

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Ondata di arresti per impedire manifestazioni nelle zone basche**  
In ultima

**Una svolta storica nei territori occupati**

## Travolgente vittoria in Cisgiordania per l'OLP e il PC: eletti 148 su 205

Conquistati tutti i maggiori centri - Una nuova classe politica alla ribalta - Rabbiata reazione israeliana

**Voce di un popolo**

**Dal nostro inviato**  
GERUSALEMME, 13. La Cisgiordania ha oggi un volto politico preciso. L'azione amministrativa di ieri ha creato una nuova realtà di cui nessuno potrà non tenere conto. Ha vinto la sinistra. Un plebiscito. Una vittoria che, dato il modo e la dimensione, appare sconvolgente per gli ambienti politici israeliani. I candidati comunisti, i progressisti, i sostenitori dell'OLP hanno vinto dappertutto salvo a Betlemme, roccaforte dei tradizionalisti cristiani (ma anche qui il secondo degli eletti è un comunista).

È emblematico quanto è accaduto a Beit Sahour, una cittadina di circa diecimila abitanti. Qui ha vinto Atallah Rashmawi, il cui nome apriva la « lista dei giovani ». Atallah Rashmawi è in carcere dal 24 aprile 1974. Detenzione « amministrativa » senza un'accusa specifica, senza la prospettiva di un processo. « Ottenere che potesse essere presentato come candidato è stata una lunga battaglia - ci ha detto il fratello di Atallah - gli israeliani hanno prima cercato di impedirgli di candidarsi. La fine, sono arrivati a proporci la sua liberazione in

**Giuseppe Conato**  
(Segue in ultima pagina)

A meno di due settimane dalla « rivolta » degli arabi di Galilea, la causa nazionale del popolo palestinese ottiene, con un risultato storico, una svolta decisiva. Un plebiscito, una vittoria che, data il modo e la dimensione, appare sconvolgente per gli ambienti politici israeliani. I candidati comunisti, i progressisti, i sostenitori dell'OLP hanno vinto dappertutto salvo a Betlemme, roccaforte dei tradizionalisti cristiani (ma anche qui il secondo degli eletti è un comunista). È emblematico quanto è accaduto a Beit Sahour, una cittadina di circa diecimila abitanti. Qui ha vinto Atallah Rashmawi, il cui nome apriva la « lista dei giovani ».

**Oggi si riunisce il nuovo Consiglio nazionale**

## LA DC È DI FRONTE A UNA SCELTA URGENTE

Inquieta atmosfera della vigilia e molte ipotesi sulle soluzioni in discussione. Incontro Leone-Moro: il governo resterebbe in carica in caso di elezioni? Andreotti quasi certo presidente del CN - PSI e PRI sollecitano una risposta dc

**Conclusi da Napolitano i lavori del CC**

## Lotta e iniziativa per affrontare la crisi e i problemi più gravi con l'unità delle forze democratiche

Il Comitato centrale del PCI ha concluso i suoi lavori, dopo un dibattito articolato in tre sedute, con la replica del compagno Napolitano. L'indicazione politica di fondo della direzione è ferma della linea di una ricerca di intesa fra tutte le forze democratiche per far uscire il paese dalla crisi, linea a cui si è ispirata la recente proposta della Direzione, verso la quale il CC ha espresso il suo pieno consenso, per un accordo di fine legislatura capace di affrontare i più urgenti problemi economici e sociali e risolvere alcuni nodi immediati, tra cui l'aborto. I comunisti - ha affermato nelle conclusioni Napolitano - ritengono di aver fatto tutto il possibile per pervenire a un tale accordo e che l'unico modo di evitare le elezioni anticipate sia di pervenire all'intesa di fine legislatura. A questo punto non sono più ammissibili tatticismi e giochi di partito. Ma fino a questo momento non c'è stato alcun fatto politico che indichi un ripensamento da parte della DC nei confronti del suo rifiuto dei termini della iniziativa. Dunque, la responsabilità della DC per una fine traumatica della legislatura e per l'aggravamento dei problemi che essa potrebbe provocare.

**L'ordine del giorno approvato dal CC**

Il Comitato Centrale del PCI, concludendo i suoi lavori, ha approvato il seguente ordine del giorno: « Il CC, riunito nei giorni 12 e 13 aprile 1976, approva la relazione del compagno Giorgio Napolitano, il Comitato Centrale approva altresì l'opera svolta dai Gruppi Parlamentari di fronte ai più recenti avvenimenti politici e invita tutte le organizzazioni di partito a intensifica-

deliberano una serie di misure urgenti (indicate nella relazione), alcune delle quali già all'esame delle Camere ed altre da promuovere immediatamente. Per quanto riguarda i provvedimenti governativi del 18 marzo, la richiesta è di operare una seria selezione del credito e un immediato allentamento della stretta che soffoca enti locali, agricoltura e piccole aziende.

**re l'iniziativa unitaria e di massa sui più urgenti problemi economici, sociali e politici sottolineati dal dibattito e ripresi nei confronti.**

Il CC ha approvato anche alla nomina di una Commissione per i problemi della cooperazione economica internazionale, della quale è stato nominato responsabile il compagno Umberto Cardia.

**Approvate le modifiche alla legge elettorale**

La Camera dei Deputati ha approvato ieri le modifiche alla legge elettorale. In base alle nuove norme la campagna elettorale viene ridotta da settanta a quarantacinque giorni; in secondo luogo le candidature presentate da partiti e gruppi presenti in Parlamento non dovranno più essere appoggiate dalla firma di un prescritto numero di elettori; terza decisione, saranno diritto di voto i detenuti che non abbiano perduto il godimento dei diritti civili; viene poi modificato il meccanismo delle candidature al Senato e, infine, viene aumentata la dattila al componenti le sezioni elettorali. Queste modifiche entreranno in vigore dopo l'approvazione della legge da parte del Senato.

**A PAGINA 2**



MILANO - Un impiegato della Borsa segna le quotazioni della lira rispetto alle valute estere.

**Anche ieri il cambio col dollaro fissato a quota 898**

## La Banca d'Italia «ferma» la lira dopo una giornata di oscillazioni

Il governo svizzero sarebbe pronto a vietare l'importazione di banconote italiane oltre certi limiti - Ancora forte disavanzo della bilancia dei pagamenti nonostante le restrizioni interne - Le misure possibili

## Metalmeccanici: raggiunta un'intesa sugli investimenti

Un'intesa sulla prima parte della piattaforma dei metalmeccanici, quella cioè riguardante gli investimenti, il controllo dell'uso della forza lavoro e il decentramento produttivo, è stata raggiunta nel pomeriggio di ieri al termine di una sessione di trattative fra FLM e Federmeccanica, durata due giorni. Rimane ancora da definire il numero degli addetti oltre il quale si dovrà dar luogo alla informazione a livello aziendale. Tale intesa viene definita dalla FLM « un primo significativo risultato della lotta ».

La Banca d'Italia è intervenuta ieri sui cambi fissando il rapporto col dollaro a circa 898 lire, come il giorno precedente, dopo una mattinata durante la quale si erano avute punte fino a 915 lire. La relativa facilità con cui la nuova ondata svalutativa è stata fermata ieri, dopo alcuni giorni di pressione, mette in evidenza la precarietà delle strutture cui è affidato il nostro sistema di cambio. Il prezzo al quale saranno regolati gli scambi col resto del mondo, il nostro Paese, è noto, dipende per oltre un quarto del reddito nazionale dagli scambi con l'estero. La richiesta di valuta di una società produttrice avrebbe provocato da solo, ieri mattina, una forte oscillazione.

italiano non ha mai avanzato una richiesta in tal senso; ciò mette in chiaro in che conto sono tenute in Italia le proteste dei cittadini e la stessa normativa valutaria. Banchieri e agenti di Borsa sono tornati a dichiarare ieri che la lira è sottovalutata e se la svalutazione viene giustificata con preoccupazioni di politica generale, queste non hanno fondamento. Ci sono dati che mostrano i segni di restrizioni anche nel campo della spesa pubblica: il Tesoro ha registrato nei primi due mesi dell'anno incassi per 3.450 miliardi e pagamenti per 3.311 (disavanzo 81), ma nel solo mese di febbraio il rapporto è mutato con 2.888 miliardi di incassi e 2.901 di pagamenti (attivo 357).

**F. S.**  
(Segue in ultima pagina)

## Le singolari campagne di un giornale «di sinistra»

Il quotidiano La Repubblica impostava ieri la propria prima pagina su un grande titolo di apertura così concisamente: « La lira a 800. L'indice crolla a 37 - Sulla borsa l'ombra di Berlinguer ». Su questo titolo e sul testo che accompagnava i lettori mattina in piazza degli Affari a Milano campeggiava l'ombra di Berlinguer, mentre preudevano in alto l'immagine di un vincitore elettorale dei comunisti? vogliamo esprimere il nostro parere.

La Repubblica tende a presentarsi come un foglio « di sinistra », anzi in certe pagine e in certi servizi ama darsi un'immagine di sinistra. Il suo giornale che più a sinistra di così non potrebbe essere. Purtroppo però capita sovente che il sensazionalismo, il parossismo, lo spreco, indebolendo in tal modo le basi di sostegno della moneta, esponendo l'Italia in condizioni di pericoloso stantaggio ai tentativi di congiuntura, togliendo credibilità alla nostra posizione internazionale.

Questo è comunque già oggi e certamente lo sarà domani un terreno di duro scontro sul quale la sinistra è tenuta a battersi, contro i tentativi d'inganno e di mistificazione degli avversari, di quanti non vogliono che le cose cambino perché tragga un vantaggio politico ed economico da come le cose stanno, di quanti non si preoccupano minimamente dell'ordine costituzionale, del rischio di una sfiducia, del rischio di una sfiducia, del rischio di una sfiducia.

**I. pa.**

**Scoppiato nella notte**

## Un incendio devasta lo stabilimento della Fiat a Rivalta

Non ne è ancora chiara la natura - Possibile un nuovo gesto provocatorio dopo l'attentato alla Mirafiori e il fermento, ieri, di un caporeparto  
Un furioso incendio è scoppiato attorno alle 0.15 di oggi alla Fiat Rivalta. Le fiamme sono divampate nel reparto gomma, uno dei più grossi dello stabilimento. L'incendio è apparso subito di grosse proporzioni. Sul luogo si sono recate sette squadre dei vigili del fuoco di Torino, alle quali si sono aggiunti i vigili del fuoco di Rivalta.

**c. f.**  
(Segue in ultima pagina)

**Scoppiato nella notte**

« Pensa poi, sulla lira, l'ombra infame della speculazione interna ed esterna, di cui si conoscono ormai i meccanismi: pesa l'ombra di colla che, rendendosi responsabili di un diretto attentato agli interessi del paese, giocano sprudatamente sul rialzo della moneta, e pesa, di nuovo, l'ombra dell'inefficienza governativa di affrontare in maniera adeguata - anche del boom, il pericolo imminente accantonato le necessarie riforme strutturali e sociali, ha scatenato il clientelismo, il parossismo, lo spreco, indebolendo in tal modo le basi di sostegno della moneta, esponendo l'Italia in condizioni di pericoloso stantaggio ai tentativi di congiuntura, togliendo credibilità alla nostra posizione internazionale.

**Ennio Polito**

**continuità**

Con l'industria, dimostra che in realtà egli non è mai allontanato dai suoi, e i suoi sono i padroni, dei quali sta per diventare un agente di politica. Il suo gesto d'oggi, illumina, per così dire a ritroso, ma lampantamente, le sue lacune di ieri, abbiamo avuto un ministro che difendeva i privilegi dei ricchi e adesso non assume la difesa ufficiale, primo e miglior tra loro. Scrivono i giornali che l'on. Visentini ha assicurato, accennando alla sua nuova immunità, l'incarico, di volere obbedire a una linea di continuità. Onorevole, stai tranquillo: questa continuità Lei l'ha sempre rispettata.

**OGGI**

« BRUNO Visentini ha accettato la candidatura alla presidenza della Confindustria. L'ex ministro delle Finanze ha accettato la sua designazione al consiglio direttivo delle confederazioni riunite oggi. La candidatura di Visentini sarà a due anni fa, e si è detto certo che la candidatura incontrerà l'inecondizionale appoggio della giunta ». Questa notizia il potere leggere ieri su tutti i giornali (noi, come è sopra riportata, l'abbiamo presa

dai « Resto del Carlino »). Non ci sentiamo di lasciarla passare senza un commento, che non abbiamo letto sugli altri fogli. Prima di essere designato al ministero delle Finanze, da dove veniva l'on Visentini? Veniva dal mondo dei signori, era sempre stato uno dei loro, con loro. In mezzo a loro aveva operato, amato e sofferto, accettato e consentito. La sua ragione di mondo, la sua Weltanschauung, era, non poteva non essere, quella dei padroni. Lo nominano ministro delle Finanze, carica pubblica, se ce n'è una, che comanda l'esercizio di una magistratura obiettiva, praticata freddamente, al di sopra e fuori d'ogni interesse. Noi, personali-

mente, abbiamo sempre difeso questo ministro, la cui competenza, da tutti riconosciuta e parata senza mai un aggraverlo non una garanzia di fatti nel corso del suo ministero i poteri sono stati presi ancor più di misura, mentre i rischi specifici ricicchiati (proprio gli amici migliori di Visentini) non hanno mai smesso di cadere le tasse e i miliardi non sono mai stati portati all'estero in misura più imponente e in maniera più scandalosa. L'on. Visentini non ci ha saputo fare, pure volendolo? Il compito essere difficilissimo lo avremmo anche potuto credere, ma ora quest'uomo, accettando la presidenza della

**Ennio Polito**



Nel trigesimo della scomparsa

Ricordo di Niccolo

Un mese fa è morto il compagno Niccolo Mezzetti, membro dell'ufficio di presidenza della Commissione federale di controllo della federazione di Pisa...

Se da giovane avessi scelto di far lo storico, avrei probabilmente esordito con una storia locale...

In Borgo San Giusto

E' una frase che ho messo in bocca a Ciaba (che chiamo Baba) facendogli un torto: Ciaba allora era per la seconda volta in carcere...

Niccolo abitava in Borgo San Giusto, vicino alle Balze: non ricordo più dove avesse la bottega (faceva anche lui l'alabastrino)...

La crisi del '29 mise a terra l'artigianato dell'ababastro. Le conseguenze si fecero sentire anche sul piano politico...

Niccolo non fu toccato da quegli arresti, che pure colpivano molti tra i suoi vicini. In seguito, quando diventammo amici anche noi due, mi confidava la sua amarezza...

La risposta ai nazisti

Potrebbe sembrare che in una cittadina così ricca di tradizioni antiche...

Niccolo lo riconobbi pochi giorni dopo l'armistizio in quel caffè di cui ho già parlato e che era popolare...

Il rappresentante politico del partito comunista nel comitato di liberazione era Gigi Fanucci...

Con Niccolo ricordo anche una città in bicicletta a Pisa: mi pare che stavo già da lui e che partimmo insieme da casa sua...

Comunque, personaggi come Pannofino, Totò, G. G. Gruber, restarono in città, e prima espresse le sue opinioni...

difficoltà a discriminare perché figura come personaggio in quattro narrazioni: in Fausto e Anna e ne i vecchi compagni...

A proposito di quest'ultimo romanzo, devo dire che ciò che era frutto di fantasia si dimostrò invece vero...

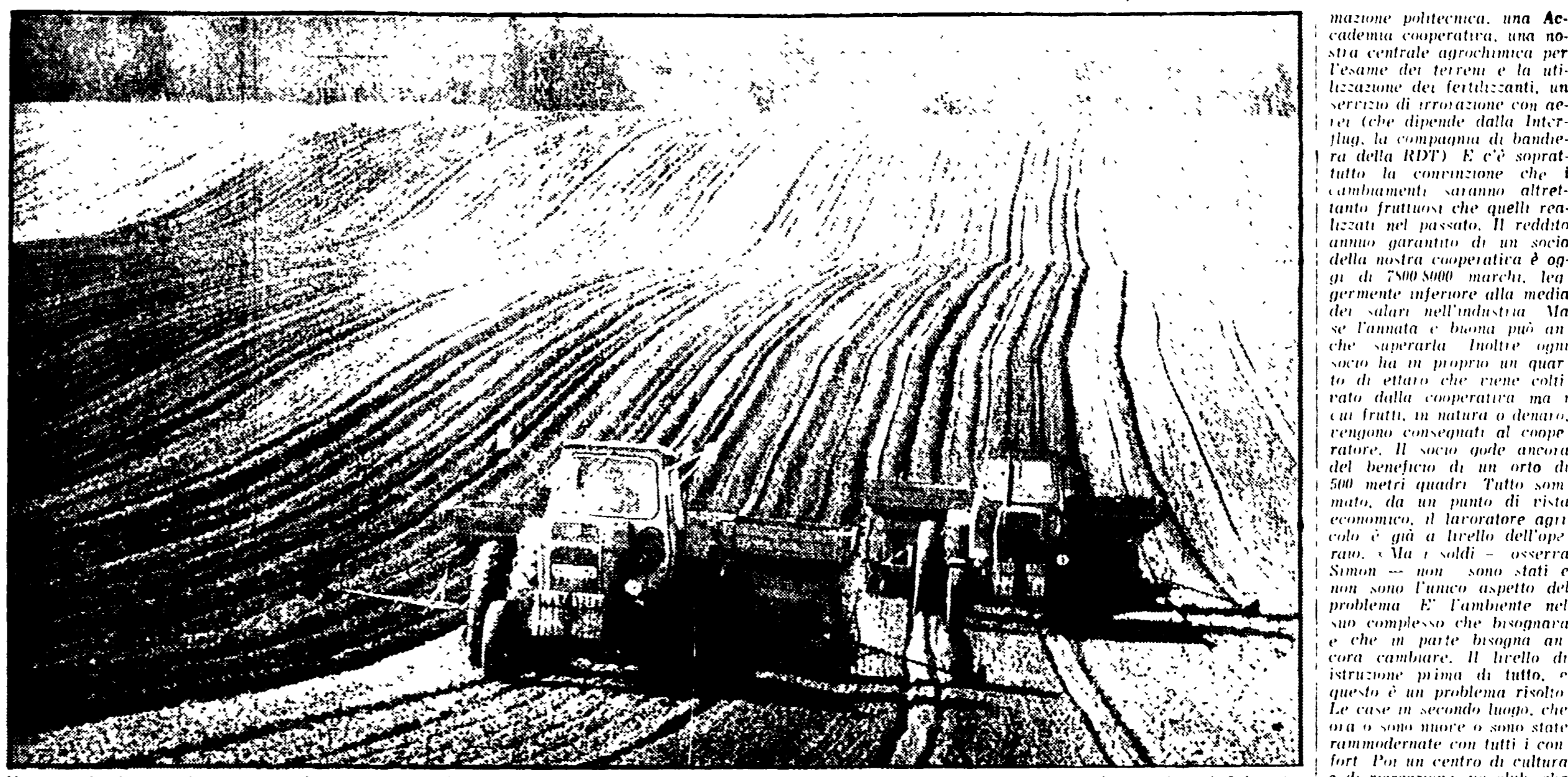
D'altra parte la mia scelta di Niccolo (voglio dire, di un personaggio esemplare) Niccolo non era stata casuale...

Niccolo era un sentimentale. E dire che passava per un duro per un settario: Nessuno invece era consapevole quanto lui...

Lo sentivo dire, al suo funerale, dall'oratore che aveva l'incarico di commemorarlo, che per lui il ventesimo congresso fu un trauma e scosse le cortezze nelle quali si era ritenuto in dovere di credere fanaticamente...

Per Niccolo veniva prima di tutto la lotta e la solidarietà con quanti vi avevano partecipato. Ricordiamolo ancora una volta così, in quell'inverno '43-'44, che mi pare fu in un momento particolarmente freddo...

Carlo Cassola



Un esempio di agricoltura su grandi aree nella RDT: semina primaverile di patate su una distesa di 800 ettari in una cooperativa della regione di Schwerin.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, aprile. Le campagne della Germania, le piatte distese del nord, da Magdeburgo e da Berlino verso la costa del Mar Baltico, coltivi, boschi, laghi...

Svolta storica

La riforma agraria realizzata nel 1952 nell'allora zona di occupazione sovietica seguì la fine della grande proprietà latifondista e l'inizio di un profondo processo di rinnovamento...

Le campagne della Germania, colline e castelli nel Sud, da Dresda ad Erfurt, latifondi di arriere feudi, Thomas Muenter e altri centomila massacrati nella guerra dei contadini...

Nel 1950 la produzione agricola è ancora a livello di quella dell'anteguerra. Si pone l'esigenza di una nuova trasformazione, il passaggio dalla forma cooperativa di produzione...

Cifre significative

La nuova generazione di macchine agricole, che possono essere combinate e messe in batteria, esige grandi superfici e specializzazione delle colture...

Ma sostanzialmente la riforma rappresenta il passaggio da una organizzazione semifunzionale dell'agricoltura a quella familiare...

Questo, a scapito delle distese di grandi aziende, ha fatto perdere ai contadini il ruolo di proprietari e trasformarli in lavoratori...

E' alla fine degli anni sessanta, ma soprattutto con il piano quinquennale 1971-75, che le cooperative imbeccano la via della integrazione sulla base delle specializzazioni produttive...

L'incremento della produttività e il miglioramento dei prodotti rappresentano solo lo strumento della nostra attività...

Se quanto detto finora può servirci per una prima idea dell'attuale situazione, è bene ricordare che questo avvenimento è stato il primo atto di un processo di trasformazione...

Prima di entrare separatamente nel merito di una riforma, è opportuno ricordare che si tratta di un avvenimento di grande portata, che non può essere considerato solo in termini di sviluppo economico...

Detto questo, è bene tuttavia avvertire che, anche alla luce della sua formazione, e su altri sentieri che s. muo...

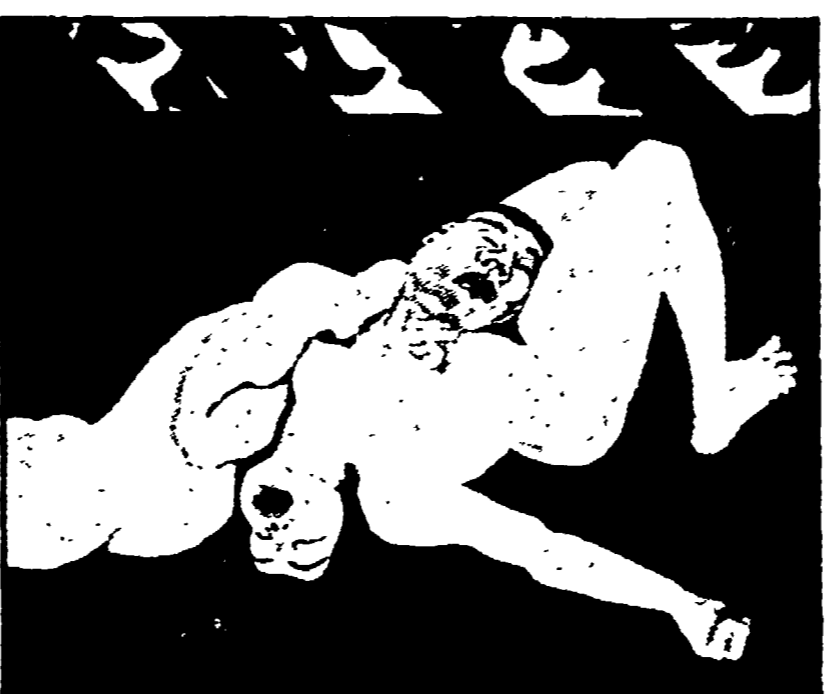
Vanni Bramanti

Una mostra di André Fougeron a Roma

La coppia mortificata

Il complesso motivo intorno al quale ruota negli ultimi tempi la ricerca del pittore francese

Negli anni immediatamente successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale, sia in Italia che in Francia, sulla scena dell'impegno pittorico francese...



André Fougeron: «Couple anéanti»

mentre alcune delle sue opere vengono acquistate dalle gallerie, la misura dei riconoscimenti espositivi (di ricordare, fra questi, la sua presenza alla Biennale di Venezia del 1956)...

Non a caso, Fougeron tra i pittori francesi è stato uno dei più attivi e originali protagonisti della ricerca pittorica...

Questo, a scapito delle distese di grandi aziende, ha fatto perdere ai contadini il ruolo di proprietari e trasformarli in lavoratori...

La coppia, e vero, come stilema di fondo, ma soprattutto due personaggi: unani, volentieri ed irrisi da un potere che nemmeno ha il coraggio di esibire, in piena evidenza, i tratti concreti...

Si è detto di Fougeron che, come stilema di fondo, ma soprattutto due personaggi: unani, volentieri ed irrisi da un potere che nemmeno ha il coraggio di esibire...

mazione politica, una Accademia cooperativa, una nota centrale agricola per l'Unione dei terzoni e la utilizzazione dei fertilizzanti, un servizio di irrorazione con aereo (che dipende dalla Interflug, la compagnia di bandiera della RDT)...

Arturo Baroli

Advertisement for mazzotta magazine, containing information about labor rights, social issues, and community news in Italy.





Esplode fabbrica di munizioni in Finlandia: 43 morti

Un'esplosione in una fabbrica di munizioni di Lapua (380 chilometri da Helsinki) ha ucciso non meno di 40 persone e ne ha gravemente ferite oltre venti, in massima parte donne.

Un portavoce del ministero della Difesa ha detto: «Non abbiamo idea delle cause della terribile esplosione. La causa strana è che c'è stata un'unica, violenta deflagrazione e non una serie di esplosioni».

L'esplosione è stata così potente che soltanto il tetto in cemento armato dell'edificio e alcuni macchinari sono rimasti in piedi.

Ancora un episodio di violenza e di provocazione antioperaia

FERISCONO A COLPI DI PISTOLA UN CAPOREPARTO DELLA MIRAFIORI

Agguato all'alba mentre si reca al lavoro - Avvicinato da due teppisti che gli hanno rivolto la parola, ha riportato la frattura del femore - Un secondo proiettile gli verrà estratto nei prossimi giorni - Un comunicato della Federazione torinese del PCI

Dalla nostra redazione TORINO, 13. Una nuova gravissima provocazione in margine alla vertenza contrattuale della Fiat è stata commessa stamane a Nichelino un paese della prima cintura torinese.



TORINO — Giuseppe Borello, il caporeparto della Fiat ferito

Il ferito è stato poco dopo accompagnato in ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del femore e un'altra ferita, più lieve, da cui è già stato estratto il proiettile.

La Federazione torinese del PCI ha emesso nel pomeriggio il seguente comunicato: «L'episodio di violenza avvenuto stamane nella nostra città contro un capo reparto della Fiat Mirafiori è solo l'ultimo di una catena ormai evidente di provocazioni antioperaie e antidemocratiche».

La Federazione torinese del PCI ha emesso nel pomeriggio il seguente comunicato: «L'episodio di violenza avvenuto stamane nella nostra città contro un capo reparto della Fiat Mirafiori è solo l'ultimo di una catena ormai evidente di provocazioni antioperaie e antidemocratiche».

ALLE PORTE DI MILANO

AEREO DA TURISMO PRECIPITA. DUE MORTI

Sciagura aerea oggi pomeriggio alle porte di Milano. Infatti un aereo a turismo con due persone a bordo, è precipitato, non si sa per quali cause, in un prato, a circa 20 chilometri dal capoluogo lombardo.

Attentato terroristico di chiara matrice fascista

Devastata e incendiata di notte la Camera del lavoro di Sassari

I criminali hanno appiccato il fuoco con gli striscioni e i documenti che erano nella sede sindacale — Immediata mobilitazione popolare e manifestazione antifascista — Stasera il comizio del PCI — Lo sdegno espresso da tutte le forze democratiche

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 13. Un gravissimo atto di provocazione di chiara matrice fascista è stato compiuto questa notte ai danni della Camera del lavoro provinciale.

Gli uffici del fuoco, prontamente intervenuti, hanno cercato di circoscrivere le fiamme e dopo qualche ora hanno domato l'incendio.

La risposta del ministro Cossiga ad una interrogazione comunista

«C'è chi sta tentando di minare le basi della convivenza civile»

Il governo ha risposto nella serata di ieri, alla Camera, ad un'interrogazione urgente che sul grave attentato di Sassari avevano presentato i compagni Marras, Giovanni Berlinguer, Cardia e Pani.

Il ministro dell'Interno Francesco Cossiga ha fermamente deprecato l'attentato che, ha detto fra l'altro, è un oltraggio ai costumi di tolleranza civile della città.

delle dichiarazioni di Cossiga manifestando apprezzamento per la sensibilità e la tempestività della risposta all'interrogazione.

Avevano criticato una sentenza sbagliata

Otto giudici democratici colpiti dalla Cassazione

I magistrati appartengono al gruppo ligure già colpito da altri svariati provvedimenti disciplinari — Oggi la decisione sul « caso » Marrone

Dalla nostra redazione

GENOVA, 13. Il sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione, dottor Bruno Bruni, ha sottoposto alla stessa Corte otto giudici democratici della Liguria e precisamente Franco Bechino, giudice presso il tribunale di Savona; Carlo Brusca e Francesco Conni, pretori di Genova; Vito Monetti, giudice del tribunale di Genova; Lino Monteverde, giudice del tribunale regionale dei minorenni; Gianfranco Pellegrino, del tribunale di Genova; Nicola Perrazzoli, consigliere della Corte d'Appello di Genova; Pupa, pretore di Sampierdarena.

le morali per aver inoltrato la domanda di autorizzazione al questore.

Giuseppe Marzola

Che colpo hanno gli otto giudici liguri, secondo la procura generale della Corte di cassazione? Quelle di aver tenuto un comportamento tale da compromettere il prestigio proprio e quello dell'ordine giudiziario.

L'ordine del giorno rilevava che lo stesso parlamento, per sciogliere il nodo che quelle « indagini mistificanti » avevano creato, aveva autorizzato a Pietro Valpreda un apposita legge che lo stesso gergo giudiziario conosce come « legge Valpreda ».

Il tribunale amministrativo regionale del Lazio (TAIR) esaminerà questa mattina il ricorso del sostituto procuratore della Repubblica di Roma dott. Franco Marrone contro un suo trasferimento.

Dati e cifre sullo scandalo delle inchieste insabbiate o archiviate

Ingiustizia e infortuni sul lavoro

La notizia apparsa qualche giorno fa sulla stampa «Unità aprile» sullo scorporamento di alcuni magistrati di Padova per la facilità con la quale hanno archiviato migliaia di procedimenti per infortuni sul lavoro gravi e mortali, non può che suscitare nei lavoratori legittime indignazioni.

una mobilità assoluta temporanea superiore ai 30 giorni. Bisogna inoltre aggiungere che molto spesso tali inchieste vengono compromesse dalla lenocità con cui l'autorità di pubblica sicurezza inverte le denunce ai pretori e ciò in quanto essa invece di limitarsi, come la legge prescrive, a trasmettere immediatamente alla procura un esemplare della denuncia, spesso si attarda per stabilire un rapporto.

a Torino, nel quinquennio 1966-69 sono state eseguite soltanto 2.981 inchieste pretorili, su 324 mila infortuni denunciati, di cui 714 mortali e così a Palermo sono state eseguite soltanto 1.741 inchieste su 150 mila infortuni denunciati, e ciò in quanto questa assolutamente irrisoria, se si pensa che il solo infortunio mortale sono stati 150 all'anno, e 80 mila complessivamente, gli infortuni sul lavoro.

na «una è stata riformata» mantolando assai l'impulso, e le altre tre all'epoca della indagine, erano « ancora pendenti ».

rincia di Padova per l'accertamento delle responsabilità e per il tempestivo riesame di tutti i casi archiviati, tenuto conto dell'incalcolabile danno provocato nei confronti non soltanto dei lavoratori infortunati o deceduti per infortunio sul lavoro, ma anche di tutti i lavoratori delle aziende che continuano, purtroppo, a lavorare in ambienti con esposizione a rischi gravissimi.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 13. Su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica Nuzza, è stato arrestato per importazione, detenzione ed esportazione in uno stato estero di documenti, il giudice Donini, esponente di un'organizzazione estremista di destra, la cosiddetta «Unione socialista nazionale».

del tribunale di Spalato che sono giunti in questi giorni. Il « caso » è stato affidato al dott. Nuzza che ha disposto una perquisizione in casa del Donini, perquisizione che avrebbe dato un esito piuttosto interessante.

re europea: l'organizzazione che raggruppa questi movimenti si chiamerebbe «Nuovo ordine europeo».

I lavoratori chiamati alla mobilitazione e a rinsaldare l'unità

# Non ci sarà passività del sindacato di fronte all'aggravarsi della crisi

Le conclusioni unanime del Direttivo Cgil, Cisl, Uil — Gli interventi dei tre segretari generali — Lama sottolinea il pericolo di farsi prendere dal «fatalismo» — Sciopero generale se non si sbloccano le vertenze per i contratti

Il dibattito al Direttivo della Federazione CGIL, Cisl e Uil è stato rapidissimo: la relazione presentata da Macario a nome della segreteria è stata approvata alla unanimità. Nella discussione sono intervenuti i segretari generali Lama, Storti e Vanni, il segretario consiliare della CGIL, Milazzo, il segretario regionale della CGIL-Sicilia Pietro Ancona.

Questo voto unanime segna, proprio per le caratteristiche estremamente realistiche che aveva «una relazione della segreteria, un saldo approdo del movimento sindacale nella lotta per cambiare gli indirizzi della politica economica, per chiudere rapidamente e positivamente le vertenze contrattuali aperte da ormai sei mesi. È rilevante inoltre che, proprio mentre si aggrava il tenso e le forze non sono pronte per uno scontro frontale, i segretari generali della CGIL, della Cisl e della Uil, così come aveva fatto Macario, hanno voluto confermare che ci sarà un nuovo Direttivo per fare passi avanti nel processo unitario».

C'è stata dunque adesione generale alla relazione (Macario ha concluso il dibattito in poco più di un minuto rilevando che dopo le elezioni ormai quasi certe «bisogna cambiare radicalmente la politica economica») ma Lama ha voluto ugualmente mettere in guardia dal pericolo che, in una situazione come l'attuale, ci si facesse prendere dal «fatalismo». «Se fosse così», ha aggiunto, «significherebbe delegare ad altri la soluzione dei problemi gravi del paese». Dichiarò, infine, «che la relazione non significa per lo stesso atto della situazione, al contrario, significa assumere delle decisioni».

Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta. Ha poi sottolineato con forza la necessità di avere piena coscienza «dei pericoli di aggravamento della situazione, in che ci si può trovare di fronte a licenziamenti, a produzioni molto gravi, alla caduta ulteriore del prezzo di cui cresce incontrollata dei prezzi». Perciò il sindacato non può assistere passivamente



Oltre centomila lavoratori dell'industria scendono oggi in sciopero a Roma. Edili, metalmeccanici e chimici, le tre categorie impegnate nelle vertenze contrattuali, si formeranno per tutto il pomeriggio. I lavoratori daranno vita ad una manifestazione provinciale. Due concentramenti sono previsti a piazza Esedra e al Colosseo. Da qui partiranno i cortei che dopo essersi congiunti a via Cavour, sfileranno fino a piazza Navona dove avrà luogo il comizio. Nella foto: un aspetto della manifestazione dell'8 aprile per i contratti

Sempre più intensa l'iniziativa per i nuovi contratti

## OGGI SCENDONO IN SCIOPERO I CHIMICI TRATTATIVE PIÙ SERRATE PER GLI EDILI

Domani nuovo incontro fra le delegazioni Fulc e Asschimici — Manifestazioni in numerose province — Per l'edilizia diversi nodi da sciogliere — Non ancora affrontato il problema del salario

Trecentocinquanta lavoratori delle aziende chimiche private scendono oggi in sciopero. La durata della sosteneva dal lavoro è fissata dalle organizzazioni territoriali nel quadro delle otto settimane di lotta per il ripristino delle fabbriche «che è stata una vittoria di fatto». Lama ha poi affermato che la lotta sul salario è una battaglia che si può vincere, ma che non si può trascurare. «Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

La Dow Chemical vuol ridurre gli organici

### LEPETIT DI MILANO

#### In «offerta speciale» 400 licenziamenti

Superliquidazioni per chi se ne va - Opposizione dei sindacati - Indetti scioperi e manifestazioni - Oggi presidio dello stabilimento farmaceutico

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 13. Da alcune settimane gli impiegati degli uffici brevetti della Lepetit, una delle più vecchie case farmaceutiche italiane, hanno poco da fare. Le uniche pratiche giacenti riguardano vecchie procedure non ancora perfezionate. Nessuna nuova registrazione è in vista e non certo perché mancano risultati dalla ricerca che, sia pure frammentaria, continua a funzionare. Nuovi brevetti Lepetit non ce ne sono, semplicemente perché da qualche tempo i laboratori italiani lavorano solo ed esclusivamente per la Dow Chemical Co., la multinazionale americana che da dodici anni controlla l'80 per cento del pacchetto azionario della Lepetit.

Completando il piano di asservimento della casa farmaceutica italiana alla multinazionale Dow, la ricerca di nuove droghe e di nuovi prodotti per esportare i risultati della ricerca facendo registrare i nuovi brevetti direttamente negli USA.

Si tratta di un passo grave (e non sappiamo fino a che punto autorizzato dalle autorità competenti) e ancora più preoccupante poiché coincide con la decisione della Dow di ridurre notevolmente, e senza alcuna logica se non quella della ricerca, una drastica riduzione del costo del lavoro, gli organici del gruppo.

L'operazione, seguendo una tradizione che è tutta americana, e della Dow in particolare è stata battezzata con un nome convenzionale: si chiama «offerta speciale» ma di là di questa terminologia da cartello pubblicitario di speciale non c'è stato altro che il solito licenziamento. Tutto è cominciato con la pubblicazione sul bollettino «Dow in Italia» di una sorta di «carta dei diritti delle multinazionali», nella quale il presidente della casa chimica farmaceutica USA, mister Ben Branch, fra una affermazione e l'altra, a proposito dei rapporti con il personale dichiarò: «Per risolvere eventuali problemi, mentre preferiamo trattare direttamente con i nostri dipendenti, piuttosto che attraverso intermediari (vedi i sindacati e i consigli di fabbrica - n.d.r.) siamo convinti che ciascuno abbia il diritto, nel caso lo desideri, di essere rappresentato da terzi».

Il dipendente Dow in sintesi, può avere diritti, ma non è detto che li debba esercitare.

Il capitolo successivo di questa operazione vede riuniti attorno alla direzione della Lepetit una delegazione di personale (e non un rappresentante) tutti i dirigenti, dal capo reparto al direttore di più alto grado.

Nella riunione il presidente del consiglio di amministrazione della Lepetit - dottor Giuseppe Volini - dà informazioni sul andamento della azienda, con qualche difficoltà e con un utile di poco superiore a zero. La massima collaborazione di tutti i settori del gruppo per migliorare l'efficienza aziendale, nuovo e indispensabile aumento del prezzo del farmaco e, infine, lancio dell'offerta speciale».

Si tratta di costruire ponti d'oro a tutti coloro che vorranno lasciare spontaneamente l'azienda, stabilendo secondo la «carta dei diritti delle multinazionali» quei diritti e le condizioni di licenziamento di cui il presidente Ben Branch si è fatto portavoce autorevole.

Dalla riunione ristretta dei dirigenti si passa così ad una serie di «assemblee» convocate dai responsabili di tutti i reparti del gruppo, anzitutto ai lavoratori dipendenti dei quali il presidente Ben Branch si è fatto portavoce autorevole.

Dalla riunione ristretta dei dirigenti si passa così ad una serie di «assemblee» convocate dai responsabili di tutti i reparti del gruppo, anzitutto ai lavoratori dipendenti dei quali il presidente Ben Branch si è fatto portavoce autorevole.

zione davanti alla sede. Non si chiede di quanto la Dow Lepetit vuol ridurre gli organici, anche se le cifre circolano sono allarmanti (si parla di circa 400 unità solo nella nostra provincia), ma quello che sono le prospettive del gruppo, il ruolo che esso vuole svolgere in funzione dell'adempimento della riforma sanitaria.

Le iniziative di lotta proseguiranno anche nei prossimi giorni: domani mercoledì davanti alla sede della casa farmaceutica, nella omonima piazza Lepetit, i lavoratori in sciopero di tutte le fabbriche milanesi del gruppo si riuniranno per un presidio simbolico e in corso di preparazione di una assemblea aperta alle forze politiche, alle amministrazioni locali, alla Regione.

**Bianca Mazzoni**

Dichiarazioni di Marcora  
Dalla chiusura anticipata delle Camere gravi danni all'agricoltura

«All'estero non ci capiscono proprio, abbiamo tanti problemi che necessitano una soluzione, i rimedi: massimamente collaborando ad una campagna elettorale. Da questa decisione, che ci si accinge a prendere sulla base di assunti calcolati, la nostra agricoltura ha tutto da perdere». Lo ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora nel corso di un incontro con i giornalisti della stampa agricola, svoltosi nel pomeriggio di ieri presso il salotto dell'ICCOA.

Marcora ha anche elencato gli intoppi che verrebbero alle nostre campagne. «Si bloccherebbe la direttiva comunitaria sulla montagna, non si farebbe nulla della riforma dell'AIMA, la legge sulla regolamentazione degli enti di sviluppo agrario, cui si chiede i discorsi dei piani zootecnici e irrigui, per non parlare delle misure che bisognerebbe prendere per sbloccare la stretta creditizia».

I guasti saranno profondi: il ministro Marcora da questo punto di vista ha perfettamente ragione. E se i suoi rampogni andrebbero meno indirizzate per non creare confusione. I comunisti, ad esempio, da tempo vanno affermando che il problema di chiusura del gruppo agrario è un problema di partito e di politica, non di politica di partito.

Meno convincente il ministro dell'Agricoltura è risultato alorché ha affrontato alcuni problemi specifici del settore agricolo: zootecnica e politica CEE.

I nostri allevamenti sarebbero condannati dalla natura, ad uno stato di inferiorità, il che contrasta con quanto invece, proprio ieri mattina, al Teatro Centrale, l'assemblea della Unione produttori zootecnici, relazionata da Luciano Pisani, conclusioni di Renato Ongibene ha sostenuto: Alleanza dei Contadini, Federmezzadri, UCI, ANCA e CNPAAC hanno tracciato le linee di un possibile e necessario rilancio delle nostre produzioni zootecniche.

Sulla questione comunitaria il nostro ministro ha detto cose gravi: con la CEE bisogna fare i conti così com'è. Egli in pratica, rinunciata a qualsiasi tentativo di proporre una revisione, imposta oltre tutto dalle stesse dimissioni di Lardinois che giunge, fra l'altro, oggi in Italia.

**Oggi «silenzio» dei giornali torinesi per la Monoservizio**

TORINO, 13. I giornali torinesi («La Stampa», «Stampa sera», «Gazzetta del popolo» e «Tuttosport») non saranno domani nelle edicole a causa di uno sciopero regionale dei poligrafici e cartai. L'agitazione è stata indetta a scapito dei lavoratori della «Monoservizio» di Settimo Torinese una fabbrica che produce bicchieri, stoviglie e involucri per gelati in carta ed in plastica, la cui proprietà (svedese) nel settembre '75 aveva annunciato il licenziamento di 83 dei 320 dipendenti. Ai lavoratori della «Monoservizio» ha espresso solidarietà anche l'Associazione stampa subalpina.

**Oggi «silenzio» dei giornali torinesi per la Monoservizio**

TORINO, 13. I giornali torinesi («La Stampa», «Stampa sera», «Gazzetta del popolo» e «Tuttosport») non saranno domani nelle edicole a causa di uno sciopero regionale dei poligrafici e cartai. L'agitazione è stata indetta a scapito dei lavoratori della «Monoservizio» di Settimo Torinese una fabbrica che produce bicchieri, stoviglie e involucri per gelati in carta ed in plastica, la cui proprietà (svedese) nel settembre '75 aveva annunciato il licenziamento di 83 dei 320 dipendenti. Ai lavoratori della «Monoservizio» ha espresso solidarietà anche l'Associazione stampa subalpina.

**Per accontentare i petrolieri**

**Suggerito il rincaro del gasolio domestico**

L'aumento del prezzo della benzina può essere rinviato a media scadenza, il prezzo della benzina potrebbe anche essere congelato - a 400 lire al litro - per tutto il 1976 qualora vi fosse una diminuzione di prezzo - ha espresso un aumento del tasso di cambio di dollaro-lire: dovrebbe però essere riconosciuto un certo margine delativo ai petrolieri attraverso aumenti del gasolio.

Questo - secondo l'ADN-Kronos - il parere della segreteria tecnica del CIP che ha concluso ieri i calcoli relativi all'incidenza del maggior costo di importazione di 5 mila 300 lire per tonnellata - sulla base di un valore medio del dollaro di 824 lire. La segreteria tecnica ha valutato anche le proposte per l'incremento dei consumi petroliferi, confermando il giudizio positivo per la chiusura dei nuclei di tutti i centri abitati al traffico automobile (è previsto un risparmio di 1 miliardi 400 milioni di litri di benzina) e valutando la possibilità di consentire l'operazione dei tentativi di greggio eccedenti.

Tra le proposte della segreteria del CIP figura l'aumento del prezzo del gasolio per autotrasporti di un milione di 3 lire al litro e un massimo di 8 lire al litro, a favore dei petrolieri senza gravare sugli acquirenti (in massima parte autotrasportatori) e cioè alleggerendo di una pari quota il carico fiscale. Per non far perdere all'erario la ricchezza fiscale e previsto contestualmente, un aumento del carico fiscale sul gasolio per riscaldamento, aumento da far pagare agli utenti, i quali, in ogni modo, dovrebbero essere colpiti mentre i petrolieri verrebbero comunque accontentati.

**Convegno lavoratori del turismo**

Per la ratifica della piattaforma rivendicativa per il rinnovo dei contratti dei dipendenti di aziende commerciali e cooperative di turismo che interessano entrambi oltre 1 milione di lavoratori si svolgerà a Roma il 21 e 22 prossimo, al palazzo dei congressi dell'Eur, il convegno delle strutture di base della Federazione unitaria dei lavoratori del turismo.

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

«Lama ha poi indicato le scelte da compiere. Per i contratti ha dato un giudizio positivo sulle questioni già concordate relative al controllo degli investimenti. Ma ha detto anche che in mancanza di accordi vi sarà la mobilitazione e la lotta».

**Aumentate le immatricolazioni**

Gli autocarri e i nuovi di fabbrica iscritti l'IRA nel mese di marzo 1976, secondo dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 17.000, suddivisi in 119.351 autoveicoli; 410 autobus; 9.067 autoveicoli industriali; 9.067 motocicli. Rispetto agli autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è registrato un aumento di 21.190 unità, pari al 18,29 per cento.

**Ancora scarse adesioni alla «autotassazione»**

Scarsa affluenza finora agli sportelli bancari degli istituti di credito abilitati ad incassare i pagamenti dell'imposta sui redditi di quest'anno: solo da qualche giorno - riferisce l'ADN-Kronos - è infatti scattata l'operazione «autotassazione» in cui i contribuenti si rivolgono ai loro sportelli di ricevuta da rilasciare al contribuente e da trasmettere alle tesorerie.

Una certa affluenza agli sportelli è comunque prevedibile tra il 20 e il 30 aprile, ultimo giorno utile per autotassarsi. Molti contribuenti, dipendenti statali e pensionati, sono ancora in attesa di ricevere il modello 101, sostitutivo o comunque necessario ai fini della dichiarazione dei redditi, al ministro di formulare in corso di spedizione e saranno ricevuti dagli interessati ai più tardi per le festività pasquali.

**Oggi nuovo incontro fra sindacati e ministro dopo un ennesimo rinvio**

**Ancora disagi negli aeroporti**

Gravi responsabilità del governo per la difficile situazione — La vertenza si trascina da circa quindici mesi — Esigenza di una proposta conclusiva

Trattativa ancora incerta, il ministero del lavoro, per il contratto dei lavoratori del trasporto aereo. Dopo l'incontro di ieri col ministro Toros le parti hanno deciso un nuovo incontro per oggi alle 18,30. La vertenza è in atto da ormai quindici mesi per l'atteggiamento di chiusura assunto dalla associazione autonoma dei piloti (Anpa) che si è duramente contrapposta alle richieste di unificazione dei contratti presentate dai sindacati confederati. Dal canto suo il governo ha preso tempo, ha tergiversato, non è stato in grado per mesi, per mancanza di volontà politica, di presentare in via conclusiva una proposta tale da consentire la positiva chiusura della vertenza. Ieri sera si è avuto, infine, un altro rinvio. La proposta in realtà c'è, ma il governo non si è mai deciso ad avanzarla ufficialmente. Ciò ha provocato la esasperazione della lotta ed anche ieri, nei giorni scorsi, soprattutto a Linate, pesanti sono stati i disagi per gli utenti.

Nell'incontro con i dirigenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil e del sindacato confederale (Fulac) il ministro Toros, mentre una folla delegazione di lavoratori, manifestava davanti al ministero, ha parlato ancora una volta in termini generali della esistenza di questa proposta, ma non l'ha presentata ufficialmente.

Questa proposta consiste nella istituzione di cinque aree contrattuali coi suddetti piloti, assistenti di volo, tecnici di volo, personale di terra e personale aeroportuale, per le quali formulare

**Ancora scarse adesioni alla «autotassazione»**

Scarsa affluenza finora agli sportelli bancari degli istituti di credito abilitati ad incassare i pagamenti dell'imposta sui redditi di quest'anno: solo da qualche giorno - riferisce l'ADN-Kronos - è infatti scattata l'operazione «autotassazione» in cui i contribuenti si rivolgono ai loro sportelli di ricevuta da rilasciare al contribuente e da trasmettere alle tesorerie.

Una certa affluenza agli sportelli è comunque prevedibile tra il 20 e il 30 aprile, ultimo giorno utile per autotassarsi. Molti contribuenti, dipendenti statali e pensionati, sono ancora in attesa di ricevere il modello 101, sostitutivo o comunque necessario ai fini della dichiarazione dei redditi, al ministro di formulare in corso di spedizione e saranno ricevuti dagli interessati ai più tardi per le festività pasquali.

**Oggi nuovo incontro fra sindacati e ministro dopo un ennesimo rinvio**

**Ancora disagi negli aeroporti**

Gravi responsabilità del governo per la difficile situazione — La vertenza si trascina da circa quindici mesi — Esigenza di una proposta conclusiva

Trattativa ancora incerta, il ministero del lavoro, per il contratto dei lavoratori del trasporto aereo. Dopo l'incontro di ieri col ministro Toros le parti hanno deciso un nuovo incontro per oggi alle 18,30. La vertenza è in atto da ormai quindici mesi per l'atteggiamento di chiusura assunto dalla associazione autonoma dei piloti (Anpa) che si è duramente contrapposta alle richieste di unificazione dei contratti presentate dai sindacati confederati. Dal canto suo il governo ha preso tempo, ha tergiversato, non è stato in grado per mesi, per mancanza di volontà politica, di presentare in via conclusiva una proposta tale da consentire la positiva chiusura della vertenza. Ieri sera si è avuto, infine, un altro rinvio. La proposta in realtà c'è, ma il governo non si è mai deciso ad avanzarla ufficialmente. Ciò ha provocato la esasperazione della lotta ed anche ieri, nei giorni scorsi, soprattutto a Linate, pesanti sono stati i disagi per gli utenti.

Nell'incontro con i dirigenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil e del sindacato confederale (Fulac) il ministro Toros, mentre una folla delegazione di lavoratori, manifestava davanti al ministero, ha parlato ancora una volta in termini generali della esistenza di questa proposta, ma non l'ha presentata ufficialmente.

Questa proposta consiste nella istituzione di cinque aree contrattuali coi suddetti piloti, assistenti di volo, tecnici di volo, personale di terra e personale aeroportuale, per le quali formulare

**BANCO DI NAPOLI**

Totale di Capitale di Rimborsamento: Lire 112.000.000.000

**Alla 54ª FIERA DI MILANO**

14-23 aprile 1976

sportello operante al Viale Industria Largo Domodossola stand presso il Centro Internazionale Scambi - C.I.S.



C'è ancora chi investe

Il 1975 si è chiuso con una riduzione del 12 per cento per gli investimenti...

Ciò è stato detto altre volte, e viene ripetuto spesso, senza che ne siano state tratte conclusioni precise...

Si tratta di formidabili canali di promozione degli investimenti in settori nevralgici...

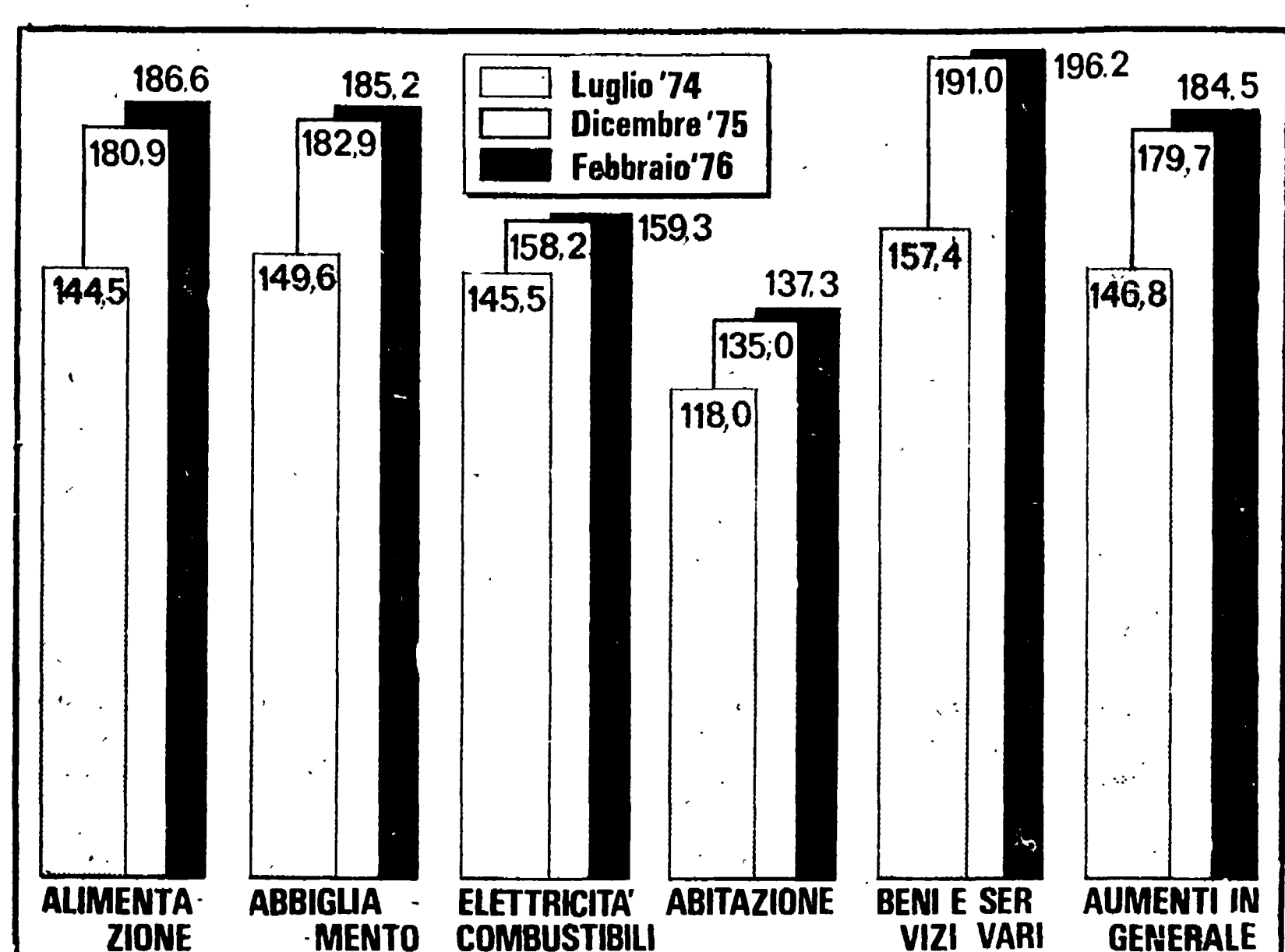
L'incremento dei prezzi e l'inflazione monetaria hanno già colpito pesantemente i consumi degli italiani...

Questi risultati sono dovuti non a facoltà speciali dello imprenditore ma allo stato di necessità di chi...

Renzo Stefanelli

Dopo il crollo di lunedì ieri lieve recupero nelle quotazioni LA BORSA, UN TERRENO DI MANOVRA

Uso terroristico di fatti causati essenzialmente dai giochi pesanti degli speculatori - Gli interventi dei grandi gruppi finanziari e della Banca d'Italia - Il mercato alla mercé di pochi - Alcune posizioni pericolanti



I prezzi al consumo dei principali capitoli di spesa per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati in Italia del 25,7% dal luglio 1974 al febbraio 1976...

INIZIATIVE CONTRO I PREZZI IMPAZZITI

Ritmi più veloci (anche 20% in più) per il caro-vita

Un bilancio dei primi tre mesi del '76 - Colpiti tutti i settori merceologici - Il «paniere di Pasqua» - Aumentano anche i prezzi all'origine

L'impennata dei prezzi da febbraio ad oggi c'è già stata, soprattutto per i generi alimentari...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

Ma cosa fare? Tutti si rendono conto che in una situazione di genere non servono controlli o provvedimenti amministrativi...

Qualcosa si muove invece in periferia

Ma cosa fare? Tutti si rendono conto che in una situazione di genere non servono controlli o provvedimenti amministrativi...

Primi accordi per le vendite in varie città

L'impennata dei prezzi da febbraio ad oggi c'è già stata, soprattutto per i generi alimentari...

Qualcosa si muove invece in periferia

Ma cosa fare? Tutti si rendono conto che in una situazione di genere non servono controlli o provvedimenti amministrativi...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

Primi accordi per le vendite in varie città

L'impennata dei prezzi da febbraio ad oggi c'è già stata, soprattutto per i generi alimentari...

Qualcosa si muove invece in periferia

Ma cosa fare? Tutti si rendono conto che in una situazione di genere non servono controlli o provvedimenti amministrativi...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Quattro giornate assai negative hanno contrassegnato l'andamento della borsa...

Nella giornata odierna, nonostante il nuovo colpo portato dalla Banca d'Italia...

Apri oggi la Fiera di Milano: 10.591 espositori

Alla vigilia dell'inaugurazione della 54. Fiera campionaria internazionale...

Qualcosa si muove invece in periferia

Ma cosa fare? Tutti si rendono conto che in una situazione di genere non servono controlli o provvedimenti amministrativi...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

che la rendono un mercato atipico, significativo soltanto per chi li specula...

Le contrattazioni sui dieci titoli rappresentativi infatti l'80 per cento di tutte le contrattazioni...

Non si deve infatti dimenticare che la Borsa ha perso molto della sua credibilità, nei confronti del risparmio...

Apri oggi la Fiera di Milano: 10.591 espositori

Alla vigilia dell'inaugurazione della 54. Fiera campionaria internazionale...

Qualcosa si muove invece in periferia

Ma cosa fare? Tutti si rendono conto che in una situazione di genere non servono controlli o provvedimenti amministrativi...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

I cattivi effetti della «spontaneità»

Questi preoccupanti risultati, come si è detto, riguardano i prodotti all'origine...

Lettere all'Unità

La protesta degli autoferrotramviari per le pensioni

Caro direttore, ho letto sull'Unità del giorno 8 aprile la notizia che alcune delegazioni di autoferrotramviari...

Cani in città

Caro direttore, ho seguito la discussione che si è sviluppata anche sul nostro giornale sul tema dei cani...

Per poter beneficiare di cure termali

Caro direttore, nell'ottobre del 1974, consigliato dal mio medico preside...

Apri oggi la Fiera di Milano: 10.591 espositori

Alla vigilia dell'inaugurazione della 54. Fiera campionaria internazionale...

Domanda di un edile a un alto burocrate

Caro Unità, vorrei chiedere attraverso le tue colonne un parere tecnico...

in breve

PIU' 2% A FEBBRAIO IL COSTO DEI FABBRICATI. Nel mese di febbraio, l'indice generale del costo di costruzione...

CON 600 SOCIETA' COMMERCIO URSS-ITALIA

Gli enti per il commercio estero dell'URSS hanno avuto nel 1975 contatti d'affari con oltre 600 società industriali...

CALA PREZZO CAFFE' A LONDRA

I prezzi del caffè sul mercato di Londra sono scesi ieri per il secondo giorno...

essere praticamente neutralizzato dalle esenzioni del Ministero della Sanità...

Con la legge ottocentottantatavo il meccanismo della scala mobile è stato modificato...

Caro Unità, anch'io voglio dire la mia sulla polemica pro contro i cani...

Caro direttore, mi ha sorpreso la astensione del ministro della Sanità...

Caro direttore, mi ha sorpreso la astensione del ministro della Sanità...

Caro direttore, mi ha sorpreso la astensione del ministro della Sanità...

Caro direttore, mi ha sorpreso la astensione del ministro della Sanità...

Il dibattito al Comitato centrale

ANITA PASQUALI

La campagna Pasquali ha riattivato il dibattito sulla causa immediata della crisi del quadro politico e della spaccatura verifi-

PEGGIO

La consapevolezza della gravità della situazione economica — ha detto Peggio — e la sensazione che la fase più acuta della crisi stessa non è stata superata.

GIULIANO PAJETTA

La relazione del compagno Napolitano ha iniziato Giuliano Pajetta — ci ha detto — motivi di riflessione sulle scelte fatte dal nostro partito.

COSENZA

Ci si chiede tra i lavoratori — ha osservato il compagno Cosenza — a che cosa sia servito far vivere in questo modo le Camere.

Le conclusioni di Napolitano

Il compagno Napolitano ha osservato innanzitutto che il Comitato Centrale ha unitariamente convenuto con la recente iniziativa della Direzione per un accordo di base.

Ulteriore avanzamento

La nostra azione per evitare lo scioglimento anticipato delle Camere è stata ispirata anche al convincimento che per determinare quella profonda svolta politica per la quale ci battiamo, sono necessari un'ulteriore maturazione, un'ulteriore avanzamento dei processi unitari.

quello erogato lo scorso anno. E' necessario quindi che i competenti commissari parlamentari discutano e approvino orientamenti precisi che riguardano la ripartizione e la selezione del credito tra diversi soggetti della pubblica amministrazione.

Giuliano Pajetta ha quindi affrontato i problemi dei condizionamenti internazionali sul nostro Paese, che si sono fatti più pesanti dopo il 15 giugno.

SINTINI

La posizione e l'iniziativa del Partito sono pienamente comprese dai lavoratori e dalla classe operaia.

MANFREDINI

La proposta di un accordo per giungere alla fine della legislatura — ha detto il compagno Manfredini — dimostra ancora una volta l'alto grado di responsabilità del Pci.

CARMENO

L'accordo programmatico siglato proprio alcuni giorni fa alla Regione Puglia — ha detto il compagno Carmeno — mostra come anche nel quadro di una situazione nazionale che va deteriorandosi.

GOUTHIER

Gli sviluppi della situazione politica e in particolare la crescente centralità della questione di base.

c'è stato egualmente. Si sono inoltre avuti fatti gravi, come l'intervento di Colombo contro la conclusione del contratto per i chimici pubblici.

Molto forte è stato il malcontento dei lavoratori per gli ultimi provvedimenti restrittivi adottati dal governo.

SINTINI

La posizione e l'iniziativa del Partito sono pienamente comprese dai lavoratori e dalla classe operaia.

MANFREDINI

La proposta di un accordo per giungere alla fine della legislatura — ha detto il compagno Manfredini — dimostra ancora una volta l'alto grado di responsabilità del Pci.

CARMENO

L'accordo programmatico siglato proprio alcuni giorni fa alla Regione Puglia — ha detto il compagno Carmeno — mostra come anche nel quadro di una situazione nazionale che va deteriorandosi.

GOUTHIER

Gli sviluppi della situazione politica e in particolare la crescente centralità della questione di base.

chiesta perché — anche con una fine anticipata della legislatura — si avvinco a risolvere alcuni problemi urgenti, e in questo quadro, è importante che le Regioni siano poste nelle condizioni di compiere alcune decisioni di programmazione e sviluppo.

Molto forte è stato il malcontento dei lavoratori per gli ultimi provvedimenti restrittivi adottati dal governo.

SINTINI

La posizione e l'iniziativa del Partito sono pienamente comprese dai lavoratori e dalla classe operaia.

MANFREDINI

La proposta di un accordo per giungere alla fine della legislatura — ha detto il compagno Manfredini — dimostra ancora una volta l'alto grado di responsabilità del Pci.

CARMENO

L'accordo programmatico siglato proprio alcuni giorni fa alla Regione Puglia — ha detto il compagno Carmeno — mostra come anche nel quadro di una situazione nazionale che va deteriorandosi.

GOUTHIER

Gli sviluppi della situazione politica e in particolare la crescente centralità della questione di base.

parte democristiana una forte resistenza a trarre tutte le conseguenze e a promuovere gestioni politiche unitarie a livello locale.

Molto forte è stato il malcontento dei lavoratori per gli ultimi provvedimenti restrittivi adottati dal governo.

SINTINI

La posizione e l'iniziativa del Partito sono pienamente comprese dai lavoratori e dalla classe operaia.

MANFREDINI

La proposta di un accordo per giungere alla fine della legislatura — ha detto il compagno Manfredini — dimostra ancora una volta l'alto grado di responsabilità del Pci.

CARMENO

L'accordo programmatico siglato proprio alcuni giorni fa alla Regione Puglia — ha detto il compagno Carmeno — mostra come anche nel quadro di una situazione nazionale che va deteriorandosi.

GOUTHIER

Gli sviluppi della situazione politica e in particolare la crescente centralità della questione di base.

UNA PROPOSTA EDAS per offrire agli appassionati d'arte la possibilità di iniziare o ampliare la collezione di opere dei migliori artisti d'oggi.



(Dalla pagina 8)

se socialista, laica o anticlericale che possono favorire la DC e creare il rischio della "terra bruciata" per il dopo. Di fronte a ciò, è giusto insistere sulla concretezza delle cose da fare fin da oggi, sulla ricerca degli accordi più ampi. Ma proprio per questo è necessario dare il senso della grande posta in gioco, e stimolare la tensione ideale necessaria, che non è "altra cosa" dalla linea delle alleanze degli accordi parziali, ma che è la loro necessaria esplicitazione: necessità della storia, non della cronaca. Se non si sottintende a sufficienza questo punto essenziale, si corre il rischio che appaiano "più avanzate" posizioni altrui, favorite da qualche sottile caduta nel tatticismo e nell'economicismo, mentre anche gli ultimi avvenimenti monetari dimostrano che i fattori politici e psicologici (essenzialmente la certezza del futuro) sono una delle cause della crisi.

PERNA

Il dilemma non ancora sciolto «elezioni anticipate o no» - afferma il compagno Perna - va ricondotto alla storia di questa legislatura: la quale è stata posta in discussione fin dal suo nascere, con la avventurosa condotta del governo Andreotti, poi con i tentativi ripetuti di anticiparne lo scioglimento anche dopo la ricostituzione del centro sinistra. Eppure questa legislatura ha fatto cose importanti, sia con una serie di leggi approvate sia con atti politici, e ha consentito di superare le fasi più critiche.

Questo divario si spiega col manifestarsi di una persistente contraddizione fra la tendenza a realizzare un incisivo progresso democratico e quella opposta provocata dalla debolezza del quadro di governo e dal sostanziale rifiuto di un mutamento di indirizzo.

Al decadimento grave della nostra economia ha certo contribuito la crisi generale del mondo capitalistico, ma vi sono in Italia elementi che negative accentuate, che vanno di pari passo con la ricorrente difficoltà a trovare nelle sedi istituzionali la possibilità di soluzioni permanenti dei problemi del Paese. E ciò malgrado l'impulso positivo che viene dalla creazione delle Regioni, dalle lotte e dall'azione unitaria del movimento sindacale, dalla spinta diffusa a un profondo rinnovamento.

Va detto che negli ultimi mesi l'aggravamento della situazione ha determinato un mutamento di qualità: basti pensare al crollo della lira o all'improvviso deficit di 2.000 miliardi dell'INPS. Si sono persi molti mesi dopo che pure eravamo riusciti a migliorare i decreti di agosto attorno ai provvedimenti di rilancio economico, scendendo nella naralisi. Ora ci troviamo con una stretta creditizia brutale che compromette le forze intermedie della nostra produzione, senza difendere il risparmio con la conseguenza di ridar fiato ad esolismi, speculazioni, spinte corporative alimentate anche dalla marcata conclusione dei rinnovi contrattuali.

Si aggiungano altri fattori negativi, come la posizione sull'aborto assunta dalla DC dopo il suo congresso, lo stato dell'ordine pubblico, il discredito delle forze di governo per la cattiva ripulitura dei scandali. Si deve comunque ribadire che la crisi economica e politica coincide con il declino della guida politica esercitata dalla DC, cioè di un sistema di potere fondato sulla supremazia di un solo partito. Emerge il carattere irreversibile del danno, un assetto e di un equilibrio che vanno sostituiti con un diverso assetto ed equilibrio politico.

Di fronte a tale quadro noi abbiamo avanzato la proposta di un accordo politico di fine legislatura. Perché quella proposta si avvia ad essere respinta? Non è vero quanto afferma La Malfa che il PCI tendeva a cambiare la maggioranza? Dobbiamo tuttavia sforzarci ancora di far capire che mentre la casa brucia, noi come opposizione mettiamo il dito su dove è il pericolo più acuto e urgente per contribuire al superamento della crisi. A questo punto, sembra ormai probabile l'anticipo delle elezioni, che se non altro evitano il pericolo di un inerte prolungarsi della legislatura. Tuttavia, dobbiamo dare piena coscienza al partito di alcuni seri eventi traumatici che permanono per la seconda volta: la celebrazione di un referendum verrebbe impedita dalla indagine di elezioni politiche anticipate, senza che contemporaneamente si sia risolto il problema per il quale il referendum era stato promosso; inoltre permane l'incertezza sulla miglioramento della situazione economica e di un'attenuazione delle tensioni sociali.

strativi che possono essere adottati. La nostra non è dunque una richiesta massimalista. Resta comunque l'esigenza di superare l'attuale situazione. Noi non puntiamo al collasso dell'attuale sistema della nazione. Al contrario, lo spirito con il quale abbiamo proposto l'accordo di fine legislatura è di massima elasticità spinge a sottolineare l'urgenza di superare gli strutturalismi, le manovre di potere, di coedere con serie assunzioni di responsabilità, non con facili improvvisazioni.

Occorre eccitare le energie, le questioni di nuovi indirizzi economici e per la moralizzazione della vita pubblica e del funzionamento del governo sono tali da toccare le basi stesse del regime politico, il tramonto della supremazia dei partiti di per sé stesso il problema dell'alternanza fra la parte tra forze politiche e sociali diverse, quindi di un rinnovamento profondo, di un allargamento del regime democratico. Propono in termini drammatici e nuovi il tema del pluralismo politico.

Il nostro Partito costituisce oggi, per una gran parte dei lavoratori e dell'opinione pubblica, un'alternativa concreta e concreta. Lo deve diventare sempre di più, promuovendo e partecipando esso stesso ad iniziative e iniziative politiche, si deve garantire un pieno sviluppo della democrazia. In un rapporto positivo con quella forza intermedia che debbono poter riconoscersi nella prospettiva di una determinata trasformazione sociale. Quindi dobbiamo lottarci in momenti fondamentali e i tempi di una svolta, per un processo verso un diverso tipo di guida politica.

MAZZARELLO

Largo apprezzamento - ha rilevato Mazzarello - c'è tra i lavoratori genovesi per la posizione assunta dal PCI di fronte alla crisi e agli sviluppi della vicenda politica. Ma anche consapevolezza che le elezioni in corso possono risolvere il nodo di fondo della situazione. Tuttavia si avverte fra i lavoratori la necessità di dare un altro colpo al sistema di potere, per favorire una scelta di rinnovamento da parte di questo partito.

È importante registrare peraltro nelle fabbriche genovesi una grande tenuta del movimento dovuta anche alla conquista di soluzioni concrete, seppure non definitive per una serie di aziende minacciate di chiusura o ridimensionamento. Un fatto importante è stato svolto in questa direzione: infatti dagli enti locali e dalla Regione. Tuttavia si sono riscontrati dei limiti nella capacità di ampliare il fronte delle forze in campo per una battaglia che vada oltre alla pura difesa dell'apparato industriale esistente.

Si avvertono talune incomprensioni della drammatica portata della crisi, delle sue conseguenze, delle sue prospettive. Da qui segni di sfiducia e di stanchezza che crescono con l'aumentare dell'incertezza del quadro politico e del prolungarsi della lotta contrattuale. E da qui, perciò, la necessità della crescita del rapporto di massa del nostro partito, soprattutto ora, in un momento in cui gli orientamenti mutano in modo estremamente rapido.

Attorno ai contratti è così necessario sviluppare una forte iniziativa di sostegno da parte dei comunisti, tesa a battere il tentativo del governo e della confindustria di isolare il movimento dei lavoratori facendo delle richieste contrattuali l'elemento da cui dipenderebbe l'aggravarsi della crisi. La questione del salario deve essere intesa anche come momento di riequilibrio del mercato del lavoro, contro le tendenze alla fuga dal lavoro produttivo.

NOVELLI

Occorre - ha detto Novelli - tutto l'impegno del Partito, non solo a livello parlamentare, per modificare radicalmente i provvedimenti del governo del 18 marzo scorso, che colpiscono in modo particolare gli enti locali condannandoli alla totale paralisi ma anche le piccole e medie industrie ponendo in forse la sopravvivenza di molte aziende con conseguente aumento della disoccupazione.

Circa la politica finanziaria agli enti locali, anche nelle nostre proposte ci si limita a considerare il contenimento della spesa e la riduzione della parte corrente, dimenticando che i bilanci sono fatti anche dalle entrate: la riforma tributaria del '72 si è rivelata disastrosa consentendo l'evanescente fiscale che ha raggiunto le dimensioni del disavanzo dello Stato. La disorganizzazione della macchina statale in questo settore ha provocato dei danni incalcolabili alla finanza pubblica.

Basti citare tra l'altro il caso degli uffici del catasto in arretrato di anni con gravi perdite per l'erario comunale. Sarebbe sufficiente impegnare alcune migliaia di giovani, studenti o laureati disoccupati, per l'aggiornamento del catasto, e le casse degli enti locali ne trarrebbero consistenti benefici. Tutto ciò non significa che non si debba andare avanti senza demagogia la linea del rigore della spesa selezionando gli interventi, razionalizzando i servizi, eliminando anomalie e differenziazioni esistenti tra enti e aziende pubbliche dipendenti dalla stessa amministrazione. Si deve andare a questo riguardo ad un confronto serio e responsabile con le organizzazioni sindacali, per vincere le resistenze, le spinte corporative; per eliminare le isole di privilegio e di pa-

rassissimo, è necessario un impegno maggiore di tutto il Partito e di tutto il movimento dei lavoratori sul contenuto ideale della battaglia che si vuole portare avanti. In questo quadro trova spazio la giusta linea della politica delle intese che non può realizzarsi soltanto a livello delle segreterie provinciali o cittadine dei partiti ma deve trovare una sua prima verifica nel movimento tra le masse, nei consigli di fabbrica, nei comitati di quartiere, nei consigli d'istituto. Ecco perché l'azione del Partito deve farsi più incalzante, più decisa, più teatralmente.

CHIARANTE

L'appello della direzione per un accordo politico e programmatico di fine legislatura - ha detto Chiarante - ha rappresentato un fatto politico di grande rilievo non solo perché ha confermato il senso di responsabilità del nostro Partito come grande forza nazionale che antepone la preoccupazione per gli interessi e per la grave crisi del Paese al calcolo del tornaconto elettorale, ma perché attraverso questa prova di responsabilità ha determinato ulteriori passi avanti di quel processo di modificazione del quadro politico che si era avviato dopo il 15 giugno. Ne è una prova la risposta sostanzialmente positiva che è venuta non solo dal PSI, ma anche - sia pure, ovviamente, con diversi accenti e in diversa misura - da parte del PSDI e del PRI.

In questo quadro il punto negativo è evidentemente rappresentato dal modo in cui la crisi della DC si riflette, aggravandola, sulla crisi del Paese. La sostanziale prevalenza, sulla questione dell'aborto e nella risposta negativa all'appello della nostra direzione, della parte che si

pure di stretta misura era riuscita battuta dal congresso dc, mette anche in luce i limiti dello schieramento che ha dato la vittoria a Zaccagnini: non solo per l'eterogeneità di questo schieramento (da presentarsi dei vari Rumor o Colombo) o per l'estrema debolezza dell'azione di governo, ma per l'incapacità di andare oltre la posizione intrinsecamente ambigua dell'«accordo» sin troppo esposta ai ricatti di chi vuole invece rilanciare la linea integralista della contrapposizione e dello scontro. In questa situazione è presente il rischio che si accentui la tendenza, che in qualche misura è già affiorata, a una lacerazione anche ideologica e all'approfondimento di uno scontro fra opposti integralismi: cioè la riproposizione di posizioni integraliste di parte cattolica (magari attorno alla parola d'ordine di una DC all'opposizione) e un integralismo di tipo radical-laicalista.

È evidente la gravità di questo rischio, tanto più nel momento in cui la crisi politica, economica e sociale del Paese in rapporto sia alla situazione interna che al contesto internazionale, richiede invece la più larga ricerca di un'intesa unitaria fra le forze popolari. Per questo indispensabile che anche nella condotta della nostra campagna elettorale - se alle elezioni si andrà - la critica ferma alle responsabilità della DC e alla stessa linea del «frontone» si accompagni, come tradizione della nostra politica, al più netto rifiuto della contrapposizione fra laici e cattolici e a un forte rilancio dei temi, anche ideali e strategici, del ruolo che crediamo possano e debbano avere le forze democratiche cattoliche nella costruzione di uno stato di una società che fuoriescano dai limiti e dalle contraddizioni del capitalismo.

VENTURA

Ventura sottolinea innanzitutto la positiva opera del nostro Partito negli ultimi mesi. Il PCI ha agito con grande senso di responsabilità, indicando con precisione la nostra contrarietà al prolungarsi di una paralisi di fronte ad una crisi della società di vastità eccezionale. Il distacco fra il Paese reale e la vecchia classe dirigente è andato accentuandosi.

La crisi lacerante dei partiti di governo, l'assenza di una linea di sviluppo positivo nella DC, l'aggravarsi della situazione economica, l'esaurimento della vecchia formula di centro sinistra sono le ragioni principali di questo scollamento. Il nostro Partito ha sempre cercato di agire contemporaneamente sui problemi reali del Paese e sulle posizioni dei partiti di governo, allargando di quei rapporti unitari, tanto che oggi possiamo contare su aggregazioni a livello di base che hanno una certa consistenza. I rischi di deterioramenti della situazione sono comunque presenti. Il prolungarsi delle lotte contrattuali e una certa sfiducia nel poter realizzare gli obiettivi fondamentali delle vertenze sull'occupazione possono introdurre qualche pericolo di caduta di credibilità, di radicalizzazione delle lotte. È necessario oggi più che mai porsi il problema di un'estensione delle alleanze (in primo luogo nei confronti del ceto medio produttivo).

Il ruolo degli enti locali e delle Regioni in questa fase è fondamentale, anche se non bisogna sottovalutare il rischio che le tensioni sociali si traducano in una richiesta generalizzata di nuovi servizi ai Comuni e alle amministrazioni locali. È necessario quindi un serio confronto su come utilizzare le risorse esistenti, avendo il senso di ciò che può fare e si potrà fare e ricercando su questa base un ampio con-

SPRIANO

Spriano ha sottolineato il contributo di elaborazione e di analisi che è venuto sia dalla relazione del compagno Napolitano che dagli interventi, e in proposito auspica che non si lasci passare troppo tempo tra l'una e l'altra convocazione delle sessioni del Comitato centrale.

Occorre non smarrire, di fronte alle gravi difficoltà dell'attuale situazione, gli elementi politici positivi di fondo: un rapporto unitario più stretto col partito socialista che ha posto esso stesso, alla base della sua piattaforma, la questione comunista in Italia; l'iniziativa interna-

zionale del nostro partito, che ha avuto un rilievo mondiale in occasione del discorso tenuto a Mosca dal compagno Berlinguer; la coerenza della nostra denuncia della gravità della crisi economica, sociale, politica, morale del Paese, e delle proposte che presentiamo alle altre forze politiche e alle grandi masse popolari.

Il quadro, profondamente contraddittorio, della situazione attuale vede fenomeni di tenuta del movimento e persino di esasperazione accomunarsi a sfiducia, sfiducia, forme di disgregazione, anche se l'aspetto fondamentale resta quello di una attesa di risposte positive, di una svolta effettiva. E questa attesa delle masse di massa è un appuntamento elettorale. Non si tratta dunque di drammatizzare uno scontro ma neppure di ignorare che la domanda di rinnovamento è profonda e che essa starà al centro delle scelte del voto. In generale - ha notato Spriano - il nostro sforzo va volto a colmare il divario ancora esistente tra la concretezza delle nostre proposte immediate e l'elaborazione di un generale programma di trasformazione che non può non avere al centro lo stesso funzionamento dello Stato democratico e una nuova articolazione dei poteri. Il divario si può colmare facendo della nostra piattaforma elettorale il frutto di una grande consultazione di massa unitaria, che solleciti interventi e contributi di tutta l'articolazione della vita democratica italiana attorno al tema della svolta, dei suoi contenuti, facendo appello a tutte le forze popolari disposte a impegnarsi per quest'opera. E questo il discorso da rivolgere in sede locale e regionale, a tutte le componenti che hanno già stretto accordi programmatici con noi, ed è il discorso da portare nel profondo della vita sociale, nel-

le fabbriche, nelle scuole. Sdrammatizzare non significa insomma minimizzare bensì raccogliere la spinta, l'insorgenza, le aspirazioni dei lavoratori, per uno sviluppo positivo.

DE PASQUALE

Proprio le elezioni anticipate - ha detto De Pasquale - pongono compiti essenziali al nostro partito: quello di mantenere con rigorosa fermezza la prospettiva di compromesso storico e, nell'immediato, quello di un accordo fra le forze democratiche su un programma di emergenza che sappia fronteggiare la crisi. Obiettivo della nostra campagna elettorale dovrà essere quello di una sconfitta della DC proprio per rinuovare quel rifiuto di un'intesa fine legislatura e per associare in una nuova direzione politica della paese tutte le forze democratiche. Su questo dobbiamo tenere in piedi una costante e capillare campagna di massa, rendendo chiaro che non esistono alternative realistiche alla nostra proposta politica. Deve risultare in sostanza il carattere di necessità di un'intesa come obiettivo, che conserva validità storica al di fuori di situazioni contingenti (elezioni anticipate) perché esso può significare processo unitario di maturazione di complessiva, nella società e nei rapporti politici.

In questo senso le elezioni anticipate non rappresentano soltanto un freno alla soluzione di gravissimi problemi, ma anche uno strumento per irretire i processi di trasformazione in corso negli orientamenti delle forze politiche. Quanto accaduto in questi ultimi mesi attorno alla questione comunista e alla più recente nostra proposta di un accordo è decisivo per il futuro e solo incalzando su questo terreno

potremo avere la possibilità di uno sbocco positivo della lotta che è in corso nella DC. E' la stessa crisi economica, d'altronde a sottolineare l'esigenza di un accordo politico e bene ha fatto Napolitano a dare alle nostre proposte non tanto il carattere elettorale quanto il segno della continuità, per la soluzione di problemi assillanti.

Dopo il 15 giugno in tutto il paese le intese unitarie, le maggioranze di programma sono una realtà operante e diffusa, che oggi si pone in conflitto con la disgregazione a livello nazionale. La contraddizione è quindi qualitativa diversa che nel passato, coinvolge rapporti politici nuovi e mette in evidenza la necessità, a livello governativo, di un riscontro del nuovo clima unitario che si registra sul piano locale e regionale. In Sicilia, ad esempio il passaggio di Giulotti e di tutto il gruppo dirigente democristiano nello schieramento di Zaccagnini e il conseguente accordo di fine legislatura regionale fra le forze democratiche, rappresenta anche il desiderio di una analogo soluzione a livello nazionale. L'intesa programmatica sta già dando primi positivi risultati. Con le elezioni regionali, già concluse per il 13 giugno, questi dovranno essere completati a livello di governo. Ma è anche chiaro che se nella direzione politica del paese non si riassume un grado di unità democratica sufficiente per fronteggiare la crisi, l'accordo si rivelerà un'illusione e le sue possibilità positive sono destinate a perdere valore.

Da questo punto di vista la contraddizione, per la DC in Sicilia, diventa molto pesante perché non si può impunemente accettare l'accordo a fine legislatura in Sicilia e rifiutarlo sul piano nazionale, spingendo le istituzioni repubblicane e lo sbocco della crisi verso quello stato dirassali e di confusione, che in Sicilia si è voluto evitare.

Advertisement for Supermercati GS. Large stylized logo 'GS' with 'al carovita' below it. Text: 'La tua spesa senza aumenti. In un momento come questo, mentre tutto aumenta, i Supermercati GS difendono il consumatore. Per tutte le voci della tua spesa troverai un prodotto a prezzo invariato almeno fino al 3 luglio e lo troverai facilmente seguendo il simbolo di stop al carovita.' A list of products and prices: 340 pasta di semola kg.1, 320 riso originario gr.950, 195 carne in scatola Montana gr.95, 95 pomodori pelati gr.400, 185 pomodori al naturale gr.800, 1545 olio d'oliva Agricool l.1, 155 margarina Real gr.200, 260 latte Parmalat a lunga conservazione l.1, 645 caffè Caramba busta gr.200, 390 vino da pasto l.2, 135 fagioli cannellini e borlotti gr.400, 795 biscotti secchi kg.1, 195 cioccolato fondente Pernigotti gr.60, 330 confetture di frutta gusti assortiti gr.400, 55 succhi di frutta gusti assortiti gr.120, 315 tonno all'olio d'oliva Palmera gr.95, 225 sardine spagnole Argo gr.125, 625 detersivo Scala per bucato a mano gr.900, 625 detersivo Scala per piatti al limone gr.900, 140 candeggina Royal kg.1, 795 cera per pavimento Overlay kg.1, 325 carta igienica 6 rotoli, 295 assorbenti igienici Kotex n.10, 1480 pannolini Giorno Lotus n.50, 210 sapone Cadium formato bagno, 370 shampoo Erbariva cc.125, 545 dentifricio Squibb formato famiglia, 320 crema da barba Gillette formato grande, 630 spuma da barba Gillette formato super, 410 5 lame Platinum Plus Gillette. Bottom right: '...e sempre, un fustino di gran marca sotto le 3900 lire'.





Presentato in Campidoglio un ordine del giorno contro il rinvio delle elezioni

# Il Pci: amministrativa a la scadenza stabilita

«Non esistono ragioni per mettere in discussione il diritto del popolo romano a rinnovare, a termini di legge, il consiglio comunale» — Si deve votare contemporaneamente per le circoscrizioni — Cambierà la gestione del servizio di tesoreria — Mozione sulla Valle dei Casali

## Da che pulpito

L'esponente della Dc romana Amerigo Petrucci, nell'interve... pronunciato al congresso regionale del suo partito, si è lanciato contro «i vari patti costituzionali, le istituzioni che si realizzano nel chiuso delle stanze». Visto il pulpito dal quale viene la predica, da parte di un uomo universalmente noto per la natura solare del suo modo di fare politico, non si sa se apprezzare di più la rappresentanza o il suo esposto assoluto mancanza di senso di responsabilità democratica.

forze democratiche, dei quali prolungamento è stata anche la Dc. Che senso ha, allora, la sortita del discussissimo leader del partito democristiano? In realtà, evidentemente, di un maldestro tentativo di difendere (con l'arma degli ammonimenti) le posizioni del partito democristiano, e non di quelle dei componenti Dc gli hanno rivolto per lo stesso motivo, e con gli stessi argomenti, una solida mancanza di senso di responsabilità democratica.

Dall'assemblea del consorzio regionale

## Il compagno Maderchi eletto alla presidenza dell'azienda trasporti

Il senatore comunista ha raccolto i voti di Pci, Psi, Psdi e Pri — Sono stati nominati anche gli altri otto membri del consiglio d'amministrazione — Una dichiarazione dei compagni Bencini, Alessandro e Tesi

Il compagno Italo Maderchi, senatore del Pci, è stato eletto ieri presidente dell'ACOTRAL, la nuova azienda consorziale dei trasporti del Lazio. A favore di Maderchi hanno votato 28 consiglieri del consorzio regionale, dei gruppi comunista, socialista, socialdemocratico e repubblicano. Ventuno sono le schede bianche, della Dc, del Pli e del Msi.

Il secondo elemento di rilievo — prosegue la dichiarazione — è rappresentato da una proporzionale presenza nella nuova commissione amministrativa di rappresentanti politici di tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, presenza che è stata assicurata battendo le mani le prime collocazioni di potere ben superiori alla sua forza reale. Si apre ora una nuova fase particolare e delicata: quella della costruzione con criteri nuovi dell'ACOTRAL al fine di assicurare un servizio di trasporto pubblico, trasparente e moralizzato, da realizzare con il più ampio consenso delle forze politiche, sociali, e degli enti locali.

In merito alla nomina della commissione di amministrazione della ACOTRAL, i compagni Tesi, Alessandro e Bencini, membri dell'assemblea del consorzio, hanno rilasciato una dichiarazione nella quale affermano che essa «rappresenta la conclusione di una importante fase del lavoro del consorzio e merita di essere accolta con soddisfazione e di avviare una profonda trasformazione della gestione dei servizi di trasporto. L'elezione a presidente di Maderchi, che rappresenta una ulteriore garanzia di serietà e rigore nel passaggio, non certo agevole, dalla gestione attuale a quella che sarà avviata in futuro, rappresenta una ulteriore garanzia di serietà e rigore nel passaggio, non certo agevole, dalla gestione attuale a quella che sarà avviata in futuro».

«Tali posizioni — conclude la dichiarazione — non hanno però impedito al nostro partito di avere una chiara e visibile prevalenza, almeno per ora, le forze più legate alla difesa di vecchi metodi di gestione del potere. «Tali posizioni — conclude la dichiarazione — non hanno però impedito al nostro partito di avere una chiara e visibile prevalenza, almeno per ora, le forze più legate alla difesa di vecchi metodi di gestione del potere».

Violente cariche della polizia in piazza dell'Ara Coeli

## Tre arresti durante un corteo per l'assistenza agli handicappati

Alcuni incidenti si sono verificati ieri mattina in piazza dell'Ara Coeli, durante una manifestazione di protesta organizzata da un gruppo di dipendenti degli enti di assistenza per gli handicappati. Circa duecento lavoratori degli enti ANPAS, ANPAS e «Nido Verde», avevano sfilato in corteo, insieme ad un gruppo di genitori e ad alcuni ragazzi, dalla sede della direzione di polizia, in via Merulana fino a sotto il Campidoglio. Qui poco dopo le 13 quando ormai la manifestazione era conclusa, un'autovettura ha investito un manifestante. E' intervenuta la polizia, che ha caricato senza motivo il corteo, operando tre fermi, che in realtà sono stati trasformati in arresti. Gli arrestati sono il dottor Franco Rizzi, padre di un bambino handicappato, Alberto Latini e Umberto Carbone,

dipendenti dell'AIAS. I manifestanti, dopo la carica, si sono riuniti sulla piazza del Campidoglio, dove hanno sfilato a lungo ad una protesta che è durata fino a sera. La manifestazione di ieri era stata promossa da una parte del personale dei tre enti — che, come è noto, sono in via di assorbimento da parte del Comune, in base ad una recente legge regionale — che chiedono che siano accelerati i tempi della pubblicazione del servizio pubblico del gruppo consorziale comunista in Campidoglio, ha espresso la propria ferma condanna per l'atteggiamento mantenuto dalle forze di polizia. Al tempo stesso — afferma un comunicato — i comunisti si dissociano dalle iniziative demagogiche di una parte dei dipendenti dei tre enti, che rischiano di creare confusione, e di intralciare il processo di assorbimento degli enti da parte del Comune.

Il gruppo comunista in Campidoglio ha presentato ieri un ordine del giorno in cui chiede al consiglio comunale di pronunciarsi senza indugi sulla necessità che le elezioni amministrative (per il Comune, la Provincia, i consigli circoscrizionali) si tengano alla loro scadenza stabilita. Il documento — a firma dei compagni Petrucci, Tesi e Tesi — che andrà in discussione probabilmente nella prossima seduta del consiglio, domani mattina, afferma testualmente: «Il consiglio comunale di Roma, in rapporto all'eventualità, prospettata da alcune parti, di un rinvio delle elezioni amministrative, ritiene che non esistono ragioni per mettere in discussione il diritto del popolo romano a rinnovare, a termini di legge, il consiglio comunale; rinnova il suo impegno ad adottare tutte le misure politiche e tecniche che possono essere svolgibili contemporaneamente alle elezioni dei consigli di circoscrizione». Su questo documento tutte le forze politiche che dovranno apertamente pronunciarsi, ciascuna assumendosi pubblicamente le proprie responsabilità, appaiono infatti inammissibile che, con il rinvio delle elezioni, si impedisca che trovino uno sbocco concreto le grandi questioni dell'avvenire di Roma.

Per tutelare un altro pregevole parco romano, Villa Strohl Ferni, è sorta intanto una associazione degli amici della villa, alla quale aderiscono numerosi esponenti della cultura italiana. In un telegramma al sindaco D'Avack, firmato da Alberto Moravia, Federico Fellini, Pietro D'Avack, Leone Piccioni, Renato Guttuso, Marcello Aveniati, Francesco Rosi, Libero Bigazzi, Antonio Trabucchi, Franco Riganti, l'associazione «invoca dal consiglio comunale la ripresa in esame di questa questione per avviare con lo Stato l'attuale una costruttiva soluzione del problema, nel rispetto della deliberazione del consiglio superiore dei servizi pubblici e della destinazione a parco privato e, in parte a verde pubblico, indicata dal PRG».



Jean Jacques Moriondo abbracciato dal fratello Giancarlo subito dopo il suo ritrovamento

Ha dormito in una vecchia valigia nel cortile di una villetta vicina

## Era nascosto a pochi metri da casa il bimbo scomparso a Fiumicino

La vicenda del bambino di 6 anni scomparso la scorsa notte a Fiumicino si è conclusa felicemente. Jean Jacques è tornato a casa sano e salvo, dopo aver dormito in una vecchia valigia abbandonata nel cortile di una villetta distante appena un centinaio di metri da casa sua. A scoprirlo, alle 6.30, è stato Fulvio Bove, di 42 anni, uno dei vicini che hanno partecipato alle ricerche dopo che era diffusa la voce della scomparsa. «Sono passato vicino alla ringhiera del cortile — ha raccontato Fulvio Bove ai genitori del piccolo — e ho scorto il visetto del bimbo che mi spiava. Quando si è reso conto che l'avevo notato, ha tentato di scappare, ma ho fatto prima a scavalcare l'inferriata e ad acciuffarlo. Non mi è sembrato molto spaventato, piuttosto timido di essere sgridato».

Infatti Jean Jacques, figlio di un docente di scienze politiche all'università di Sassari, Enzo Moriondo, e di una genitrice, Jeanette, la coppia abita in via Leonardo Madoni, 37, ha confessato ai genitori di non aver avuto più il coraggio di tornare a casa quando si è accorto di tutta l'animazione che la zona aveva determinata.

«Si è allontanato da casa — ha detto Enzo Moriondo — perché si sentiva trascurato. Nel pomeriggio avevano dato una festa per il terzo compleanno del fratellino Michele e forse la rievocazione di una vacanza trascorsa in montagna nei suoi ricordi. In fin dei conti, ha solo sei anni, ma è già il più grande di quattro fratelli (Giancarlo, 5 anni, Michele, ed Enrico di 6 mesi). È l'unico che va a scuola e ha praticato scapure, ma ha fatto prima lo scapureto».

E proprio perché non aveva fatto i compiti, il piccolo era stato sgridato dalla mamma lunedì sera. Era quindi uscito imbroccato e si era nascosto nel cortile di una villetta della stessa via Leonardo Madoni, allungando così il tragico cammino. La zona per tutta la notte è stata batuta da decine di agenti e carabinieri e da cani poliziotto. Fatto strano, i cani sono passati e ripassati molte volte davanti al nascondiglio di Jean Jacques ma non hanno avvertito la sua presenza.

Edili, metalmeccanici e chimici in corteo (alle 14,30) dall'Esedra e dal Colosseo fino a piazza Navona

# Scendono in lotta oggi oltre 100.000 operai

Le tre categorie scioperano insieme per contratto, occupazione e investimenti - Una tenda in piazza dei lavoratori della Sogene - Nove licenziamenti alla Steam di Pomezia - Domani si astengono dal lavoro per l'intera mattinata i bancari

Un centinaio di persone ha occupato ieri la strada

## Il bus costa troppo: bloccata la Flaminia

Ieri mattina un centinaio di persone ha bloccato il traffico sulla via Flaminia, all'altezza di Prima Porta. Erano gli studenti delle borgate di via Cassesio e di S. Maria Cornelia (600 famiglie in tutto), che hanno inteso così protestare contro l'insufficienza dei servizi di trasporto pubblico. Il blocco ha provocato la paralisi della circolazione, per alcune ore, sulla via Flaminia e sulle strade vicine. L'obiettivo della protesta era quello di chiedere il prolungamento delle linee dell'ATAC, che ora giungono alla Giustiniana, a tre chilometri dalle due borgate. Attualmente, invece, la zona è servita da una linea Roma-Nord che fa solo corse giornaliere, le quali per di più difficilmente rispettano gli orari di partenza e di arrivo. Il biglietto della corsa (poiché essa è considerata extraurbana) costa 100 lire contro le 50 di quello dell'ATAC.

Sui problemi dell'assistenza sanitaria nella regione

## Incontro tra assessore e associazioni dei medici

La costituzione di una commissione permanente, per studiare l'impostazione delle unità sanitarie locali a Roma, è stata decisa ieri al termine di un incontro che l'assessore regionale alla sanità, Ranalli, ha avuto con i presidenti degli ordini dei medici di tutte le province del Lazio. Nel corso della riunione sono stati discussi, inoltre, alcuni problemi aperti dalla entrata in vigore della recente legge che vieta ai medici di esercitare contemporaneamente la professione in ospedale e in clinica privata. A questo proposito l'assessore ha affermato che occorre intensificare l'attività ambulatoriale all'interno degli ospedali — dove è possibile — e nelle cliniche convenzionate.

IL VASTO TRAFFICO DI STUPEFACENTI IN UNA CASA DI TOR DI QUINTO FREQUENTATA DALLA ROMA-BENE

# Scoperto un «supermarket della droga»

Implicate nella vicenda ventisei persone: due sono in carcere, una terza è ricercata - Si vendeva eroina cinese a 150 mila lire il grammo - Arrestate 8 persone ieri mattina nel corso di una serie di controlli della squadra mobile

Via Belgarda 10, Tor di Quinto: per entrare bastava fare gli squallidi convenevoli. Hanno bussato in tanti, sempre gentili, dalla «Roma bene» e tutti sono usciti con il loro pacchetto di polvere bianca, per «vendere». Questa specie di supermarket della droga è stato scoperto a conclusione di un'indagine svolta dalla squadra mobile e dai carabinieri, nella quale sono stati individuati ventisei persone. Nella rete, tra gli altri, sono caduti il figlio di un notissimo industriale americano, Bob Heister Lewis, ed il figlio di un magistrato romano, in carcere sono finite due persone: Roberto Franchetti, presidente della federazione regionale dei medici, e un altro medico, che si era dichiarato «i medici vogliono la riforma sanitaria, per poter esprimere, attraverso questa, una propria nuova disponibilità a favore della popolazione assistita».

accusa per decisione del sostituto procuratore della Repubblica. Infatti, che ha applicato l'articolo 82 della recente legge sulla stupefacente, è il figlio di un notaio, che è stato arrestato con il suo pacchetto di polvere bianca, per «vendere». Questa specie di supermarket della droga è stato scoperto a conclusione di un'indagine svolta dalla squadra mobile e dai carabinieri, nella quale sono stati individuati ventisei persone. Nella rete, tra gli altri, sono caduti il figlio di un notissimo industriale americano, Bob Heister Lewis, ed il figlio di un magistrato romano, in carcere sono finite due persone: Roberto Franchetti, presidente della federazione regionale dei medici, e un altro medico, che si era dichiarato «i medici vogliono la riforma sanitaria, per poter esprimere, attraverso questa, una propria nuova disponibilità a favore della popolazione assistita».

Il compagno Dainotto eletto segretario della zona Nord

La relazione sarà tenuta dal compagno Alessandro Quarra. Concluderà Giuliano Prasca, consigliere comunale del Pci.

ziative di lotta continueranno anche nei prossimi giorni. Una tenda di lotta è stata eretta di fronte alla sede dell'Immobiliare dove i lavoratori licenziati effettuano un presidio permanente. Allo sciopero provinciale di domani parteciperanno anche i 250 dipendenti della Philips. I lavoratori sono impegnati anch'essi nella battaglia per il contratto del settore dell'elettronica. La multinazionale olandese inoltre minaccia ristrutturazioni produttive che mettono in forse l'occupazione di numerosi dipendenti e intende decantare e dare in appalto numerose fasi del lavoro. STEAM - Nove licenziamenti alla Steam di Pomezia. L'azienda metalmeccanica, che produce e installa condotte in lamiera per impianti di refrigerazione industriale, ha giustificato il provvedimento affermando di trovarsi in difficoltà. In realtà la direzione della società ha puntato con i licenziamenti ad eliminare i rappresentanti sindacali e gli operai più attivi nelle lotte con la prospettiva di andare a successive più massicce espulsioni. Negli ultimi anni il proprietario della Steam ha soppresso le attività produttive con la creazione di una nuova società, la Sistel di Roma, col proposito di assicurare un maggior numero di commesse. I 28 lavoratori sono immediatamente scesi in sciopero chiedendo il ritiro dei licenziamenti. Gli operai hanno anche denunciato lo stato di abbandono dei macchinari, la mancata ristrutturazione produttiva che sembrano preparare il terreno ad una smobilitazione. Assieme a loro scenderanno in lotta nei prossimi giorni anche i dipendenti degli altri stabilimenti di Pomezia e in particolare quelli dell'Aifeil, da tempo impegnati in una difficile vertenza per la ripresa del lavoro ed i danni dei licenziamenti. BANCARI - Sciopereranno domani, per l'intera mattinata, i bancari e i lavoratori dei servizi finanziari. Al centro dell'astensione, indetta dalla Federazione nazionale dei bancari, è la piattaforma contrattuale della categoria. In mattinata i dipendenti degli istituti di credito e finanziari daranno vita ad una manifestazione nella piazza dell'Ara Coeli, da tempo impegnati in una difficile vertenza per la ripresa del lavoro ed i danni dei licenziamenti.

CONFRONTO APERTO SU ROMA

La cultura chiusa in magazzino

di Tullio De Mauro

IN UN RECENTE dibattito all'Istituto di Studi Romani...

Ricchezza bibliografica

Diamogli ragione, dunque, allo studioso cattolico...

si) ha il triste privilegio di ospitare più analfabeti...

Una politica della cultura, a Roma, una politica democratica...

Profonde contraddizioni

Ma negli anni più recenti le contraddizioni sono diventate...

Certo, finché questi segni non diventeranno fatti, finché Roma non sarà tolta...

Non citiamo questi dati per fare dello scandalismo...

La piaga dell'analfabetismo

La città che ospita due terzi sia degli scrittori...

Storia del malgoverno dc nella capitale: 1 i «fasti» delle giunte dirette da Rebecchini

Il titolo di un giornale dell'epoca sull'operazione don Sturzo...

GLI ANNI SELVAGGI DELLA GRANDE ESPANSIONE EDILIZIA

Con le prime amministrazioni democristiane dopo le elezioni del '46 si apre il capitolo della speculazione e dell'abusivismo

«La difesa della proprietà privata viene prima di quella del verde» — Il tentativo di nascondere gli scempi urbanistici dietro il più rissoso anticomunismo

«La nostra impotenza, unita alla pressione incontestabile dell'interesse privato...

Storoni era succeduto nella carica all'avvocato Leone Cattani...

divenne primo cittadino. Fra gli assessori vi fu anche il compagno Mario Alicata...

Consumata la sessione socialista democratica, la lista del Blocco del Popolo ebbe...

Nella giunta Rebecchini entrarono, oltre ai democristiani liberali e qualunquiste...

Il suo certificato catastale degli anni '50 si registra ancora sollecitato e atteso...



La giunta Rebecchini. In alto: il sindaco don Sturzo. Sotto: il sindaco Rebecchini con i consiglieri comunali...

Si svolge domani la conferenza regionale del PCI sulla sanità e i servizi sociali

I compiti del «consorzio della salute»

Partecipazione diretta dei cittadini come garanzia di democrazia e di funzionalità — Il ruolo del consiglio sanitario locale

«L'impulso e l'azione del PCI per una politica di promozione della salute e dei servizi sociali nel Lazio»...

tributo determinante, si fonda essenzialmente: 1) sull'attuazione...

ospedali, privilegiando in modo particolare la prevenzione e la lotta alle cause reali di malattia...

rispettate, mentre relativamente agli organi del consorzio...

Per quanto concerne il finanziamento del consorzio...

La conferenza regionale del PCI assume in questo momento una situazione...

Remo Marletta

Gianfranco Berardi

misura, con un solo voto di maggioranza e con l'appoggio determinante di tre consiglieri del MSI.

Fra i primi assessori figura già Urbano Ciocchetti, che sarà sindaco di Roma dal '58 al '62...

Rebecchini ed amici cercano di nascondere gli scempi che si andavano compiendo sul corpo della città...

Il suo certificato catastale degli anni '50 si registra ancora sollecitato e atteso...

Non citiamo questi dati per fare dello scandalismo...

La conferenza regionale del PCI assume in questo momento una situazione...

Radiografia delle medie superiori: 6/ liceo di via Manin

Manifestano per una maturità non tradizionale



Un momento della manifestazione degli studenti degli istituti sperimentali svoltasi ieri davanti al ministero della Pubblica Istruzione

Alla nostra richiesta di esami non tradizionali per gli alunni delle sperimentali... Manifestano per una maturità non tradizionale

Un momento della manifestazione degli studenti degli istituti sperimentali svoltasi ieri davanti al ministero della Pubblica Istruzione

Lo sgambetto alla sperimentazione

L'istituto, che dipendeva dal «Giulio Cesare» spezzato in tre sedi diverse — Niente laboratori e lezioni nei corridoi — Abbandonato nell'isolamento dal ministero della Pubblica Istruzione e dal provveditorato agli studi

La «storia» della scuola non è altro che una semplice lavagna, appesa ad una parete dell'ultimo piano di un palazzo di via Manzoni...

«Inoltre», spiega Francesca Zurlini — «ragliano solo che essa ispezioni il programma e l'attività che noi abbiamo effettuato»...

La scuola che si è trovata ad affrontare, negli ultimi anni, problemi assolutamente nuovi. Nata nel 1970 le sezioni sperimentali del Giulio Cesare erano in pratica «governate» da genitori e insegnanti...

«Non ha senso», afferma — «finché non le esperienze pilota in pochi edifici, del tutto isolati, e lasciare il peso della programmazione e tutte le responsabilità solo agli abitanti di queste "isole"»...

Secondo interrogatorio per l'agente Velluto

La guardia che ha sparato risponde «non ricordo» ai quesiti più importanti

Ancora da chiarire molti aspetti del ritrovamento della pistola indosso alla vittima - Mario Salvi, secondo la questura, era iscritto al poligono di Tor di Quinto

Senza baffi e con i capelli tagliati, Domenico Velluto, l'agente di custodia che uccise con un colpo di pistola il giovane Mario Salvi, si è presentato ieri mattina a palazzo di giustizia...

Tra 10 giorni si vota per il rinnovo del consiglio

Lista unitaria a Monteromano per l'università agraria

Il 25 aprile si vota, nel viterbese, per il rinnovo del consiglio delle università agrarie di San Michele in Teverina, Capodimonte e Monteromano...

il partito

COMMISSIONE DEL COMITATO FEDERALE PER IL PROBLEMA DELLA PROTEZIONE DELLA CULTURA E DELLA SCUOLA... SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - STATALI alle 16 segreterie organizzative...

In una cascina a Carmagnola con due giovani

Ritrovata in provincia di Torino la ragazza scomparsa all'Aurelio

È stata trovata in una cascina a Carmagnola, in provincia di Torino, Emma Raimondi, la ragazza di 16 anni scomparsa di casa da tre mesi...

Appello alla magistratura degli alunni di un istituto di Ostia

Tema in III elementare: «Caro pretore, faccia coprire la fogna della scuola»

I bambini hanno denunciato le drammatiche condizioni igieniche in cui studiano - Solo dopo l'apertura di un'inchiesta giudiziaria il Comune si è deciso ad allacciare lo scarico alla rete fognante...

Per chiedere urgenti misure a favore della Ilfem-sud e della MCA

Gli operai occupano da sette giorni Comune e Provincia a Frosinone

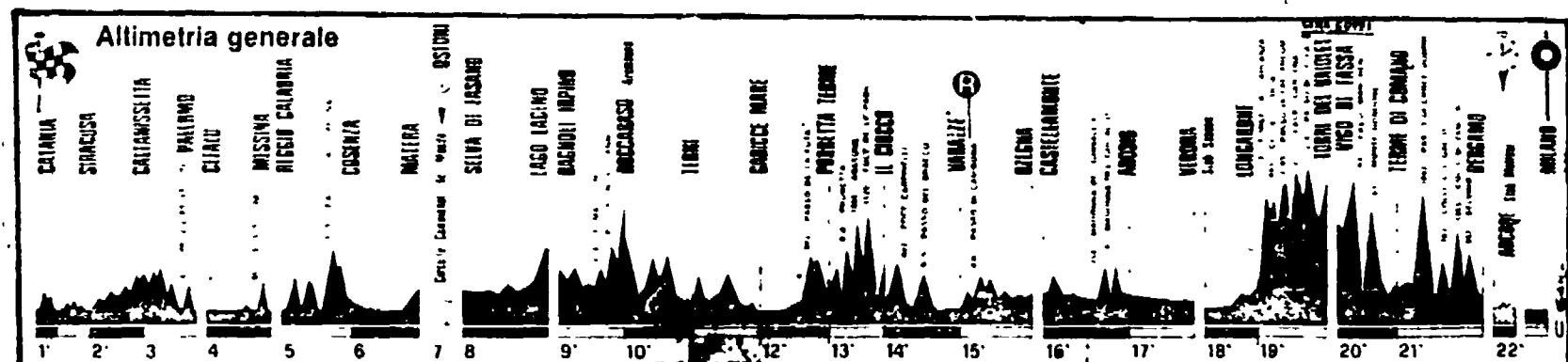
Nei luoghi di lavoro e nelle fabbriche del frusinate iniziative e manifestazioni di solidarietà - Il ministero del Lavoro diserta un incontro con sindacati e amministratori locali...

ROMANIA 1976. Cure «Gerovital» termali balneoclimatiche a Sovata e Baile Herculane. Trattamento «Gerovital» a Bucarest. Trattamento «Gerovital», speciale pensionati a Bucarest. Soggiorni pensionati a Eforie. Quote partecipazione da L. 145.000 e L. 190.000. Partenze da Milano con aerei di linea o voli speciali.



Presentata ufficialmente ieri la «corsa rosa»: 22 tappe, 4139 km.

È un «Giro» davvero terribile (e 12 giorni dopo c'è il Tour)



Ecco il profilo allometrico del 59° Giro d'Italia che partirà da Catania il 21 maggio e si concluderà a Milano il 12 giugno

Ventidue tappe

Table with 2 columns: Tappa, Km. Lists 22 stages of the Giro d'Italia with distances.

Gli organizzatori di questo passo ammazzeranno il ciclismo 29.800 metri di dislivello complessivo - Conclusione a Milano in piazza del Duomo

Dalla nostra redazione MILANO, 13. Vincenzo Toriani ha alzato il velo sui cinquantasei chilometri del Giro d'Italia. Lo aveva già fatto il 30 gennaio, mentre su Milano nevicava, e ha svelato, oggi gli ultimi misteri in un pomeriggio di sole.

Le montagne

Table with 2 columns: Tappa, Km. Lists mountain passes for the Giro d'Italia stages.

guardi e un paio a cronometro. Probabilmente il caldo del suo ghecco brutti scherzi...

Pugno di ferro nei confronti del centravanti

Anastasi in castigo messo fuori «rosa»

Anastasi in pratica ha chiuso la sua carriera nella Juventus. I massimi esponenti della società hanno infatti deciso che il centravanti non potrà più continuare ad allenarsi con i compagni.

Cruyff: rinnovato il contratto

BARCELONA, 13. — Il calciatore olandese Johann Cruyff ha rinnovato per un altro anno il contratto col Barcellona.

Squalifica del campo e 0-2 per i viola?

Fiorentina-Como: oggi la sentenza



MILANO, 13. Il giudice sportivo della Lega, avv. Barbè, si pronuncerà domani in merito al «falso» di Firenze. Come è noto, nel corso di Fiorentina-Como del 4 aprile scorso, il portiere del lariano Rigamonti fu costretto ad abbandonare il terreno di gioco perché colpito da un dado di ferro lanciato dagli spalti.

Roma: anche Morini K.O.

Lazio da ieri in ritiro a Rimini

Questa volta, nonostante la sconfitta con la Perugia per i giocatori giallorossi non c'è stata la raminanza del presidente. Infatti, Anzilone, pur presentando la ripresa degli allenamenti avvenuta nel pomeriggio al Tre Fontane, si è limitato ad osservare il lavoro della squadra in silenzio.

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson

I sovietici in gara per tentare il «tris»

Hanno già vinto il «Liberazione» con Osincev (1972) e Trifonov (1973) Parteciperanno anche al «Giro», al Trofeo Papà Cervi e alla corsa di Pisignano di Cervia - I fratelli Likaciov e Sukov fra i primi selezionati

I sovietici due volte vincitori del «G. P. della Liberazione» — con Juri Osincev nel '72 e con Ivan Trifonov nel '73 — anche quest'anno saranno presenti alla nostra corsa con una squadra di tre atleti italiani per tentare il «tris».

In TV (21,45) sintesi Bayern-Real Designate questa sera le finaliste di Coppa

Le coppe europee di calcio sono ormai giunte alla stretta concavità. Questa sera sono infatti in programma i «retour match» di semifinale dai quali scaturiranno i nomi delle sei finaliste. Come è noto nessuna squadra italiana è riuscita a superare i quarti.

QUALE LA PIU' UTILE DI TUTTE LE UTILITARIE? Renault 4 advertisement with image of the car.

Renault 4 advertisement text: Renault 4 è la 850 più utile del mercato. Ed è una vera automobile.

«Il cavedano»

È il primo dei sei volumetti di questa serie che si occupa della pesca con esche naturali, l'altra la pesca alla trota con esche artificiali.

«La trota»

La materia è trattata in due parti con esche naturali, l'altra la pesca alla trota con esche artificiali. Volume di 126 pagine, illustrato con foto e disegni.

CACCIA PESCA

La legge quadro sulla caccia alla Camera

Il primo obiettivo: i poteri alle Regioni

Il punto delicato della caccia al capanno — Il problema dei calendari

L'impeto della discussione della legge-quadro sulla caccia alla Camera dei Deputati ha riacquisito particolare interesse per l'importanza delle sue implicazioni.

Adelio Terraroli

Libri di caccia e di pesca

Il fucile a cani esteri

Un'opera di pregio per arricchire la biblioteca dei cacciatori e degli appassionati di armi da caccia è il fucile a cani esteri di Adelio Terraroli.



Il « Quotidiano del popolo » critica i « deviazionisti »

In Cina si chiede «nuovo slancio» nella lotta contro Teng

Commenti a Washington all'intervista dell'ex ministro della Difesa Schlesinger sulla questione degli aiuti militari USA a Pechino — Il messaggio di Ford a Hua Kuo-feng è stato giudicato particolarmente caloroso

PECHINO, 13. Teng Hsiao-ping è stato esautorato ma la campagna politica in Cina contro il «deviazionismo di destra» continua, secondo quanto scrive oggi il Quotidiano del popolo. «La lotta potrà incontrare ancora ostacoli», recita l'articolo, «ma l'organo del partito comunista cinese a sei giorni dall'esonero del vicepresidente del PCC, l'articolo è firmato dal comitato di partito dell'acciaieria «numero cinque» di Shanghai, spesso il primo piano tra i portavoce delle istanze radicali. Nonostante la destituzione di Teng Hsiao-ping, il partito ancora la borghesia a lui rappresentata ed è ancora lungi dall'essere criticata a fondo la linea revisionista contro-rivoluzionaria che egli ha applicato», prosegue il giornale. Sottolineando l'importanza di «concentrare il fuoco della critica sulla «linea» prima ministro, l'articolo aggiunge che «occorre dare nuovo slancio» alla «lotta» contro il vento deviazionista di destra. I responsabili degli incidenti avvenuti all'inizio dell'estate scorsa nella piazza Tien-An men di Pechino.

Su Italia e PCI Kissinger criticato da «Washington Post» e «N.Y. Times»

WASHINGTON, 13. Il Washington Post pubblica oggi un lungo editoriale intitolato «L'Italia e i comunisti» in cui traccia un quadro della situazione politica del nostro paese e critica Kissinger per le sue dichiarazioni. Il giudizio che il giornale americano dà della DC è molto critico, afferma infatti che in quel partito «non esiste traccia di nuovi capi o di nuove idee». Le frazioni della DC — aggiunge — si sono chiaramente annullate a vicenda. Per ragioni che nessuno riesce a capire, il partito sta pasticciando nella questione dell'aborto quasi allo stesso modo in cui pasticciò quella del divorzio due anni fa. Esprimendo quindi preoccupazione per la crescente influenza del PC in Italia, il Washington Post, aggiunge comunque che «l'America non può far molto per alterare il corso degli sviluppi nei prossimi mesi». A proposito di Kissinger il giornale, che definisce «stravaganti» le sue affermazioni sull'Italia, scrive «non è saggio chiamare inaccettabile qualcosa a meno di non essere preparati a non accettarla». Il Washington Post si riferisce alla dichiarazione del segretario di Stato secondo cui «il predominio dei comunisti in Occidente è inaccettabile». «Ma — conclude il giornale — come lo stesso Kissinger disse in un discorso in occasione della sua ultima spedita agli elettori italiani». Oltre alla presa di posizione della Washington Post sulla crisi italiana, il suo prevedibile sviluppo, Tom Wicker riprende e sviluppa sul New York Times l'argomento già da lui trattato l'altro ieri, e si chiede perché mai il segretario di Stato insistesse tanto sulla «inaccettabilità» dell'ingresso dei comunisti nei governi dei paesi NATO. Per quel che riguarda l'Italia, Wicker afferma che il PCI «è impegnato ad osservare il processo democratico, che comporta virtualmente una coalizione piuttosto che un governo minoritario e questa potrebbe essere proprio la forza capace di restituire un certo grado di stabilità politica ed economica ad un'Italia travagliata dai partiti non comunisti». Quanto ai problemi che i comunisti al governo in Italia porrebbero alla NATO, il commentatore respinge le note teoriche catastrofiche di Kissinger, aggiungendo che nuove strutture debbono essere create nel sistema di sicurezza occidentale, o se si debbono adattare quelle vecchie, sarebbe meglio far questo piuttosto che cercare di sbarrare il passo ai comunisti con le minacce americane o col denaro della CIA. Parlando infine delle remore di carattere ideologico avanzate da Kissinger, Wicker osserva che «nessuna ideologia americana impedisce di dichiarare «inaccettabili» certe dittature di destra, «e che anzi, spesso nell'interesse degli USA trovare accettabili». E si chiede: «Quale ideologia obbliga il signor Kissinger a giudicare «inaccettabile» ogni ingresso comunista nei governi occidentali, anche se un governo italiano comunista, dentro più o meno a quel paese può beneficiare e più stabilità? Non va forse bene la stabilità italiana per la sicurezza occidentale, o dobbiamo preferire di continuare il caos economico e la paralisi politica sotto gli sberleffi democristiani?».

Le « bustarelle » ai partiti governativi italiani

La Shell ammette pagamenti per oltre 4 miliardi di lire

Ciò significa che la compagnia petrolifera poté lucrare in Italia un superprofitto illecito di 85 miliardi in quattro anni — Sospetti su altre cifre «improprie» di bilancio — Anche la BP, la società a maggioranza di partecipazione statale, ammette pagamenti



PROVISORIO IL VERDETTO PER PATRICIA

Dopo la pronuncia del giudice Carter, che ha inflitto a Pat Hearst una condanna a 25 anni di carcere, il verdetto è stato pronunciato (25 per rapina e 10 per uso di armi) ma ha deciso di sottoporla ad accertamenti psichiatrici per arrivare ad una riduzione della pena, iniziata per la giovane ereditiera il periodo «di osservazione». Esso avrà la durata di tre mesi, dopo di che la corte prenderà una nuova decisione. Nelle foto: a sinistra, Patricia Hearst, a destra, uno dei difensori tiene una improvvisata conferenza stampa.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 13. Lo scandalo sulla corruzione politica alimentata dalle multinazionali del petrolio sta portando a un altro sviluppo. Oggi si è avuta una autorevole conferma. La Shell è stata, infatti, costretta ad ammettere di aver pagato ai partiti italiani dell'arco governativo, fra il 1969 e il 1973, una media di mezzo milione di sterline all'anno per un totale di due milioni e mezzo, ossia 4 miliardi e 250 milioni di lire. L'odierno comunicato della Shell costituisce una importante ammissione di responsabilità dopo le prime clamorose rivelazioni divulgate dalle inchieste del Sunday Times e di Granada TV. Quest'ultimo, come è noto, aveva accertato l'erogazione di 584 mila sterline (circa 850 milioni di lire) da parte della Shell italiana per un periodo di 18 mesi fra il '71 e il '72. Ora l'esborso è accertato oltre ogni dubbio e risulta esteso a un arco di cinque anni. Di fatto, si sa anche che le tangenti, in base al sistema di versamento distribuito organizzativo attorno alla Shell e all'Unita petrolifera, erano compilate nella misura del 5% sugli utili che ciascuna compagnia riceveva come risultato delle modifiche legislative a suo favore (concessioni speciali, pagamento ritardato dell'imposta di fabbricazione, detassazione degli oneri).

UNA SETTIMANA A MOSCA E LENINGRADO DAL 23 AL 29 APRILE

Partenza da MILANO Quota di partecipazione . L. 300.000 Tassa di iscrizione . L. 10.000 ALBERGHI DI 1ª CATEGORIA Visite delle città Incontro sociale alla Casa dell'Amicizia Spettacolo teatrale Le iscrizioni si ricevono all'Associazione Italia-URSS, Piazza Campitelli 2, tel. 6786166/7/8 entro e non oltre il 5 aprile. Documenti richiesti: 3 fotografie formato tesserina (vanno bene anche quelle delle macchine automatiche), il numero del passaporto e dati anagrafici.

COMUNE DI PARMA

Appalto lavori di progettazione e costruzione per stralci di un impianto di depurazione meccanica e biologica di acque reflue (dell'azione del Consiglio n. 228 del 30 marzo 1976). Le ditte interessate alla progettazione e costruzione per stralci funzionali (1° stralzo di L. 400 milioni circa) di un impianto di depurazione meccanica e biologica delle acque reflue nella zona ovest della città di Parma, sono invitate a chiedere, con istanza diretta al Comune di Parma, Sezione Contratti, di essere invitate alla gara per appalto-concorso che verrà indetto con separato avviso. La istanza dovrà pervenire a destinazione entro le ore 12 del 23 aprile 1976. IL SINDACO (dr. Cesare Gherrli)

organizza i vostri tours italtourist L'ESTERNO DI VIAGGIARE

E' in edicola il n. 4 di REALTA' SOVIETICA

contiene tra l'altro: 1) La tavola rotonda sul XXV Congresso del PCUS con Franco Fabiani, Augusto Livi e Ruggero Orfei, coordinata da Enzo Roggi 2) Un'inchiesta sulla vita lavorativa degli invaditi in URSS 3) A che punto è la ricostruzione di Tashkent, la città semidistrutta dal terremoto nel 1966? 4) La storia di un italiano che combattè nell'armata rossa, Gedone Piccoli

Realta' Sovietica a tutti gli abbonati del 1976 invierà in omaggio il volume contenente gli atti del XXV Congresso del PCUS. Abbonarsi è facile, basta inviare il sostanziale tagliando a Realta' Sovietica - Ufficio abbonamenti - Piazza della Repubblica n. 47 - 00185 ROMA. Vi prego di mettere in corso un abbonamento a REALTA' SOVIETICA per il 1976 (per il quale mi spedirete il volume-dono appena pronto). Pagherò l'importo al postino (L. 3.000 + spese postali).

Cognome ..... nome ..... Indirizzo ..... n. .... Città ..... C.a.p. .... Firma .....

Un modo diverso di fare cultura in una libreria amica

Rinascita LIBRERIE - DISCOTECHE

BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARPI EMPOLI - FIRENZE LECCE - MILANO LIVORNO (Libreria Fiorentina) - MODENA PAVIA (Libreria Incontrì) PRATO - ROMA REGGIO EMILIA SESTO FIORENTINO

Ora anche a: ASCOLI PICENO Via Trento e Trieste n. 13

1º MAGGIO A MOSCA E LENINGRADO

DAL 25 APRILE AL 2 MAGGIO Partenza da ROMA Quota di partecipazione . L. 326.000 Tassa di iscrizione . L. 10.000 ALBERGHI DI 1ª CATEGORIA Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Italia-URSS, Piazza Campitelli 2, tel. 6786166/7/8 Documenti richiesti: 3 fotografie formato tesserina (vanno bene anche quelle delle macchine automatiche), il numero di passaporto e i dati anagrafici.



Secondo una dichiarazione del Dipartimento di Stato

Kissinger pensò di dimettersi all'epoca del caso Watergate

Parziale smentita alle rivelazioni dei giornalisti Woodward e Bernstein secondo cui portò via dalla Casa Bianca documenti ufficiali - Il nuovo direttore della CIA dichiara che continueranno le operazioni clandestine all'estero

WASHINGTON, 13. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger pensò seriamente di dare le dimissioni dal suo incarico di consigliere del presidente Nixon per gli affari della sicurezza nazionale nei primi mesi del 1973, cioè nel periodo in cui lo scandalo Watergate indusse Nixon a chiedere le dimissioni dei suoi due più diretti collaboratori, Bob Haldeman e John Ehrlichman. Kissinger giunse così vicino a dare le dimissioni che trasferì i suoi documenti personali fuori della Casa Bianca. Lo ha reso noto oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, smentendo però nel contempo le accuse secondo cui Kissinger avrebbe anche trasportato fuori della Casa Bianca documenti ufficiali segreti trasferendoli nella residenza dell'attuale vice presidente degli Stati Uniti Nelson Rockefeller presso New York. Le accuse al riguardo contro Kissinger sono contenute nel libro sugli ultimi giorni della presidenza di Nixon pubblicato in questi giorni dai giornalisti Bob Woodward e Carl Bernstein, gli stessi che furono autori delle rivelazioni sullo scandalo Watergate. I due giornalisti affermano che Kissinger negli ultimi tempi della presidenza Nixon era preoccupato per la sicurezza dei documenti. Il portavoce del Dipartimento di Stato, replicando a queste accuse, ha letto oggi una dichiarazione approvata dallo stesso Kissinger in cui si afferma che «quando il segretario di Stato stava pensando di dare le dimissioni dal governo, egli prese i suoi documenti personali e quelli riguardanti il periodo dell'università di Harvard e conferì gli anni prima del 1969 — che egli aveva portato a Washington da Boston nel 1969 — più alcuni altri documenti personali, e li tenne in una cassaforte nella residenza del governatore Rockefeller. Nessun documento, memorandum di conversazione o altri documenti — prosegue la dichiarazione — sono stati rimossi dagli archivi della Casa Bianca. Quando successivamente il segretario di Stato decise di restare al governo, — ha aggiunto il portavoce — portò di nuovo tutti questi documenti alla Casa Bianca. Tutti i memorandum di conversazione o altri documenti diplomatici che riguardavano Kissinger quale assistente del presidente, sono attualmente e sono sempre rimasti — conclude — negli archivi della Casa Bianca». Per il nuovo direttore della CIA tutte le rivelazioni e le denunce dei comunisti e successive allo scandalo Watergate, sulle deviazioni dell'ente di spionaggio sono servite solo a rendere più difficile la sua attività. Nel corso di una conferenza a Harvard, Bush ha infatti lamentato le difficoltà della CIA ed ha riconfermato l'intenzione dell'agenzia di svolgere attività segrete all'estero. Bush ha sostenuto che la sua organizzazione continuerà a svolgere attività politiche clandestine all'estero nonostante che le recenti rivelazioni sul suo apparato in paesi stranieri rendano questa attività più difficile. Ed ha aggiunto che qualcosa deve essere fatto tra lo stare fermi e l'andare via. Sonnenfeldt e l'intervento dei marines. Proseguendo nelle sue gravi dichiarazioni Bush ha affermato che persone fino a poco tempo fa utili alla raccolta di informazioni per la CIA si sono rifiutate di cooperare ulteriormente per timore di venire scoperte ed ha accettato di questo il Congresso.

Il nuovo direttore della CIA, Helmut Sonnenfeldt, ha dichiarato che la CIA si è rifiutata di cooperare ulteriormente per timore di venire scoperte ed ha accettato di questo il Congresso.

WASHINGTON, 13. Il consigliere del Dipartimento di Stato Helmut Sonnenfeldt, parlando oggi ad una sottocommissione della Camera per le relazioni internazionali, ha dichiarato che la CIA si è rifiutata di cooperare ulteriormente per timore di venire scoperte ed ha accettato di questo il Congresso.

Nella seconda giornata di lavori Kirilenko interviene al congresso di Praga

PRAGA, 13. Sono proseguiti oggi i lavori del XV congresso del partito comunista cecoslovacco con un intervento del primo ministro Lubomir Strougal, il quale ha sottolineato che «l'elemento nuovo che «dora in avanti caratterizzerà la politica economica del paese va individuato nel processo di inserimento della economia cecoslovacca nella integrazione economica tra i paesi socialisti». Strougal ha anche sottolineato che una importanza fondamentale per l'ulteriore sviluppo economico del paese è dato dal coordinamento del nostro piano quinquennale con quello dell'Unione Sovietica. Nel corso della giornata ha preso la parola anche il capo della delegazione del PCUS, Aleksij Kirilenko, che si è soffermato sui successi della politica di distensione dei paesi socialisti e in particolare dell'URSS e sui tempi dell'internazionalismo che ha definito «il più importante principio del marxismo-leninismo». Kirilenko ha anche sottolineato che una importanza fondamentale per l'ulteriore sviluppo economico del paese è dato dal coordinamento del nostro piano quinquennale con quello dell'Unione Sovietica. Nel corso della giornata ha preso la parola anche il capo della delegazione del PCUS, Aleksij Kirilenko, che si è soffermato sui successi della politica di distensione dei paesi socialisti e in particolare dell'URSS e sui tempi dell'internazionalismo che ha definito «il più importante principio del marxismo-leninismo».

Un deciso no della Romania alla «dottrina Sonnenfeldt»

BUCAREST, 13. Con un articolo del segretario del comitato centrale, Cornel Burtica pubblicato oggi sull'organo ufficiale «Scinteia», il partito comunista romeno annuncia la denuncia della «dottrina Sonnenfeldt». L'articolo è stato anche ripreso dall'agenzia ufficiale Ager-press che lo ha diffuso per esteso in tre lingue (francese, inglese e tedesco). Burtica sostiene che la «dottrina Sonnenfeldt» «ripropone certe posizioni dei tempi nefasti della «guerra fredda», che è «anacronistica» e che nella misura in cui rafforza «la politica dei blocchi» è «fonte di tensione internazionale» e di «insicurezza». Cornel Burtica rimprovera Sonnenfeldt di raccomandare «la pretesa formula della unità organica», consigliando ai paesi socialisti «di rinunciare in una certa misura all'indipendenza e di limitare la loro sovranità nazionale». «E' noto — scrive il segretario del C.C. del PC romeno — che i rapporti tra i paesi socialisti si basano su una nuova concezione rivoluzionaria, che si fonda sulla decisa liquidazione delle vecchie pratiche di ineguaglianza e di subordinazione... e sulla rigorosa osservanza del principio della indipendenza e della sovranità nazionale». La dottrina Sonnenfeldt, afferma Burtica, intende diminuire «l'attrazione esercitata sulla scena mondiale da questi rapporti di nuovo tipo». Dopo aver condannato la politica che «dividerebbe il mondo tra le grandi potenze», Burtica afferma che Sonnenfeldt «rovescia la situazione» affermando che «la volontà dei popoli di essere padroni del proprio destino è un pericolo per la pace»; «il consolidamento della pace — scrive invece Cornel Burtica — impone la totale liquidazione della politica di subordinazione ad altri stati». «La opinione pubblica —

Antonio Bronda

Situazione di tensione e incertezza a un anno dall'inizio degli scontri

Le minacce e prese di posizione sul ruolo della Siria in Libano

Movimenti delle unità militari di Damasco intesi a impedire l'afflusso di nuove armi alle milizie libanesi - Kamal Joumblatt parla di « possibile invasione siriana » - Dichiarazioni dell'Egitto e di Gheddafi - Ancora combattimenti a Beirut

BEIRUT, 13. Ad un anno esatto dall'inizio della guerra civile (scatenata il 12 aprile 1975 con il massacro del 27 palestinesi nel quartiere di Dekouneh), il Libano sta vivendo una fase assai delicata...



Il voto delle donne palestinesi, che vi erano ammesse per la prima volta, ha contribuito in larga misura all'affermazione dei candidati nazional-progressisti nelle elezioni di lunedì. La foto mostra appunto un gruppo di elettrici di Nabulus, il maggior centro della Cisgiordania, intente alle operazioni di voto.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

La DC

di una politica economica di emergenza e per una ragionevole soluzione legislativa dell'aborto, allo scopo di evitare il grave errore delle elezioni anticipate...

Cisgiordania

cambio della rinuncia alla candidatura. Ora, per le autorità d'occupazione di Gerusalemme, il problema è mandato libero come un trionfatore, ovvero lasciarlo in carcere...

giordania. Dappertutto abbiamo avuto scacco. Lampi e tuoni avevano preceduto la tempesta Nazareth (elezione del sindaco comunista), gli incidenti in Galilea...

Spoleto: Comune e Cooperative smentiscono le calunnie giornalistiche

Il comune di Spoleto è la lega regionale delle cooperative sposeranno querela contro il quotidiano "Lavorista"...

Lira

febbraio. Che le rimesse degli emigrati sono ferme al livello dell'anno passato nonostante che il cambio sia salito...

Mentre l'intero governo spagnolo se ne è andato « in vacanza »

Ondata di arresti per impedire manifestazioni nelle zone basche

Il giorno di Pasqua cade la «giornata della patria basca» - La beffa delle «bandiere-esplosive» - Imprigionati i presunti responsabili dell'uccisione dell'industriale Berzadi Urbe

Dal nostro inviato

AREILZA HA TROVATO la capitale vuota, tornando da Roma. Il re si è andato a sciare con tutta la famiglia fin da sabato scorso...

PRIMA DI RIPARTIRE DALL'ITALIA

Due ore di colloqui di Areilza in Vaticano

Il ministro degli esteri spagnolo José María de Areilza, che lunedì era stato ricevuto da Paolo VI, è tornato ieri mattina in Vaticano per quella che è stata definita una «matina di lavoro»...

Giudici militari per Isabelita accusata di crimini economici

La notizia attende conferma ufficiale - La ex presidentessa argentina è stata interrogata da un ufficiale dell'esercito

BUENOS AIRES, 13. Maria Estela Peron, già arrestata domiciliare nel sud del Paese, sarà processata da un tribunale militare, e dovrà rispondere dell'imputazione di «crimini economici contro lo Stato»...

PRIMA DI RIPARTIRE DALL'ITALIA

Due ore di colloqui di Areilza in Vaticano

Il ministro degli esteri spagnolo José María de Areilza, che lunedì era stato ricevuto da Paolo VI, è tornato ieri mattina in Vaticano per quella che è stata definita una «matina di lavoro»...

Domani a Roma manifestazione per l'Angola

Domani alle 16.30 al Teatro Centrale di Roma avrà luogo una manifestazione di solidarietà con il popolo dell'Angola...

Giorgio Giorgetti

che priva l'Istituto di un suo più importante componente del Suo Comitato Scientifico. E' morto l'11 aprile scorso il tenente generale mediano Carlo Adinolfi...

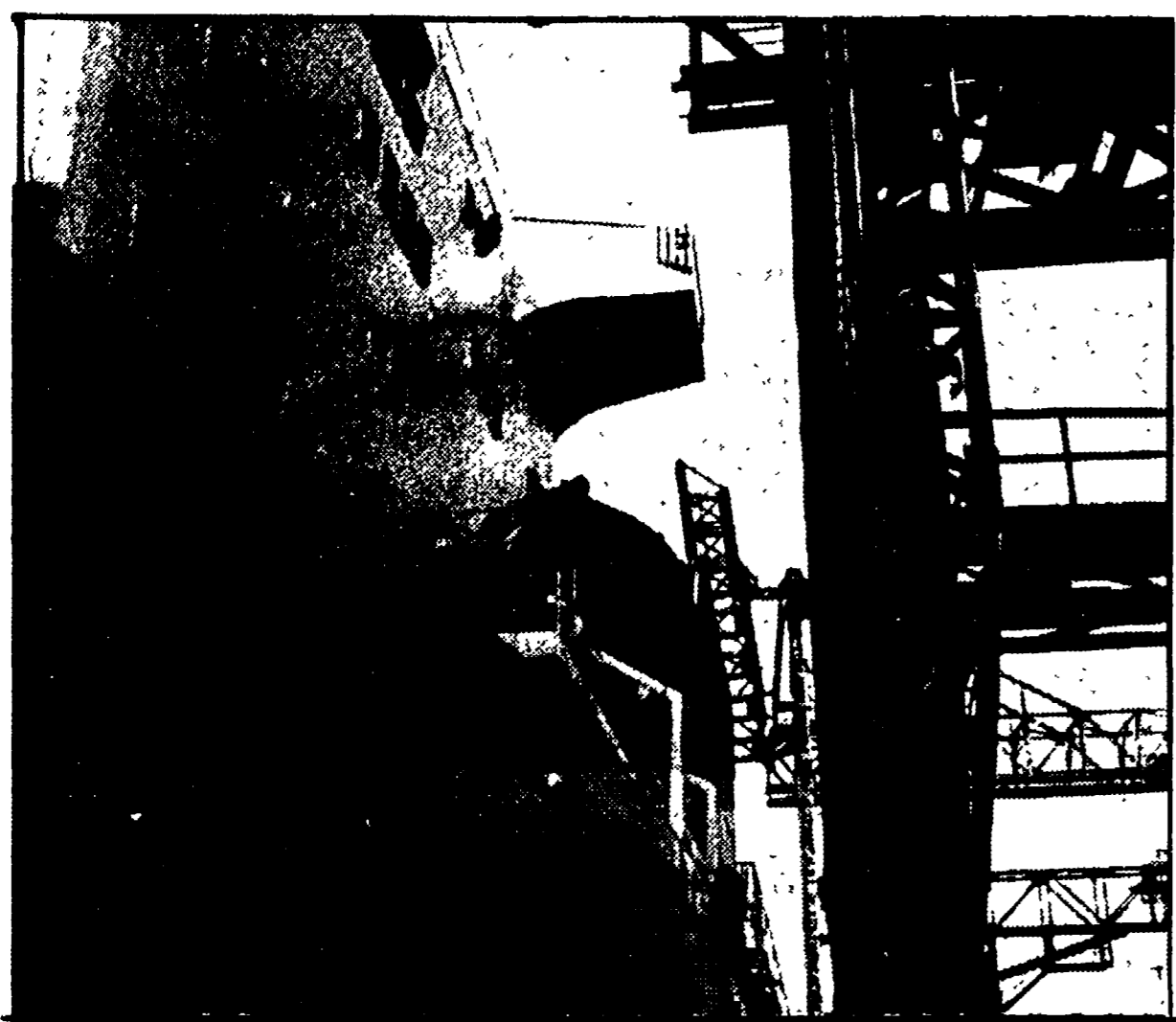
Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office in Rome.



Conclusi i lavori della conferenza comunale del PCI

Dai comunisti livornesi un contributo importante alla soluzione della crisi

I risultati delle tre commissioni sui problemi economici, scuola e cultura e partito — Gli sviluppi della situazione politica generale e la specificità degli interventi rispetto alle esigenze locali — Gli obiettivi di un vasto ed unitario movimento di lotta



Una nave all'attracco nel porto di Livorno

LIVORNO. 13. Con la consapevolezza che da Livorno, città operaia, democratica e antifascista viene e verrà un pesante contributo al difficile ed esaltante compito che hanno le classi lavoratrici di porre il paese fuori dalla crisi...

La conferenza si è articolata in tre commissioni: problemi economici, scuola e cultura, partito dei cui lavori hanno dato conto, esponendo altrettanti documenti conclusivi, i compagni Benvenuti, Stagi e Vittori.

PROBLEMI ECONOMICI

La commissione ha evidenziato come il problema della occupazione femminile a Livorno ha conosciuto una acuitazione con la chiusura dell'industria...

La discussione, esprimendo indicazioni e scelte oltre che dati e numeri, ha toccato tutti i settori dell'attività produttiva (agricoltura - trasporti - sanità - strutture commerciali artigianali)...

Impegno degli enti locali per la programmazione democratica

Piombino: conclusi i lavori della conferenza economica

Affrontati i problemi dello sviluppo del comprensorio della Val di Chiana — Riconversione produttiva e rinnovamento agricolo — Il riequilibrio territoriale — Le prospettive dell'occupazione

PIOMBINO, 13. Se un dato fondamentale è emerso dalla conferenza economica comprensoriale della Val di Cornia, che si è svolta presso il Comune di Piombino, questo è senz'altro la volontà e la capacità delle autonomie locali di porsi in modo proattivo di fronte ai temi della programmazione democratica...

Malloggi nel corso della conferenza — rischia di essere vanificato in assenza di una programmazione economica a livello nazionale...

creazione di industrie di trasformazione, tra le quali la più realistica appare quella del pescato, viste le caratteristiche già presenti nella zona.

Nel quadro delle prospettive occupazionali si pone lo sviluppo del porto di Piombino, con il quale non possono essere assicurati efficienti collegamenti viari e ferroviari.

Serrato dibattito a Orbetello

Le forze politiche di fronte alla crisi

Si è svolto al cinema Atlantico — Vive preoccupazioni per la situazione economica e monetaria

ORBETELLO, 13. Crisi economica, crisi politica e le proposte dei partiti per superarle: su questa tematica, seguita da una platea affollata di giovani, donne e lavoratori, si è svolta ieri sera nel cinema Atlantico di Orbetello una tavola rotonda, un confronto serrato fra tutte le forze politiche democratiche.

Questo confronto di idee, di posizioni e di analisi ha dato modo di toccare con mano la preoccupazione profonda che pervale le forze politiche democratiche per la grave crisi economica, monetaria e finanziaria che il paese attraversa con gravide conseguenze per le condizioni di vita, di sviluppo e occupazione per le masse popolari e giovanili.

A Livorno nella sala della Provincia

Manifestazione per la Spagna

LIVORNO, 13. Una calorosa manifestazione antifascista di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo si è svolta ieri, nel salone della Provincia, promossa dal comitato livornese dell'Associazione Italia-Spagna.

ziosi e che mentre tutto il mondo e l'opinione democratica reclama amnistia e libertà il regime incrosta oppositori e sindacalisti, come il prestigioso presidente delle Commissioni Operarie, Vittorio Orliani, deputato comunista e membro del coordinamento nazionale dell'Associazione.

Ricordo del compagno Lucarelli

PISTOIA, 13. Nell'aprile del '72 dopo una tragica malattia, scompariva il compagno Luciano Lucarelli che fu per undici anni segretario della Camera del Lavoro di Pistoia.

Giovedì 22 riunione del Comitato regionale con Di Giulio



Giovedì 22 aprile alle ore 18,30 è convocata la riunione del Comitato regionale per discutere sulla «Situazione politica e iniziativa del partito».

E' rappresentativo dei Consigli e delle Giunte

Comitato delle regioni per i problemi Rai-Tv

Previsti incontri con la Commissione parlamentare di vigilanza e con il consiglio di amministrazione — Le regioni dell'arco alpino ed i problemi delle minoranze etniche e linguistiche

FIRENZE, 13. Un comitato esecutivo unitario delle 20 Regioni (consigli e giunte) e delle due province autonome coordina l'azione regionale nel settore radiotelevisivo e rappresenterà le regioni nel rapporto con la commissione parlamentare di vigilanza e con il consiglio d'amministrazione della Rai-Tv.

Tale conferenza sarà preceduta da un incontro del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi.

Il Comitato esecutivo unitario è composto da Bonfiglioli (Sicilia), Fanti (Lombardia), Lagorio (Toscana) e Mancini (Campania).

Imponente manifestazione popolare

TUTTA LUCCA DEMOCRATICA CON GLI OPERAI DELLA LENZI

La solidarietà delle forze politiche, sociali e culturali (tra gli altri degli attori Rina Morelli e Paolo Stoppa) - Una delegazione unitaria si è recata al ministero dell'Industria

LUCCA, 13. «La città di Lucca con i lavoratori delle officine «Lenzi», a questo punto si svolgeva la manifestazione popolare con la quale la nostra città ha riaffermato, ieri sera, il proprio pieno sostegno nei confronti dell'Amministrazione provinciale, i parlamentari della provincia oltre a numerosissimi amministratori, consiglieri comunali, sindacalisti della Federazione

CGIL-CISL-UIL provinciale e regionale. Un episodio significativo: Rina Morelli e Paolo Stoppa che presentavano il loro spettacolo nel vicino teatro del Giglio hanno inviato il loro saluto e la loro adesione alla lotta dei lavoratori della «Lenzi».

La lotta della «Lenzi», ha concluso Simonetti, è la lotta di tutti i lavoratori, del disoccupato, del giovane senza lavoro, degli studenti, dei commercianti, di tutti i cittadini: di qui l'esigenza di un migliore impegno comune perché abbiamo imparato che più forte deve essere la unità e la lotta per raggiungere gli obiettivi.

«La città di Lucca con i lavoratori delle officine «Lenzi», a questo punto si svolgeva la manifestazione popolare con la quale la nostra città ha riaffermato, ieri sera, il proprio pieno sostegno nei confronti dell'Amministrazione provinciale, i parlamentari della provincia oltre a numerosissimi amministratori, consiglieri comunali, sindacalisti della Federazione



LUCCA — Manifestazione per il primo giorno di occupazione della Lenzi

Alberto Lanzellotti si è presentato spontaneamente

Si è costituito ieri a Rebibbia il presunto omicida di Grosseto

Viene ancora ricercato Vanni Franci, accusato di complicità

GROSSETO, 13. Alberto Lanzellotti, ritenuto responsabile dell'omicidio dell'operaio Achille Maruccci, è stato anch'egli arrestato e sottoposto a un'indagine che ha portato alla luce un'operazione di cospirazione politica e organizzata, rivelando inoltre che il ruolo del comitato di direzione politica è stato quello di organizzare e coordinare le azioni di cospirazione politica e organizzata.

La comparazione di Alberto Lanzellotti e la sua costituzione spontanea, un primo passo verso la ricostruzione della verità su questo delitto, è stato anch'egli arrestato e sottoposto a un'indagine che ha portato alla luce un'operazione di cospirazione politica e organizzata.

accusato in passato di estorsione, maltrattamenti e violenze nei confronti dei suoi genitori, è stato anch'egli arrestato e sottoposto a un'indagine che ha portato alla luce un'operazione di cospirazione politica e organizzata.

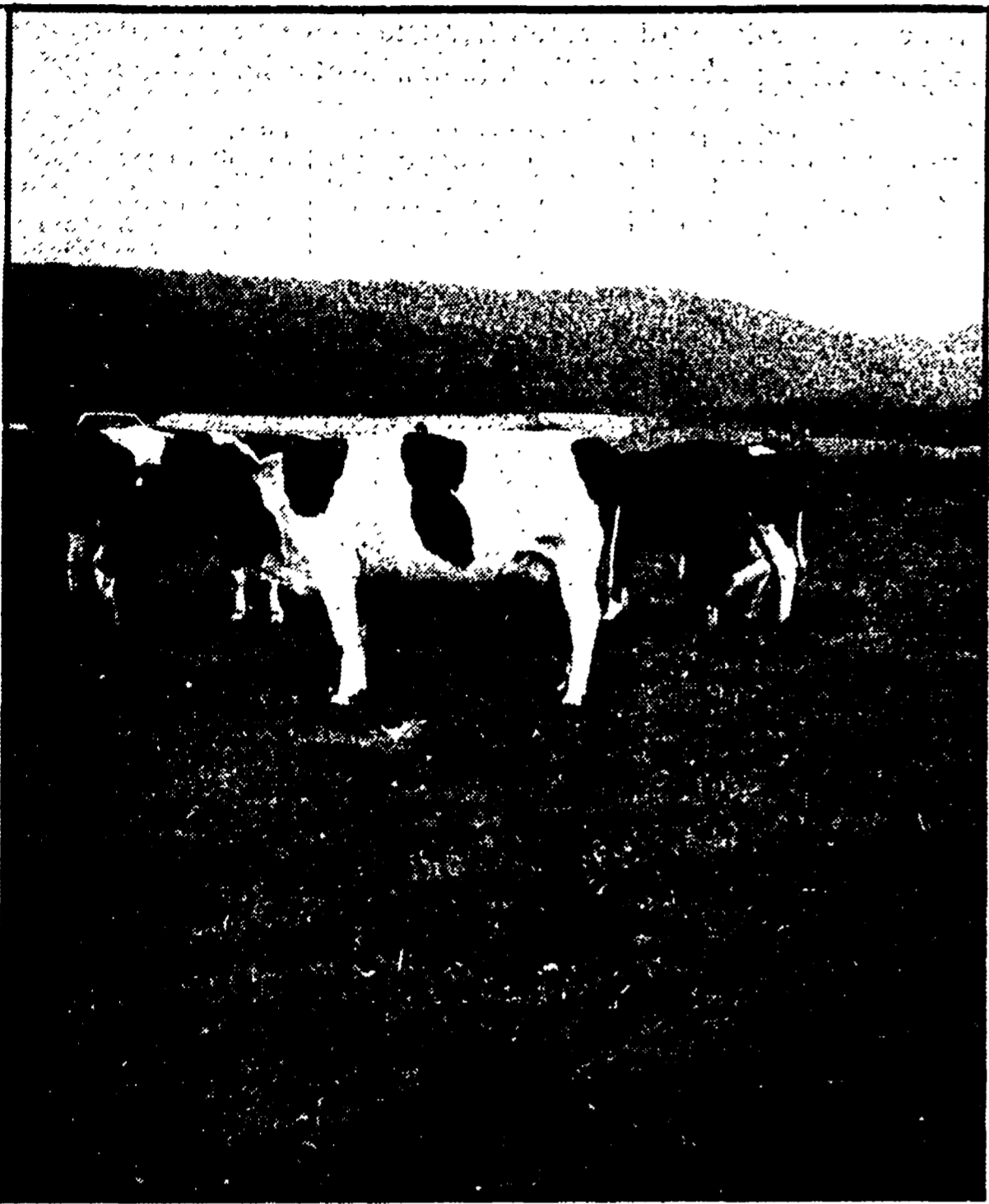
Errata corrigere

Venerdì 9, in occasione del tragico decesso del compagno Mazzini, è stato pubblicato un appello alla città di Lucca per una grande campagna di solidarietà e di sottoscrizione.

Viaggio nella zona di congiunzione tra Toscana, Liguria ed Emilia

LUNIGIANA: UNA "CERNIERA" AGRICOLA

I problemi delle campagne direttamente collegati a quelli dell'industria e del turismo - Come si muovono gli enti locali dopo la conferenza provinciale sull'occupazione e lo sviluppo - Le proposte per l'acquisizione delle aree agricole



Mucche al pascolo nella campagna toscana

Dal nostro inviato

MASSA CARRARA, 13. Considerare la Lunigiana come un territorio da organizzare non solo per le esigenze di occupazione e di reddito interno al comprensorio, ma per il servizio che può rendere ai territori vicini, quale cerniera nei suoi fatti produttivi e di insediamento urbano, per la realizzazione di definiti circuiti di integrazione economica e sociale. In questo contesto si tratta di assumere la Lunigiana come il problema di sviluppo dell'intero comprensorio provinciale, definendo una politica del territorio che renda viva questa fondamentale scelta.

ne, per ridare produttività ai pascoli. Su questa linea complessiva di sviluppo, compatibile con l'ambiente e le caratteristiche della Lunigiana, si stanno muovendo unitariamente gli Enti Locali, le forze politiche, le Comunità Montane nel quadro di una visione interprovinciale dei problemi, interessando cioè le forze sociali e produttive delle comunità confinanti (La Spezia, Parma e Reggio Emilia).

Si vuole in questo modo affrontare il rilancio della Lunigiana in termini complessivi per scongiurare ed eliminare il degradato abbandono e l'esodo forzato dalla Lunigiana che dal 1945 ad oggi ha ridotto la popolazione da 80.000 a 55.000 residenti. La conferenza provinciale sull'occupazione e lo sviluppo economico ha rappresentato per questo una prima tappa di quel lungo processo che ha trovato nelle ultime elezioni amministrative un punto fermo da cui muovere.

Marco Ferrari

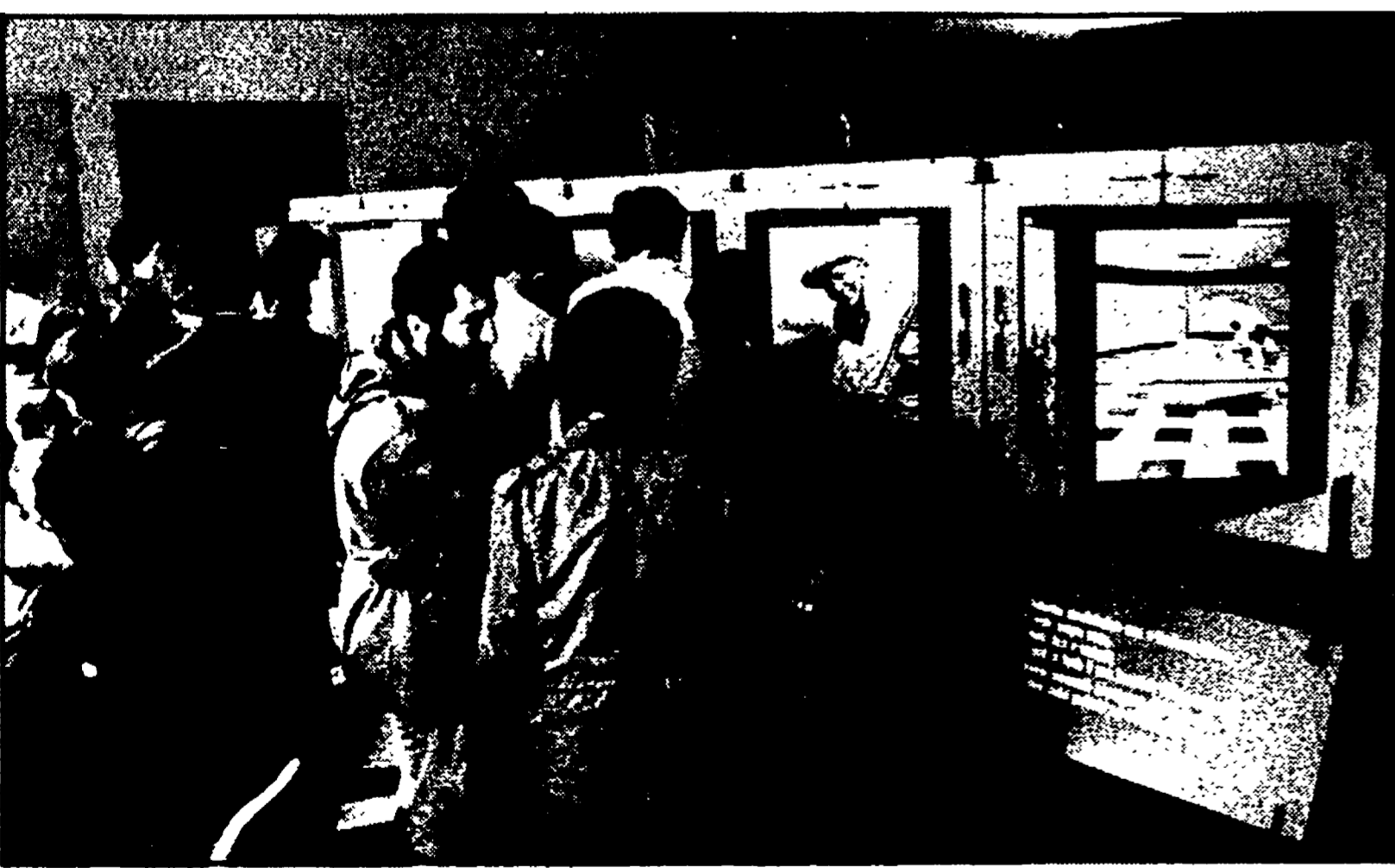


DROGA - Un dramma della società di oggi / 3

Conclusa a Firenze una settimana di manifestazioni

Il messaggio politico ed umano di Cuba oggi

Filmati, diapositive, manifesti dell'isola, musica - Una mostra dedicata al pensiero di José Martí - Dibattiti sulle scelte contemporanee del governo socialista - Gli incontri organizzati dalla sezione di Firenze di Italia-Cuba e dal LAF



Studenti dell'università di Firenze visitano l'esposizione di manifesti cubani

FIRENZE, 13. Si è conclusa in questi giorni una settimana di solidarietà con il popolo cubano organizzata dalla locale associazione Italia-Cuba, dall'Amministrazione provinciale e dagli studenti latino-americani che vivono e studiano a Firenze.

Perché una settimana di manifestazioni politico-culturali sulla realtà cubana? Innanzi tutto per far conoscere la vita, i problemi e le proposte che vengono dal « primo paese socialista d'America » - come si legge in un manifesto - per dibattere e far conoscere il processo di sviluppo e le scelte che l'isola compie quotidianamente nel cammino verso il comunismo ed infine per rendere omaggio alla Repubblica che è ancora oggi punto di riferimento per i popoli oppressi dell'America Latina.

In un altro paese otto milioni di lavoratori si sarebbero mobilitati per la liberazione di Cuba. Il centro permetterebbe di sfruttare meglio i pascoli, introdurre nuove tecniche e foraggiare, garantire una fecondazione artificiale efficace e gratuita.

agricola corretta hanno opposito la costruzione di cooperativa e fattorie del popolo, che consentendo ai contadini di trovare tutti i servizi di cui hanno bisogno per vivere (e non solo per sopravvivere) ha tamponato il fenomeno di esodo ed ha sviluppato settori produttivi fino ad allora ignorati.

Nella grande città per un « drogato grave » sono decine i giovani che ricorrono con frequenza all'uso di sostanze stupefacenti. Il fenomeno, se non drammatico, non è certo trascurabile. Perché la droga? La domanda non vuole risposte semplicistiche o falsamente rassicuranti, ma esige forse un impegno a capire. Dall'emarginazione, dall'isolamento dalla parosa assenza di opportunità nasce spesso il bisogno e l'incanto con la droga. Sono i giovani e i giovanissimi i primi a pagare: ognuno di loro ha una storia diversa da raccontare.

Francesco lo troviamo in un pomeriggio di sole e vento sui gradini di Santo Spirito. Ventitré anni, una gran barba, l'aspetto solito di molti giovani di questa generazione. Francesco accetta di parlare e parla volentieri di sé e dei suoi amici e, perché no, della droga che ha scelto perduto da qualche anno e che è diventata « compagnia » assidua e certo scomoda della sua esperienza di vita. Ma come vive Francesco, e la sua storia quale è?

« Vengo da un paese del sud, sono arrivato a Firenze per studiare... ». Francesco ride, dice la solita trafilla di esami, di lezioni, di seminari... Ma l'esperienza universitaria resta sullo sfondo, come un'occasione inespresa, presto affogata in un mare di problemi e di vicende certe più assillanti e concrete. « In tre anni », dice Francesco, « ho cambiato casa cinque volte, sempre insieme ad altri studenti, e i soldi non bastavano mai, a volte non pure per mangiare. E allora si sa come succede, la vita tra la mensa e la facoltà non basta più, occorre cercare un lavoro saltuario che ti permetta di studiare. Sino a quando scopri che studiare non è poi indispensabile e al

uso, leggero della droga si è costruita tutta una letteratura, una sorta di ideologia eclettica di importazione americana. Francesco usa, e non se ne accorge, un nuovo aereo, un impasto strano che lo fa assomigliare a tutti gli altri del suo giro. Le parole ricorrono come « trip », « paranoia », « soffrire » e ancora « orba » e « viaggio ». Ma al di là del gergo - e ce ne accorgiamo andando un po' più in profondità - c'è un sogno e un'immagine di vita in cui il gruppo e i rapporti nel gruppo assumono la dimensione abnorme. La ricerca di quella fratellanza, una ben misera fratellanza che stringe tra pochi e diviene separazione dai molti, dagli altri e poi da tutti gli altri.

Gremita di giovani la sala Maggiore del Palazzo comunale

Dibattito sulla droga a Pistoia

Gli interventi di Gian Paolo Meucci, del professor Arcanigoli dell'università di Firenze e dello psicologo Romualdi

Nella sala Maggiore del Palazzo comunale di Pistoia si è svolta una conferenza di dibattito sul problema della droga. Come primo elemento è da rilevare l'imponente presenza di pubblico, composto nella stragrande maggioranza da studenti, e insegnanti. Rettori ufficiali il dott. Gian Paolo Meucci, presidente del Tribunale minorile di Firenze, e il professor Arcanigoli, direttore di patologia medica all'Università di Firenze, e lo psicologo dott. Romualdi.

Il fenomeno droga non è che il risultato di un processo di conflittualità che sorge all'interno della famiglia rispetto ad una realtà sociale e interna in continua evoluzione. La famiglia, quindi, è incapace di vivere rapporti affettivi non codificati e ribalta sulla parte più debole, il giovane, tutte le sue tensioni e l'aggressività che esse creano. Da qui la necessità, secondo Romualdi, di un intervento di informazione nei confronti della famiglia come momento reale di prevenzione del fenomeno droga.

« Droga », tra virgolette come è stato rilevato, in quanto è falso circoscrivere questa definizione soltanto a quei prodotti così convenzionalmente definiti: esiste invece tutta una serie di componenti repressive della società attuale che si esprimono in forme non soltanto chimiche ma anche di altra natura.

Durante il dibattito, in alcuni momenti non molto costruttivo e anche irritante per la proposta di concetti imitativi, assistenziali e pseudo-liberazionisti del problema, vi è stata anche una reazione di alcuni giovani: studenti della scuola media « Leonardo da Vinci » che ha affrontato in termini di maturità e serietà di ricerca e di informazione, il tema specifico degli stupefacenti.

Giovanni Barbi

Ritorna nelle piazze di Prato il Calendimaggio

Il Calendimaggio, la splendida tradizione popolare che saluta l'arrivo del maggio...

Per iniziativa dei Comuni di Pisa, Pontedera, Livorno

Il secondo appuntamento con il teatro popolare

Il seminario si svolgerà nel periodo maggio-giugno. Il terzo, sul dialetto, avrà luogo in settembre

L'amministrazione comunale di Pisa e l'ARCI-UISP provinciale hanno messo a punto un programma di attività culturali da svolgere in Pisa nel periodo marzo-giugno...

Assume in questo senso grande rilevanza l'ampio e vario arco di forze che nel programma contribuiscono alla realizzazione di ogni singola iniziativa...

Con il progetto "Primavera" viene colto un filastro di intervento e di programmazione da parte dell'ente comunale in questo campo...

ma volta il Comune, ponendosi come diretto agente nella organizzazione e programmazione della attività culturale...

Si tratta quindi di un programma nutrito e qualificato il cui scopo principale è quello di portare grandi iniziative di cittadini a contatto con esperienze culturali di vario genere...

Quella del centro di animazione teatrale è una esperienza nata a diretto contatto con la realtà di un quartiere popolare della città...

Premiazione degli atleti dell'Asa-Biagioli

Mercoledì prossimo, nel salone dei Dugento, in Palazzo Vecchio, avrà luogo la cerimonia della premiazione degli atleti dell'associazione studentesca Atletica Biagioli...



INAUGURATA LA BIENNALE GRAFICA

Si è aperta ieri a Firenze, in Palazzo Strozzi la quinta Biennale Internazionale della grafica. Alla cerimonia erano presenti le maggiori autorità della città...

teatro

Sacra rappresentazione alla chiesa del Carmine

La sacra rappresentazione, genere teatrale d'argomento religioso, acquistato tra il Quattrocento e il Cinquecento la sua completa autonomia di spettacolo...

TEATRI

- SALA BIANCA di Palazzo Pitti. Ore 21: Concerto sinfonico dell'orchestra dell'Ateneo Toscano. Teatro Circo al Campo di Marte. Teatro Andrea del Sarto. Teatro dell'Orriuolo. Teatro della Pergola. ARISTON. ARLECCHINO. CAPITOLO. CORSO. EDISON. EXCELSIOR. GAMBRIUS. METROPOLITAN. MODERNISSIMO. ODEON. PRINCIPE. SUPERCINEMA. VERDI.

schermi e ribalte

- GOLDONI. ASTOR D'ESSAI. KINO SPAZIO. IDEALE. NICOLINI. ADRIANO. ANDROMEDA. ALBA. ALDEBARAN. ALFIERI. APOLLO. ARENA GIARDINO COLONNA. CAVOUR. COLUMBIA. EDEN. EDOLO. FIAMMA. FIORELLA. FLORA SALA. FLORA SALONE. FULGOR. MANZONI. MARCONI. NAZIONALE. PAVUCCI. PUCINI. STADIO. UNIVERSALE. CIRCOLO L'UNIONE. CIRCOLO CESARE TOGNI. CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema). CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema).

Celebrazioni leonardiane domani nel museo di Vinci

Sarà consegnato lo spettacolare modello dell'orologio per la torre di Chiaravalle - Le altre iniziative in programma

Come ogni anno, a Vinci, il 15 aprile, si svolgeranno le consuete celebrazioni leonardiane, organizzate dall'apposito comitato, d'intesa con la Biblioteca Leonardiana e con l'amministrazione comunale...

SCARPA. self service della calzatura self service della calzatura. QUALITÀ RISPARIPIO. PISTOIA - VIALE ADUA, 405. PONTE BUGGIANESE - V. BUGGIANESE

I CINEMA IN TOSCANA. LIVORNO. PISA. ABBADIA S. SALVATORE. AREZZO. CERTALDO. PONTEDERA. Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8. Tel. 287.171-211.449



Sul bilancio alla provincia di Salerno

IL PCI VOTA CONTRO IL PS SI DIMETTE

Le ragioni del no comunista - Il presidente dimissionario afferma che è venuto meno uno dei punti fondamentali

SALERNO, 13. Dopo l'approvazione del bilancio con i voti del tripartito il presidente dell'amministrazione provinciale, il socialista Gaetano Fasolino e l'assessore Innamorato hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche nelle mani della segreteria della federazione del PCI.

Si è determinata così la nuova situazione che ha contribuito, in maniera decisiva, lo schieramento che si è formato per l'approvazione del bilancio, prima di tutto con il voto negativo del PCI e degli indipendenti di sinistra. A motivare l'opposizione al bilancio sono intervenuti per il ruolo del capogruppo comunista Diego Cacciatori e il compagno Antonio Siniscalco; per gli indipendenti di sinistra il motivato il voto del compagno Falsetti. Il compagno Cacciatori, dopo essersi soffermato sui gravi ritardi che registra l'amministrazione, anche nelle decisioni più urgenti - l'ATACS, l'ospedale psichiatrico, l'IACP - ha affermato: «Questa amministrazione si regge su di uno schieramento politico insufficiente ed inadeguato, specialmente dopo il voto del 15 giugno che ha voluto tenente conto che esiste nella provincia una volontà politica nuova di cambiare».

Oggi vi è la necessità di dar vita ad una nuova amministrazione nella quale il PCI possa svolgere tutto il suo ruolo di partito di maggioranza. Dopo il voto negativo del PCI e degli indipendenti di sinistra è intervenuto il presidente dell'amministrazione provinciale Fasolino, che ha motivato la necessità da parte del PSI di rassegnare le dimissioni dalla giunta.

Fasolino ha affermato, inoltre, che essendo venuto a mancare il voto del PCI sul bilancio è venuto meno uno dei punti fondamentali dell'intesa, sottoscritta il 2 agosto dai partiti democratici. La nuova situazione è determinata nella tarda serata di ieri sera al consiglio provinciale e il rinvio del comitato provinciale di maggioranza ancora più grave la responsabilità del partito dello scoglio crociato. La mancata riunione del comitato provinciale della DC, significa inoltre che lo squallido accordo tra la DC ed i fascisti a Nava del Tirreno rimane ancora in vita senza l'aperta sconfessione degli organi provinciali.

Dopo le varie prese di posizione da parte di alcuni dirigenti della DC, si attendeva da un momento all'altro che a livello provinciale la DC si sarebbe espressa sulla governa della città e che si regge con il voto determinante dei fascisti.

TACCUINO CULTURALE

Varie

**NAPOLI MONUMENTALE**  
Si è svolta l'operazione «Napoli monumentale», prima manifestazione per la valorizzazione del patrimonio monumentale della nostra città.

Organizzata dal Gruppo archeologico napoletano, col patrocinio dell'Ente provinciale per l'Urbanismo ed in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente ed ai beni culturali del Comune di Napoli, l'operazione prevedeva la ripulitura ed il diserbamento del tratto di murazione greca del IV secolo a.C. in piazza Bellini e una nuova fotografia aerea.

Il lavoro, condotto dai giovani del Gruppo archeologico napoletano, è stato largamente apprezzato dalla cittadinanza.

**INFORMAZIONE CULTURA E OPINIONE PUBBLICA**  
L'Istituto Campano per la storia della Resistenza informa che del dibattito su «Informazione, cultura e opinione pubblica» fissato per oggi nel quadro del seminario su «Società e istituzioni a Napoli nel periodo della ricostruzione», è stato posticipato al 7 maggio.

Il dibattito avrà luogo alle ore 17 nell'aula magna del Politecnico, con l'intervento di Massimo Caprara, Gojffroy Fofi, Gaetano Macchiaroli e Sergio Riccio.

**Arte**  
E. RUOTOLO AL «CENTROARTE»  
Presso la galleria a Centroarte incontro multiplo con il fotografo napoletano di via Giordano Bruno 23, è in corso una interessante mostra di Errico Ruotolo.

**Mostre**  
**PUPAZZI E MARIONETTE ALLA «CITTÀ DEL SOLE»**  
Presso la «Città del sole», in via Kerkerker 46, da ieri mostra di pupazzi fatti dai piccoli dell'«Spazio Bambini» dell'«Arte» di Roma. A cura di Marianna Semmoia e di marionette fatte dai ragazzi del doposcuola «don Lorenzo Milani», via San Carlo alle Mortelle, 9.

Durante il periodo della mostra i ragazzi del doposcuola «don Lorenzo Milani» daranno delle recite. Per informazioni rivolgetevi alla «Città del sole», tel. 242764.

**G. PANARIELLO ALLA «CITTÀ DEL SOLE»**  
Presso la galleria d'arte «San Carlo» via Chiatamone 57, tel. 741.91.72 è in corso una interessante mostra personale dell'artista Giuseppe Panariello, presentato al catalogo da Angelo Calabrese. La personale rimarrà aperta fino al 24 aprile con orari 11-13 e 18-20.30.

IRPINIA - Intervista col segretario del PSI

L'unità delle sinistre necessaria per una politica di larghe intese

La parte più integralista della DC mira a recuperare sul terreno delle clientele e a vanificare gli accordi tra le forze costituzionali - Le contraddizioni tra le dichiarazioni di principio e la pratica politica

AVELLINO, 13. Dopo i recenti congressi del PSI, del PSDI e della DC, si è andata sempre più affermando tra le forze politiche democratiche l'esigenza di una chiarificazione nel quadro politico provinciale.

Parliamo di chiarificazione perché la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», continua a mantenere una vita un'efficiente amministrazione centrista minoritaria alla provincia (DC-PSDI) e a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

È in tale prospettiva che abbiamo la nostra iniziativa di intervistare il segretario dell'intesa, Camillo Piccoli, e di sollecitare la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

Il comitato direttivo ha anche proposto la convocazione entro i prossimi due mesi, di un convegno regionale unitario delle strutture sindacali e dei consigli di fabbrica.

Ad Avellino

Assunzioni al Comune: si discutono i criteri

Si tratta di 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e di una ventina di bidelli - Si dovrebbe procedere per avviso pubblico senza colloquio

Una delicata questione di assunzioni si è posta, da qualche settimana, all'attenzione della giunta comunale di Avellino (una coalizione DC, PSI, PSDI, PRI, appoggiata dal centro-sinistra).

Si tratta di assumere 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e una ventina di bidelli. In verità, il problema dei netturbini è stato già risolto: la giunta, non senza dover superare resistenze al suo interno, ha deciso di procedere alle assunzioni secondo un sistema di assunzione pubblica senza colloquio. In sostanza si tratta di questo: scaduti i termini di partecipazione, sarà compilata la graduatoria dei partecipanti in base al loro maggiore o minore possesso dei titoli richiesti dall'avviso o non si procederà al cosiddetto colloquio che, per esperienza sinora acquisita, si è rivelato come un puro e semplice strumento di sfavorimento della graduatoria fissata in base a criteri oggettivi.

La giunta, invece, non ha trovato nessun accordo sul sistema di adozione del personale. Vi sono, in quasi tutti i partiti presenti in giunta, forti pressioni perché si proceda secondo i vecchi e corretti: modi clientelari della chiamata diretta. «Ricordare ad una pratica del genere - dice il compagno Federico Biondi, consigliere comunale del PCI, da noi interpellato in merito - sarebbe assai grave ed assolutamente contrario allo spirito ed al significato dell'intesa».

La linea, che sta conseguendo qualche apprezzabile risultato, si caratterizza come un nuovo modo di governare, che non può non significare un'importante lotta al clientelismo. Ecco perché conclude Biondi - non transigeremo, nel modo più assoluto, sui eventuali fenomeni di macchinazione amministrativa; anzi, ci sembra che per dirimere la questione, in verità di non difficile soluzione, è opportuna una riunione del capigruppo dell'intesa».

In pratica, non si capisce perché non si debba adottare anche per i bidelli il sistema dell'avviso pubblico senza colloquio e dell'avviso pubblico con prova pratica per giardinieri ed elettricisti. In

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

AVELLINO, 13. Dopo i recenti congressi del PSI, del PSDI e della DC, si è andata sempre più affermando tra le forze politiche democratiche l'esigenza di una chiarificazione nel quadro politico provinciale.

Parliamo di chiarificazione perché la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», continua a mantenere una vita un'efficiente amministrazione centrista minoritaria alla provincia (DC-PSDI) e a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

È in tale prospettiva che abbiamo la nostra iniziativa di intervistare il segretario dell'intesa, Camillo Piccoli, e di sollecitare la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

Il comitato direttivo ha anche proposto la convocazione entro i prossimi due mesi, di un convegno regionale unitario delle strutture sindacali e dei consigli di fabbrica.

Ad Avellino

Assunzioni al Comune: si discutono i criteri

Si tratta di 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e di una ventina di bidelli - Si dovrebbe procedere per avviso pubblico senza colloquio

Una delicata questione di assunzioni si è posta, da qualche settimana, all'attenzione della giunta comunale di Avellino (una coalizione DC, PSI, PSDI, PRI, appoggiata dal centro-sinistra).

Si tratta di assumere 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e una ventina di bidelli. In verità, il problema dei netturbini è stato già risolto: la giunta, non senza dover superare resistenze al suo interno, ha deciso di procedere alle assunzioni secondo un sistema di assunzione pubblica senza colloquio. In sostanza si tratta di questo: scaduti i termini di partecipazione, sarà compilata la graduatoria dei partecipanti in base al loro maggiore o minore possesso dei titoli richiesti dall'avviso o non si procederà al cosiddetto colloquio che, per esperienza sinora acquisita, si è rivelato come un puro e semplice strumento di sfavorimento della graduatoria fissata in base a criteri oggettivi.

La giunta, invece, non ha trovato nessun accordo sul sistema di adozione del personale. Vi sono, in quasi tutti i partiti presenti in giunta, forti pressioni perché si proceda secondo i vecchi e corretti: modi clientelari della chiamata diretta. «Ricordare ad una pratica del genere - dice il compagno Federico Biondi, consigliere comunale del PCI, da noi interpellato in merito - sarebbe assai grave ed assolutamente contrario allo spirito ed al significato dell'intesa».

La linea, che sta conseguendo qualche apprezzabile risultato, si caratterizza come un nuovo modo di governare, che non può non significare un'importante lotta al clientelismo. Ecco perché conclude Biondi - non transigeremo, nel modo più assoluto, sui eventuali fenomeni di macchinazione amministrativa; anzi, ci sembra che per dirimere la questione, in verità di non difficile soluzione, è opportuna una riunione del capigruppo dell'intesa».

In pratica, non si capisce perché non si debba adottare anche per i bidelli il sistema dell'avviso pubblico senza colloquio e dell'avviso pubblico con prova pratica per giardinieri ed elettricisti. In

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

AVELLINO, 13. Dopo i recenti congressi del PSI, del PSDI e della DC, si è andata sempre più affermando tra le forze politiche democratiche l'esigenza di una chiarificazione nel quadro politico provinciale.

Parliamo di chiarificazione perché la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», continua a mantenere una vita un'efficiente amministrazione centrista minoritaria alla provincia (DC-PSDI) e a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

È in tale prospettiva che abbiamo la nostra iniziativa di intervistare il segretario dell'intesa, Camillo Piccoli, e di sollecitare la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

Il comitato direttivo ha anche proposto la convocazione entro i prossimi due mesi, di un convegno regionale unitario delle strutture sindacali e dei consigli di fabbrica.

Ad Avellino

Assunzioni al Comune: si discutono i criteri

Si tratta di 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e di una ventina di bidelli - Si dovrebbe procedere per avviso pubblico senza colloquio

Una delicata questione di assunzioni si è posta, da qualche settimana, all'attenzione della giunta comunale di Avellino (una coalizione DC, PSI, PSDI, PRI, appoggiata dal centro-sinistra).

Si tratta di assumere 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e una ventina di bidelli. In verità, il problema dei netturbini è stato già risolto: la giunta, non senza dover superare resistenze al suo interno, ha deciso di procedere alle assunzioni secondo un sistema di assunzione pubblica senza colloquio. In sostanza si tratta di questo: scaduti i termini di partecipazione, sarà compilata la graduatoria dei partecipanti in base al loro maggiore o minore possesso dei titoli richiesti dall'avviso o non si procederà al cosiddetto colloquio che, per esperienza sinora acquisita, si è rivelato come un puro e semplice strumento di sfavorimento della graduatoria fissata in base a criteri oggettivi.

La giunta, invece, non ha trovato nessun accordo sul sistema di adozione del personale. Vi sono, in quasi tutti i partiti presenti in giunta, forti pressioni perché si proceda secondo i vecchi e corretti: modi clientelari della chiamata diretta. «Ricordare ad una pratica del genere - dice il compagno Federico Biondi, consigliere comunale del PCI, da noi interpellato in merito - sarebbe assai grave ed assolutamente contrario allo spirito ed al significato dell'intesa».

La linea, che sta conseguendo qualche apprezzabile risultato, si caratterizza come un nuovo modo di governare, che non può non significare un'importante lotta al clientelismo. Ecco perché conclude Biondi - non transigeremo, nel modo più assoluto, sui eventuali fenomeni di macchinazione amministrativa; anzi, ci sembra che per dirimere la questione, in verità di non difficile soluzione, è opportuna una riunione del capigruppo dell'intesa».

In pratica, non si capisce perché non si debba adottare anche per i bidelli il sistema dell'avviso pubblico senza colloquio e dell'avviso pubblico con prova pratica per giardinieri ed elettricisti. In

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

AVELLINO, 13. Dopo i recenti congressi del PSI, del PSDI e della DC, si è andata sempre più affermando tra le forze politiche democratiche l'esigenza di una chiarificazione nel quadro politico provinciale.

Parliamo di chiarificazione perché la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», continua a mantenere una vita un'efficiente amministrazione centrista minoritaria alla provincia (DC-PSDI) e a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

È in tale prospettiva che abbiamo la nostra iniziativa di intervistare il segretario dell'intesa, Camillo Piccoli, e di sollecitare la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

Il comitato direttivo ha anche proposto la convocazione entro i prossimi due mesi, di un convegno regionale unitario delle strutture sindacali e dei consigli di fabbrica.

Ad Avellino

Assunzioni al Comune: si discutono i criteri

Si tratta di 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e di una ventina di bidelli - Si dovrebbe procedere per avviso pubblico senza colloquio

Una delicata questione di assunzioni si è posta, da qualche settimana, all'attenzione della giunta comunale di Avellino (una coalizione DC, PSI, PSDI, PRI, appoggiata dal centro-sinistra).

Si tratta di assumere 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e una ventina di bidelli. In verità, il problema dei netturbini è stato già risolto: la giunta, non senza dover superare resistenze al suo interno, ha deciso di procedere alle assunzioni secondo un sistema di assunzione pubblica senza colloquio. In sostanza si tratta di questo: scaduti i termini di partecipazione, sarà compilata la graduatoria dei partecipanti in base al loro maggiore o minore possesso dei titoli richiesti dall'avviso o non si procederà al cosiddetto colloquio che, per esperienza sinora acquisita, si è rivelato come un puro e semplice strumento di sfavorimento della graduatoria fissata in base a criteri oggettivi.

La giunta, invece, non ha trovato nessun accordo sul sistema di adozione del personale. Vi sono, in quasi tutti i partiti presenti in giunta, forti pressioni perché si proceda secondo i vecchi e corretti: modi clientelari della chiamata diretta. «Ricordare ad una pratica del genere - dice il compagno Federico Biondi, consigliere comunale del PCI, da noi interpellato in merito - sarebbe assai grave ed assolutamente contrario allo spirito ed al significato dell'intesa».

La linea, che sta conseguendo qualche apprezzabile risultato, si caratterizza come un nuovo modo di governare, che non può non significare un'importante lotta al clientelismo. Ecco perché conclude Biondi - non transigeremo, nel modo più assoluto, sui eventuali fenomeni di macchinazione amministrativa; anzi, ci sembra che per dirimere la questione, in verità di non difficile soluzione, è opportuna una riunione del capigruppo dell'intesa».

In pratica, non si capisce perché non si debba adottare anche per i bidelli il sistema dell'avviso pubblico senza colloquio e dell'avviso pubblico con prova pratica per giardinieri ed elettricisti. In

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

AVELLINO, 13. Dopo i recenti congressi del PSI, del PSDI e della DC, si è andata sempre più affermando tra le forze politiche democratiche l'esigenza di una chiarificazione nel quadro politico provinciale.

Parliamo di chiarificazione perché la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», continua a mantenere una vita un'efficiente amministrazione centrista minoritaria alla provincia (DC-PSDI) e a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

È in tale prospettiva che abbiamo la nostra iniziativa di intervistare il segretario dell'intesa, Camillo Piccoli, e di sollecitare la DC, pur ribadendo la sua adesione alla linea dell'«unità delle sinistre», a costituire giunte monocolore nelle varie comunità montane.

Il comitato direttivo ha anche proposto la convocazione entro i prossimi due mesi, di un convegno regionale unitario delle strutture sindacali e dei consigli di fabbrica.

Ad Avellino

Assunzioni al Comune: si discutono i criteri

Si tratta di 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e di una ventina di bidelli - Si dovrebbe procedere per avviso pubblico senza colloquio

Una delicata questione di assunzioni si è posta, da qualche settimana, all'attenzione della giunta comunale di Avellino (una coalizione DC, PSI, PSDI, PRI, appoggiata dal centro-sinistra).

Si tratta di assumere 7 netturbini, una decina tra elettricisti e giardinieri e una ventina di bidelli. In verità, il problema dei netturbini è stato già risolto: la giunta, non senza dover superare resistenze al suo interno, ha deciso di procedere alle assunzioni secondo un sistema di assunzione pubblica senza colloquio. In sostanza si tratta di questo: scaduti i termini di partecipazione, sarà compilata la graduatoria dei partecipanti in base al loro maggiore o minore possesso dei titoli richiesti dall'avviso o non si procederà al cosiddetto colloquio che, per esperienza sinora acquisita, si è rivelato come un puro e semplice strumento di sfavorimento della graduatoria fissata in base a criteri oggettivi.

La giunta, invece, non ha trovato nessun accordo sul sistema di adozione del personale. Vi sono, in quasi tutti i partiti presenti in giunta, forti pressioni perché si proceda secondo i vecchi e corretti: modi clientelari della chiamata diretta. «Ricordare ad una pratica del genere - dice il compagno Federico Biondi, consigliere comunale del PCI, da noi interpellato in merito - sarebbe assai grave ed assolutamente contrario allo spirito ed al significato dell'intesa».

La linea, che sta conseguendo qualche apprezzabile risultato, si caratterizza come un nuovo modo di governare, che non può non significare un'importante lotta al clientelismo. Ecco perché conclude Biondi - non transigeremo, nel modo più assoluto, sui eventuali fenomeni di macchinazione amministrativa; anzi, ci sembra che per dirimere la questione, in verità di non difficile soluzione, è opportuna una riunione del capigruppo dell'intesa».

In pratica, non si capisce perché non si debba adottare anche per i bidelli il sistema dell'avviso pubblico senza colloquio e dell'avviso pubblico con prova pratica per giardinieri ed elettricisti. In

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

La manifestazione era stata indetta per protestare contro la mancanza di sensibilità ai problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli adempimenti circa l'articolo 19 del contratto collettivo di categoria a garanzia della piena occupazione.

Contro l'atteggiamento del fronte della pubblica amministrazione, che non esprime un'unanime condanna da parte delle organizzazioni sindacali e studentesche, i gestori del centro-sinistra, proprio impegno di lotta a sostegno delle rivendicazioni della categoria».

Dopo la cassa integrazione

Serrata alla «Spinelli» di Nocera

I 130 dipendenti decisi a difendere il posto di lavoro ad ogni costo - Il pretore ha convocato le parti

SALERNO, 13. Di fronte all'annuncio stato di agitazione dei 130 dipendenti del conservificio Spinelli di Nocera Inferiore, il pretore ha ritenuto di dover chiudere i cancelli dell'azienda.

Erano in 37 i lavoratori che lunedì dovevano lavorare mentre gli altri sono, a ciclo di 3 turni, in cassa integrazione. Il pretore ha sempre rifiutato di pagare le esenzioni maturate dai lavoratori. Infatti, tutti gli accordi sottoscritti in sede aziendale su questo argomento non sono mai stati rispettati. Di qui lo stato di agitazione delle maestranze.

«L'atteggiamento assunto dal pretore nei confronti del personale dell'«Agro Nocerino Sarnese», è un affronto alla dignità del lavoro e delle organizzazioni sindacali», ha detto il pretore che, su richiesta dei sindacati, ha convocato le parti per domani. La preoccupazione delle organizzazioni sindacali è quella di evitare che la serrata si tramuti in chiusura definitiva dell'azienda, dando così un ulteriore colpo ad altri precari livelli occupazionali dell'intera industria di trasformazione del pomodoro nell'«Agro Nocerino Sarnese».

Orlando Vitio responsabile

e. u.

A Castellammare di Stabia

Primo acconto ai comunali

Un lungo corteo ha attraversato ieri mattina le strade di Castellammare di Stabia. L'appello lanciato dal consiglio di zona CGIL, CISL, UIL, a sostenere con lo scelerato cittadino la lotta dei dipendenti comunali ha trovato la completa adesione dei lavoratori delle altre categorie. C'erano tutti, infatti, insieme ai comunali hanno sfilato in corteo i lavoratori dell'«Italcantieri», dell'AVIS, del CMI, delle terme stabiane e perfino quelli delle piccole

fabbriche come l'Omifer e la cartiera Cascone. Nel cinema Monti ha preso la parola il sindaco di Castellammare, Liberato De Filippo; l'induttore, in piedi, lo ha lungamente applaudito. Il compagno De Filippo ha detto che è proprio questa unità di tutta la città - ha concluso De Filippo - ha costretto il Banco di Napoli a rivedere parzialmente dalla propria posizione intrapresa concedendo ad ogni dipendente un primo acconto di 150 mila lire.

Il senso di responsabilità ha fatto riscoprire la piena solidarietà di tutto il mondo del lavoro di Castellammare, in pieno luogo dei commercianti che hanno concesso un credito di centomila lire per capire ai comuni. E proprio questa unità di tutta la città - ha concluso De Filippo - ha costretto il Banco di Napoli a rivedere parzialmente dalla propria posizione intrapresa concedendo ad ogni dipendente un primo acconto di 150 mila lire.

Il senso di responsabilità ha fatto riscoprire la piena solidarietà di tutto il mondo del lavoro di Castellammare, in pieno luogo dei commercianti che hanno concesso un credito di centomila lire per capire ai comuni. E proprio questa unità di tutta la città - ha concluso De Filippo - ha costretto il Banco di Napoli a rivedere parzialmente dalla propria posizione intrapresa concedendo ad ogni dipendente un primo acconto di 150 mila lire.

Il senso di responsabilità ha fatto riscoprire la piena solidarietà di tutto il mondo del lavoro di Castellammare, in pieno luogo dei commercianti che hanno concesso un credito di centomila lire per capire ai comuni. E proprio questa unità di tutta la città - ha concluso De Filippo - ha costretto il Banco di Napoli a rivedere parzialmente dalla propria posizione intrapresa concedendo ad ogni dipendente un primo acconto di



Hanno partecipato dirigenti politici, sindacalisti, cooperatori, sindaci

# AMPIO CONFRONTO SUL PIANO DI INTERVENTI PER L'ECONOMIA PROPOSTO DALLA REGIONE

L'entità della spesa pubblica - Le priorità - Il presidente della Giunta, Ciaffi: «E' tempo di decisioni rapide, tali da offrire prospettive immediate di utilità» Gli interventi dei compagni Rimelli (a nome della segreteria regionale CGIL-CISL-UIL), Tomasucci, Stefanini - Il dibattito - I rischi di un'impostazione «contabile»

**ANCONA. 13** Dirigenti politici, sindaci, sindacalisti, cooperatori, rappresentanti del consiglio regionale e della giunta (Ciaffi, Bastianelli, Tombolini, Tinti, Diotallevi, Bassoli), ecc., hanno discusso oggi - hotel Jolly di Ancona - le ipotesi di un piano di legislazione proposto dalla Regione.

Si parte da una base ineludibile per ogni serio processo programmatico: la conoscenza della spesa pubblica nelle Marche. Quella più propriamente demandata alla Regione è quella di organi pubblici operanti nelle Marche (ANAS, CISA, ecc.), con un ammontare di 19 miliardi per gli ospedali, ma nelle Marche i posti letto sono complessivamente - anche se mai col-

ti, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Pesaro ha sottolineato l'esigenza di approfondire i criteri di selettività della spesa. Per questo ha proposto la formazione di un comitato di coordinamento fra rappresentanti dell'UPR, dell'ARLI e del la Regione, visto come organismo in grado di pronunciarsi rapidamente. Ad esempio, vi sono molte opere pubbliche avviate in comuni locali ed ora ferme; occorre scegliere - ha rilevato Tomasucci - quelle da finanziare. Il comitato dovrebbe avere un finanziamento di 19 miliardi per gli ospedali, ma nelle Marche i posti letto sono complessivamente - anche se mai col-

## Domani riunione del Comitato regionale del PCI

Domani, giovedì 15 aprile alle ore 9.30, si riunisce il Comitato regionale del PCI nella nuova sede in Piazza

Il Comitato regionale discuterà sul tema: «Proposte dei comunisti per uscire dalla crisi politica ed economica del Paese». Relatore il compagno Claudio Verdini, segretario regionale.

loca - più che sufficienti, bisogna pertanto dirivati finanziamenti sui servizi sanitari esterni ai nosocomi, comando così reali carenze. Un'operazione da compiere con grande celerità è la ripartizione dei due miliardi e mezzo assegnati alle comunità montane.

Sulla questione montana si è diffuso anche l'on. Rinaldi, sottolineando l'urgenza di investimenti per salvaguardare e sviluppare le risorse naturali dell'Appennino. Il compagno Marcello Stefanini, sindaco di Pesaro, si è soffermato, fra l'altro, sulle lentezze nell'attuazione della spesa, causa l'impianto giuridico dello Stato e anche alcuni farraginosi strumenti regionali. In questo senso la creazione dei com-prensori e la concessione delle deleghe costituiscono - al di là del positivo fatto istituzionale - soluzioni quanto mai valide. Sulla politica del piano di legislazione Stefanini ha sottolineato un certo raccordo fra interventi congiunturali e quelli a lungo termine.

Per Giuseppe Righetti, capogruppo del PSI alla Regione, il «piano di legislazione» ha un taglio ancora troppo contabile e va pertanto precisato negli interventi previsti, che non devono essere quelli della «emergenza» come la gravità della situazione impone.



Un momento di lotta operaia davanti ai cancelli della «Farrisa», la fabbrica di strumenti musicali

## Le indicazioni emerse dall'«incontro» di Castelfidardo

# Esistono valide prospettive di sviluppo per il settore degli strumenti musicali

La proposta di attuare una riduzione della quota esportata a favore del mercato interno - Come porre rimedio al fenomeno diffuso del lavoro precario a domicilio - Inadempienze contrattuali - L'associazionismo

**CASTELFIDARDO. 13** Notevole successo ha ottenuto a Castelfidardo il secondo convegno sull'industria delle fisarmoniche e degli strumenti musicali. Da numerosi interventi seguiti alla presenza di P. Pagetta, il quale ha curato la preparazione dell'iniziativa, sono emerse le problematiche e le prospettive di sviluppo del settore. Significativa a tale proposito la variante al piano di fabbricazione del comune di Castelfidardo, illustrata dall'on. Pietro Piazzini relativamente alle aree previste per gli insediamenti industriali.

Particolare attenzione è stata posta nella discussione dei problemi relativi ad una nuova e diversa organizzazione della produzione. Anche se per il momento non sussistono problemi, la concorrenza internazionale è estremamente competitiva soprattutto a livello di costi di produzione. Mercati, come il Sudamerica, tradizionali consumatori di fisarmoniche, italiane presentano oggi precisi ai nostri strumenti. A tale riguardo ci sembra interessante la proposta avanzata da alcuni gruppi presenti in Consiglio di essere guidato, nella sua azione e proposta politica, dalle necessità e dalle nuove esigenze della società, piuttosto che dai gretti calcoli interni. Non si comprende però quale possibile manna di persecuzione dovrebbe convincerlo a rinunciare alle sue responsabilità di governo diretto, dopo che ha concordato una politica ed un programma e dopo aver contribuito in modo rilevante al superamento della crisi politica.

Ma l'argomento democristiano non è assurda solo per questo. Si dice: fingete di aprire, poi sotto sotto pensate ad una giunta di emergenza. Replica l'on. Piazzini: la DC che c'è un accordo, siglato, sulla base della sua autocoscienza, si dimentica che la sua proposta di giunta esclude ancora una volta il PCI? Altro argomento della DC: il PCI che aveva scartato il terreno della giunta di emergenza, ora la fa con i comunisti, e aggiunge: «è questa una precisa scelta di potere». Tiene conto la DC che acquiesce sotto il ponte del centrosinistra, e ha passato tanta da credere che bas ed a proscriverlo? Nei prossimi giorni PCI, PSI e PRI dovrebbero «firmare» la composizione della nuova giunta e le linee programmatiche.

**Maurizio Toccalci**

prenditori. Come è stato ricordato nel corso del convegno, si tratta di un problema estremamente vasto che dal piano strettamente economico si allarga a quello sociale, all'organizzazione e all'attuazione dei servizi, a quello della gestione del territorio per una diversa e più razionale localizzazione di questi impianti. Significativa a tale proposito la variante al piano di fabbricazione del comune di Castelfidardo, illustrata dall'on. Pietro Piazzini relativamente alle aree previste per gli insediamenti industriali.

Particolare attenzione è stata posta nella discussione dei problemi relativi ad una nuova e diversa organizzazione della produzione. Anche se per il momento non sussistono problemi, la concorrenza internazionale è estremamente competitiva soprattutto a livello di costi di produzione. Mercati, come il Sudamerica, tradizionali consumatori di fisarmoniche, italiane presentano oggi precisi ai nostri strumenti. A tale riguardo ci sembra interessante la proposta avanzata da alcuni gruppi presenti in Consiglio di essere guidato, nella sua azione e proposta politica, dalle necessità e dalle nuove esigenze della società, piuttosto che dai gretti calcoli interni. Non si comprende però quale possibile manna di persecuzione dovrebbe convincerlo a rinunciare alle sue responsabilità di governo diretto, dopo che ha concordato una politica ed un programma e dopo aver contribuito in modo rilevante al superamento della crisi politica.

Ma l'argomento democristiano non è assurda solo per questo. Si dice: fingete di aprire, poi sotto sotto pensate ad una giunta di emergenza. Replica l'on. Piazzini: la DC che c'è un accordo, siglato, sulla base della sua autocoscienza, si dimentica che la sua proposta di giunta esclude ancora una volta il PCI? Altro argomento della DC: il PCI che aveva scartato il terreno della giunta di emergenza, ora la fa con i comunisti, e aggiunge: «è questa una precisa scelta di potere». Tiene conto la DC che acquiesce sotto il ponte del centrosinistra, e ha passato tanta da credere che bas ed a proscriverlo? Nei prossimi giorni PCI, PSI e PRI dovrebbero «firmare» la composizione della nuova giunta e le linee programmatiche.

**Maurizio Toccalci**

## ANCONA

# Giovedì 22 sarà eletta la giunta

Ultime battute per la travagliata crisi anconetana: è fissata per il giorno 22 aprile (giovedì) la riunione del Consiglio che eleggerà la nuova giunta comunale. Non si può certo dire che i partiti impegnati dall'accordo politico e programmatico siglato lo scorso 3 aprile - PCI, PSI e PRI - non abbiano in questi giorni tentato aperture e larghe comprensioni nei confronti degli altri gruppi presenti in Consiglio e soprattutto verso la DC, coerenti con la sostanza del patto di alleanza, caratterizzata da quella chiara disponibilità a ripensamenti, utili a comporre una amministrazione di piena intesa democratica.

Ciò che si può - e si deve - dire invece è a proposito dell'atteggiamento della DC riguardo la eccentrica natura dei suoi ripensamenti: una giunta di collaborazione si, ma fra i partiti della vecchia coalizione di centro sinistra - con l'unica eventualità di un apporto esterno del PCI.

«Niente comunisti in giunta»: ammonisce il partito dello scudo crociato. Il PCI a dire il vero ha sufficientemente dimostrato, alla Regione Marche, ad Ancona, nei giorni scorsi, che non si accontenta di una semplice collaborazione politica, dalle necessità e dalle nuove esigenze della società, piuttosto che dai gretti calcoli interni. Non si comprende però quale possibile manna di persecuzione dovrebbe convincerlo a rinunciare alle sue responsabilità di governo diretto, dopo che ha concordato una politica ed un programma e dopo aver contribuito in modo rilevante al superamento della crisi politica.

Ma l'argomento democristiano non è assurda solo per questo. Si dice: fingete di aprire, poi sotto sotto pensate ad una giunta di emergenza. Replica l'on. Piazzini: la DC che c'è un accordo, siglato, sulla base della sua autocoscienza, si dimentica che la sua proposta di giunta esclude ancora una volta il PCI? Altro argomento della DC: il PCI che aveva scartato il terreno della giunta di emergenza, ora la fa con i comunisti, e aggiunge: «è questa una precisa scelta di potere». Tiene conto la DC che acquiesce sotto il ponte del centrosinistra, e ha passato tanta da credere che bas ed a proscriverlo? Nei prossimi giorni PCI, PSI e PRI dovrebbero «firmare» la composizione della nuova giunta e le linee programmatiche.

**Maurizio Toccalci**

Il convegno interessa le categorie dell'industria e del pubblico impiego

# I lavoratori discutono oggi ad Ancona la linea del sindacato

Venerdì incontro tra maestranze del cantiere navale, forze politiche e sindacali - Sciopero fino al 20 aprile all'«Agrotecnica» di Senigallia

Dibattito e lotta si intrecciano in questa fase per il movimento sindacale marchigiano: dopo le grandiose giornate di mobilitazione che hanno concluso con un sciopero generale (25 marzo) e con la manifestazione contadina per il superamento della mezzadria (19 aprile), 21 e preparazione una serie importante di incontri per le categorie produttive, e particolarmente per i cantieristi, si prepara il lavoro del pubblico impiego e dell'industria sono chiamati ad una discussione di grande importanza sulla linea del sindacato (il convegno di Ancona, mercoledì, presso la Fiera della Pesca, ore 9). Anche la lotta per la difesa del posto di lavoro e contro le ristrutturazioni padronali non tace: alla «Agrotecnica» di Senigallia i lavoratori e sindacati hanno proclamato uno sciopero fino al 20 aprile. Si registra infine una presa di posizione in tema di sciopero regionale dei trasporti da parte della FIACGIL (Autoferrotravi navigtatori).

## Le scelte della nuova Amministrazione

# Fermo: conclusa la 1° fase della revisione del P.R.G.

**FERMO. 13.** La revisione del PRG di Fermo ha fatto il primo passo: il Comune ha approvato il nuovo piano regolatore, così sono conclusi gli incontri tra la nuova giunta e i tecnici incaricati della variante e di quella attuale. Quando tali nomine furono volute a tutti i costi dalla giunta di centro-sinistra lo scorso maggio, il PCI si era opposto perché mancavano le condizioni oggettive per gli incarichi e perché la giunta di allora non era in grado di portare a termine un così valido indicazione sulle quali operare.

La riproposta è stata lo scorso lavoro effettuato dalle categorie produttive da parte della giunta di sinistra, a gennaio di quest'anno, i nuovi amministratori, forti di una precisa visione su come intervenire sul PRG, hanno verificato la disponibilità degli stessi tecnici ad inserirsi nel discorso nuovo che si voleva condurre in tema di sviluppo e per i problemi dell'economia marchigiana e del settore della cantieristica.

L'incontro che è stato sollecitato e convocato dalla presidenza del Consiglio regionale delle Marche, dal momento che successivamente al suo nome nazionale a Senigallia, anch'esso promosso dal Consiglio regionale - sono stati scarsi i contatti e l'interessamento da parte del governo e della Finantieri.

Lavoratori dell'arsenale del cantiere navale di Senigallia hanno avuto in questi giorni un periodo di lavoro ininterrotto con le forze politiche, con la Regione, con lo stesso presidente dell'assemblea, compagno Bastianelli. L'evento è stato condotto in costante rapporto e unitamente a tutte le forze di minoranza: la revisione del PRG non sarà quindi un'operazione di facciata ma il risultato di una scelta di maggioranza, ma il risultato di una

conferenza generale sulla necessità di certi interventi, l'altro elemento da sottolineare è l'importanza della proposta rivista dalle ipotesi di revisione in un quadro di linee: infatti la giunta è apparsa in grado di aprire un sereno confronto con la popolazione (consule, assemblee, sindacati, associazioni di categoria) per verificare la validità delle indicazioni, per completare le scelte abbinate, per arricchire nel dettaglio gli interventi. Sarà quindi questo confronto della popolazione ad aver il suo effetto di comando sul piano regolatore.

Politicamente non si può non rilevare come la soluzione decisa sia stata in grado di mettere su una strada risolutiva un problema che a Fermo è stato tenuto dentro la porta: la scelta di tempo è stata affrontata alla radice.

L'intenzione di coinvolgere la popolazione in tale revisione è arricchita dalla proposta che l'assessore all'urbanistica Cissani ha avanzato ad alcune scuole superiori, fermate (in particolare Istituto d'Arte e Geometria) per che gli studenti siano impegnati in una collaborazione decisa per certi settori. Si è così tentato di far sì che prendano conoscenza del problema, sia teoricamente sulle carte che nella realtà, entrando nella pratica la propria formazione scolastica, prendendo l'Amministrazione un ruolo che può risultare determinante. Le scelte hanno accettato con entusiasmo.

s. m.

## Una denuncia dell'ARCI-USIP

# Licenze edilizie abusive nelle campagne anconetane

**ARCI-USIP di Ancona.** Il Comitato provinciale dell'ARCI-USIP di Ancona ha inviato una segnalazione all'autorità giudiziaria e agli Enti locali sulla pratica delle licenze abusive nelle campagne anconetane. Si tratta di licenze di costruzione che non sembrano legittime. Ecco il testo della nota.

«La sezione per la difesa della natura e dell'ambiente dell'ARCI-USIP della provincia di Ancona intendono segnalare con il presente esposto la situazione esistente nelle campagne del comune di Ancona ed in particolare in prossimità delle frazioni di Marzocco, S. Maria, Montessoro, Sappano, ecc. dove sono stati edificati con licenze abusive con licenze di Ancona.

Tal. licenze non sembrano legittime poiché ai sensi dell'art. 13 delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale di Ancona nelle campagne anconetane sono consentite esclusivamente costruzioni a servizio dell'agricoltura e di pertinenza di aziende rurali.

La sopra descritta situazione ha inoltre violato l'art. 13 dello stesso Piano regolatore generale di Ancona e ciò non solo perché le costruzioni abusive sono state realizzate in zone non consentite, ma perché esse violano il principio di legalità della pubblica amministrazione, in quanto sono state realizzate in violazione delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale di Ancona.

Part. 13 è tanto meno delle norme di attuazione del Piano regolatore non aveva in vigore. La licenza abusiva ed illecita è, solitamente, richiesta dal ministero dei Lavori Pubblici con la circolare 3210 esplicativa della legge ponte, nonché dalla corte di cassazione.

Lo scempio urbanistico delle campagne anconetane con le abusive licenze edilizie comporta gravi conseguenze per la città di Ancona che deve affrontare per i servizi speso non detratte dal consiglio: nella città di Ancona sono stati disposti provvedimenti per licenziando: si sono realizzate con licenze abusive, nelle campagne anconetane, costruzioni abusive di pertinenza di aziende rurali.

Condannando la deturpazione del nostro paesaggio collinare che è stata prodotta da queste attività abusive, si ritiene inoltre che negli alloggiamenti che si sono così formati non sono state attuate le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dal momento che le licenze concesse sono state realizzate in violazione di esse.

Non deriva una situazione prefallace anche sotto l'aspetto urbanistico, come conseguenza di un intervento di queste attività abusive, si ritiene inoltre che negli alloggiamenti che si sono così formati non sono state attuate le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dal momento che le licenze concesse sono state realizzate in violazione di esse.

## E' morta a Macerata

# la madre del compagno Adolfo Peroni

**MACERATA. 13.** E' morta E. Peroni, madre del compagno Adolfo Peroni, della segreteria della federazione della zona di Senigallia, di cui il compagno Peroni è segretario.

La federazione del PCI e la redazione di Senigallia hanno partecipato volentieri al lutto dei compagni Adolfo, Paolo e Stefano.

## Motti ed invocazioni ascoltati al congresso di Pesaro

# Per conoscere meglio la DC marchigiana

Pochi minuti prima - per un «bisticcio» della televisione - al congresso regionale della DC si era diffusa la voce della caduta del governo Moro. Da molti la notizia era stata accolta con un attento interrogatorio: «E se il 13 giugno perdiamo ancora una volta?». Altri con una punta polemica risponderono: «Qualche anno di opposizione sarà salutare per la DC...». Si devono così per certe le dimissioni del monarca, ma un nutrito gruppo di scalmanati in quel momento mostrava di nutrire una unica preoccupazione: impedire ad On. Ciaffi di parlare dalla tribuna congressuale, coprendo di insulti («traffidatore», «perino», «fascista») perché a Roma - ed ora anche nelle Marche - si era scisso da Forlani, e Arnaldo per i soli motivi di corrente.

«Io vi scongiuro - supplito ricercata e sospirata identità, per conoscere la DC odierna può essere utile e servire a pesare dal profuro di motti, emicicazioni, invocazioni congressuali.

Si sono messi sotto accusa, ad esempio, la «filosofia del potere» ed i dorotei che la incarnano. La condanna era fatta, si ha riferito, ma senza scioltezza nella «caccia al lupo». Un orientamento di far politica in termini di amicizia, personalismi, tradimenti e fra-dicando? Poco dopo il reparto degli esagitati veniva zittito dalla maggioranza dell'assemblea e Ciaffi poteva concludere auspicando la definizione da parte del congresso di un «disegno unitario che emargini gli oltranzisti ed i fanatici». In mancanza di un progetto complessivo, di una grafia pur incerta ed esile, ma in qualche modo organica, della tan-

diverse dagli stessi proponenti a seconda dei tempi e del clima. Quella più autentica al congresso di Pesaro è dovuta a Cerioni, segretario provinciale della DC anconetana: «La DC deve avere una funzione catalitica rispetto ai partiti laici». Insomma, una DC irresistibile, calamitata, assorbente.

Una versione della «centralità» ma dal variante opposto e nel senso della «ricevera» l'ha offerta Alfio Tinti, vice presidente del Consiglio regionale: «Invece di andare dal centro verso sinistra secondo l'insegnamento di De Gasperi: la DC in questi anni è rimasta immobile al centro guardando più che altro a destra e così ha perduto di mira la tendenza del Paese». Se l'ha perduto la DC non si capisce perché debbono fare altrettanto - come pretendere o desidera Cerioni -

«I cosiddetti partiti laici. La fuga di questi ultimi, lo sfacelo, ereditando, nelle Marche, delle «calcine di cenere» sono stati rivendicati da molti e, fra gli altri, con puntualità da Alfio Bastianelli. Ma chi ha esemplificato la ragione del fenomeno è stato Libero Luccioni: «Ad Ancona - ha riferito - nel corso della crisi comunale abbiamo soprattutto pensato ai nostri interessi senza tener in nessun conto quelli di altri, soprattutto quelli del PRI che pur ad Ancona conta su una lunga e solida tradizione. Adesso sono stati i comunisti, i socialisti e i repubblicani ad eleggere un sindaco del PRI. Vedete, come si pagano cari gli errori?».

L'apologo raccontato da Luccioni vuole dimostrare che l'arroganza non paga, che anche i più piccoli vanno trattati sul piede di parità.

In sintesi, il filo dell'auto-critica, sia pur molto spesso di tono moralistico, non è stato rievocato dal Congresso di Pesaro. Certo, le «scelte» sono state discusse, ma è rimasta interdetta, come davanti ad un'amara sorpresa, la scelta popolare, e la scelta popolare è rimasta interdetta, come davanti ad un'amara sorpresa, la scelta popolare, e la scelta popolare è rimasta interdetta, come davanti ad un'amara sorpresa.

«Dobbiamo decidere se dare un punto di riferimento per i cattolici democratici o pure un bastione della coesione».

«Dobbiamo decidere se dare un punto di riferimento per i cattolici democratici o pure un bastione della coesione».

«Dobbiamo decidere se dare un punto di riferimento per i cattolici democratici o pure un bastione della coesione».

## Incontro a Pesaro con esponenti del Comune tedesco di Wolfsburg

Dopo aver affermato l'insufficienza delle risorse tedesche e dopo aver dichiarato aspetti più eclatanti della crisi dei trasporti nella Repubblica, il sindaco proceca di Wolfsburg, Fritz Schaeffer, ha visitato la città di Ancona, invitando la Regione alle sue proposte e richieste, quali la delimitazione della zona e delle zone di intervento per il rilevamento delle concessioni e siano previste le opere di manutenzione per la pubblicazione del programma di intervento triennale, la redazione di un piano triennale, l'acquisto di un autobus con i fondi a disposizione della Regione: d'ulti, da decreti governativi, il rifiuto dell'aumento della tariffa locale, dello scampio della cultura e dello sport.

## Mostra di incisioni di Natale Patrizi alla galleria «La ceramica» di Ancona

Pesaro la galleria d'arte «La ceramica» di Ancona ha organizzato una mostra di incisioni di Natale Patrizi, uno scultore marchigiano. Deputato di recente alle elezioni, ha voluto presentare i suoi lavori per la prima volta al giudizio del pubblico. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

## ANCONA. 13

Pesaro la galleria d'arte «La ceramica» di Ancona ha organizzato una mostra di incisioni di Natale Patrizi, uno scultore marchigiano. Deputato di recente alle elezioni, ha voluto presentare i suoi lavori per la prima volta al giudizio del pubblico. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.





Per far avanzare la «vertenza Basilicata» giorno per giorno

NEL MOMENTO in cui si svolgono i lavori del secondo congresso regionale della CGIL di Basilicata...

A questo grave stato di cose occorre fare fronte con un sempre maggiore impegno e con una più incisiva mobilitazione...

Luigi Tammeo segretario regionale della CGIL

PUGLIA - Rinvio a dopo Pasqua

Duri contrasti dividono i delegati al congresso dc

Lo scontro verte più sui «posti» che sulle differenziazioni di posizioni politiche

Dalla nostra redazione BARI, 13

Fra contrasti e in un clima assai teso è stato rinviato a dopo Pasqua il Congresso regionale della DC...

Il congresso si svolge in un clima assai confuso. Apertosi sabato è già stato sospeso due volte...

Luigi Tammeo segretario regionale della CGIL

Assolti i lavoratori di Rionero per le lotte del 1971

POTENZA, 13

Il tribunale di Melfi ha assolto con formula piena il compagno Nino Calice...

Gli avvocati compagni Iasilli, Petrone e Savino hanno smentito, nelle loro arringhe...

Sciopero e corteo ieri a Mazara del Vallo

MAZARA DEL VALLO, 13

Sciopero generale oggi a Mazara del Vallo, indetto dalla federazione sindacale unitaria...

Inoltre viene rivendicata la istituzione di un poliambulatorio dell'INAM...



Manifestazione di donne a Palermo

Grande e vivacissima manifestazione di donne ieri a Palermo, organizzata dall'UDI...

PORTO EMPEDOCLE - I Consigli comunale e provinciale riuniti in seduta congiunta

GLI ENTI LOCALI CON I LAVORATORI MONTEDISON

La riunione ha avuto luogo in un locale poco distante dalla fabbrica che si vuole smantellare...



FOGGIA - Una manifestazione di protesta dei lavoratori della cartiera

PORTO EMPEDOCLE, 13

Le forze democratiche dell'Agrientino fanno quadrato intorno allo stabilimento Akragas-Montedison...

Il piano Montedison prevede l'affossamento di questa importante fonte di lavoro senza alcuna contropartita...

PALERMO, 13

Occorre una svolta nell'assetto e nella gestione delle due banche siciliane, il Banco di Sicilia e la Cassa di Risparmio...

Il piano Montedison prevede l'affossamento di questa importante fonte di lavoro senza alcuna contropartita...

POTENZA, 13

Ad iniziativa del PCI ha avuto luogo ieri a Potenza, nel salone del Grande Albergo...

Il piano Montedison prevede l'affossamento di questa importante fonte di lavoro senza alcuna contropartita...

POTENZA, 13

Ad iniziativa del PCI ha avuto luogo ieri a Potenza, nel salone del Grande Albergo...

Il piano Montedison prevede l'affossamento di questa importante fonte di lavoro senza alcuna contropartita...

FOGGIA - Inizia domani la conferenza di produzione dell'azienda

Alla Cartiera c'è posto per 400 disoccupati

Le proposte avanzate dai partiti democratici per ampliare i livelli occupazionali - Il ruolo del Poligrafico di Stato - Necessario attuare tutti gli investimenti...

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 13

Giovedì prossimo, 15 aprile, avrà luogo a Foggia presso la sala rosa del palazzetto dell'arte...

La conferenza di produzione, naturalmente non mancherà di porre in rilievo da una parte, l'attuale capacità produttiva della fabbrica di Foggia...

Una a 60 anni per gli uomini e fino a 55 anni per le donne.

Condannato l'amministratore di «Tuttoquotidiano» per atteggiamento antisindacale

Il pretore del lavoro di Cagliari, dottor Mauro Mura, ha depositato ieri la sentenza in relazione alla denuncia...

PALERMO, 13

L'Assemblea regionale siciliana ha concluso questi mesi di lavoro con un bilancio...

Il piano Montedison prevede l'affossamento di questa importante fonte di lavoro senza alcuna contropartita...

Concluso il dibattito all'ARS

Migliorata la legge sul turismo

Il gruppo comunista è riuscito a introdurre sensibili modifiche

Dalla nostra redazione PALERMO, 13

L'Assemblea regionale siciliana ha concluso questi mesi di lavoro con un bilancio...

PALERMO, 13

L'Assemblea regionale siciliana ha concluso questi mesi di lavoro con un bilancio...

Acqua inquinata alla mensa dell'Università di Bari

Il direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Bari, prof. Enea Grosso, ha disposto la chiusura di una delle mense gestite dalla casa dello studente...

Advertisement for 'il partito' newspaper, including contact information and subscription details.